

STAMPA SERA

BONIPERTI

**NON È
CRISI**

Pagina 15

Cerissa
di REVLON

La donna oggi.
Così sicura di sé da non temere
di mostrarsi vulnerabile.
Comunica con il mondo.

PROFUMI
Servetti

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

RECUPERATO 1 MILIARDO

RISCATTO PER SARA

Due arresti a Saint-Vincent

GIORGIO GIANNONE

SAINT-VINCENT — Un miliardo recuperato, due persone arrestate, altri sviluppi nelle prossime ore. A questo risultato sono arrivate le indagini condotte sul sequestro di Sara Domini Geloso. Gli arresti sono stati effettuati a Saint-Vincent, al «Casinò», dove due giovani, un uomo e una donna, stavano giocando alla roulette con cento milioni in banconote «segnate» come appartenenti al riscatto pagato per la piccola erede del Geloso.

Il ritrovamento degli altri novecento milioni, invece, è avvenuto a Melegnano, piccolo centro alle porte di Milano, dove, in casa della coppia, sono state trovate le banconote pagate da Franca Domini per riavere la sua bambina: erano ancora impaccettate come al momento della con-

segna, avvenuta circa quindici giorni fa.

L'operazione ha preso le mosse da una segnalazione del nucleo investigativo dei carabinieri di Genova: evidentemente dagli interrogatori di Salvatore Mascia, il negoziante di Rapallo sospettato di essere uno dei quattro esecutori materiali del sequestro, è scaturita una lista di nomi. Fra questi anche i due arrestati, le cui generalità, per ora, sono mantenute segrete dagli inquirenti.

«Siamo appena all'inizio — dicono — ora siamo alla caccia dei complici più stretti». Tuttavia, tenendo conto che per liberare Sara furono pagati due miliardi, il recupero di metà della somma è un risultato importante. Ai «cervelli», forse, questa volta si è più vicini del solito.

I DUE COMMISSARI FERITI TORINO: BRACCATI I TRE "KILLERS"

Sono ricercati pericolosissimi - Indiziati di quattro omicidi



Il dott. Fabrizio Gallotti ferito insieme al collega commissario Rosano a Torino

ALVARO GILI

Fuori tutte le «volanti», fuori tutte le auto civili. Le «gazzelle» dei carabinieri a dar man forte. Torino è stata passata al setaccio, questa notte, alla caccia dei «killers» che hanno sparato a Vincenzo Romano e Fabrizio Gallotti, commissari di polizia, nel salone della pizzeria «Marechiaro», in via San Francesco d'Assisi. Sul cruscotto delle pattuglie le foto dei ricercati: Rosaria Condorelli, indiziata di tre omicidi; Angelo Santonocito, implicato nel delitto della «Tavernetta»; Giovanni De Luca, 23 anni, dei tre il meno noto. Li cercano dappertutto, ma di loro e della «Bmw» color amaranto targata Parma, con la quale sono fuggiti, non ci sono tracce.

Segue a pag. 5

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

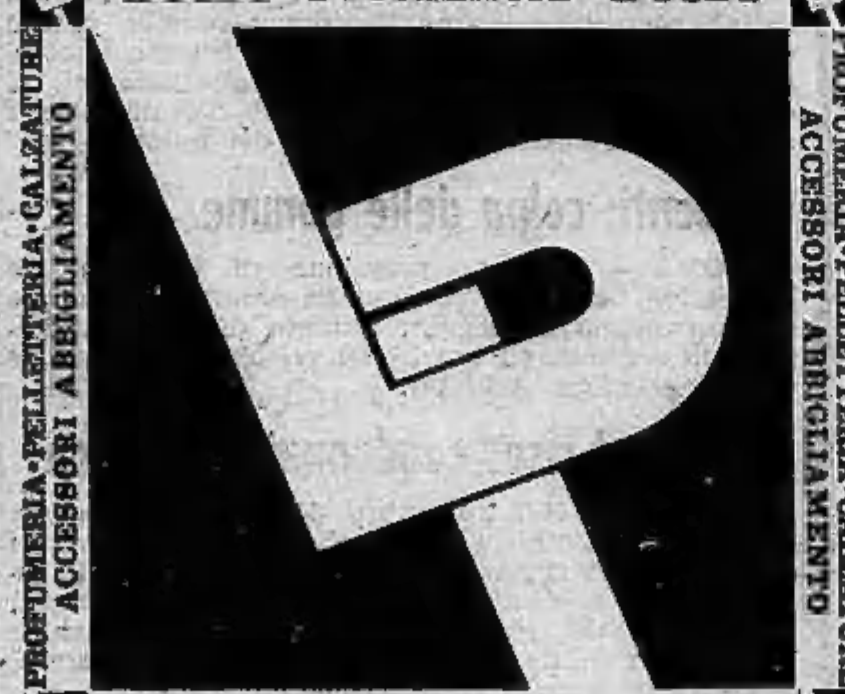
GIA' orgoglio dell'Italia industriale, e presa a modello di «economia mista» all'estero, l'Iri è oggi lo specchio della nostra crisi. Il «colosso» pubblico ha un indebitamento complessivo di 14.300 miliardi di lire; ogni giornata di lavoro, perde 1 miliardo; senza l'immediato versamento di 600 miliardi, potrebbe essere costretto ad abbandonare finanziarie come la Fimmeccanica o la Fincantieri, e aziende come la Alfa Romeo, o la Terit, o l'Alitalia.

L'esempio dell'Egam dovrebbe farci riflettere sull'Iri. Il «colosso» malato ha bisogno di cure radicali. Senza dubbio, esso soffre della congiuntura. Ma risente anche di politiche sbagliate, di errori di gestione, e della lottizzazione dei partiti.

La rinuncia al clientelismo, il controllo delle spese, il rigore tecnico non basterebbero probabilmente a far guarire l'Iri. Ma lo metterebbero in condizione di riprendersi.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

BOIDI - Profumeria - BOIDI



TORINO - Via M. Polo, 15 - Tel. 58.47.32

PROVOCANO UN'INFEZIONE

Jeans pericolosi

«Chi mi ama mi segua» diceva lo slogan, fortunato, di alcuni anni fa. Sul manifesto, in primo piano, un posteriore femminile lasciava immaginare la metà. Sesso e jeans era l'equazione. Ora, in America, hanno coniato un altro slogan, opposto: «Chi porta i jeans non fa l'amore». Potrebbe essere la controffensiva dell'industria dell'abbigliamento classico. Invece, è la teoria di un gruppo di medici. Se volete aumentare i casi di impotenza, se volete diffondere le infezioni — dicono — portate i jeans, e fate in modo che siano più stretti possibile.

È un colpo per i ragazzini-bene. Il mito dell'«aderenza» aveva trovato un pubblico affezionato fra i Sanbabilini di tutta Italia (è soprattutto nelle boutiques che si svolge il mercato dei jeans «come seconda pelle», dai prezzi astronomici). Sacrifici e torture, pur di evidenziare i propri attributi: misure da adolescenti indovinate da salsicci stalloni, lunghe soste nelle vasche da bagno per modellare la tela alle natiche. Tutto inutile. A quanto pare, il fumo va a scapito dell'arresto. Senza possibilità di dubbio, in

base alle statistiche. Le infezioni vaginali sono in diretto rapporto con l'aderenza dei pantaloni. Idem per le atrofe testicolari. All'Ospedale Maggiore di Milano spiegano che il fenomeno non è solo «americano». Con i jeans, sono in notevole aumento vulvovaginiti, ipercheratosi, forme verrucose delle grandi labbra, leucoplachie. Il tutto, con rischi, pare, precancerogeni.

«Chi mi ama mi segua», dunque. All'ospedale. S. C.

**Dopo i fatti di Roma
tensione
al Nord e al Sud**
Servizio a pagina 2

STAMPA SERA SCI

Mi piace andare a sciare a

In questa località segnalo gli impianti della società

l'albergo

il ristorante

il bar

la discoteca

Cognome

Nome

Indirizzo

Località

Tel.

Inviare a «Stampa Sera» Sez. Ufficio Sviluppo,
via Marengo 32, 10100 Torino.IL MARCHIO CHE SI VEDE SU: GUANTI PER SCI, GAMBAL-
PARANEVE, ZAINI, BORSE PER IL TENNIS E PER LA BARCA

DOPO I TRAGICI FATTI DI ROMA

DAL NORD AL SUD: TENSIONE!

ROMA — Lo stato di tensione da Roma si propaga alle università di tutta Italia, dopo i due giorni di tragici incidenti nella capitale, e gli scontri di ieri a Torino. A Milano migliaia di giovani stanno sfilando per le vie del centro. Studenti universitari e medi (in tutte le scuole della città è stato proclamato lo sci-

Nel pomeriggio il ministro dell'Interno Cossiga risponde al Senato alle interrogazioni relative al raid fascista di ieri l'altro (è ancora in coma lo studente ferito da un colpo di pistola alla nuca) e agli incidenti di ieri. I due extraparlamentari feriti, già formalmente accusati di tentato omicidio volontario dell'agente Domenico Arboletti, raggiunto da un colpo di pistola durante gli scontri, sono piantonati. La reviviscenza della pro-

vocazione squadristica a Roma (assalti alla Casa dello studente, alla facoltà di Medicina e infine quello di ieri l'altro al Magistero) viene spiegata come una risposta a una situazione di difficoltà sia interna (scissione nel msi) che esterna. La violenza dei fascisti e quella dei cosiddetti gruppi «autonomi» della sinistra extraparlamentare, sono i due poli di tensione che forze politiche e sindacali chiedono al governo di neutralizzare.

pero) si sono radunati davanti alla Statale alle 10,30; un altro corteo è stato organizzato dalle federazioni giovanili del pci e del psi e dal comitato antifascista. Lotta Continua ha indetto a Napoli una dimostrazione di aderenti e simpatizzanti; iniziative analoghe sono state prese in altri centri della penisola.



ULTIMA ORA

ETIOPIA
"GOLPE"
FALLITO

ADDIS ABEBA — Una violenta sparatoria è scoppiata oggi attorno alla sede del governo militare etiopico. Radio Addis Abeba ha annunciato che è stato sventato un tentativo di colpo di Stato.

Il coprifuoco, che di norma comincia a mezzanotte, è stato anticipato alle 21 a partire da stasera. Carri armati e mezzi blindati con le armi puntate verso l'esterno hanno bloccato il viale di accesso all'ex palazzo imperiale dove ha sede il Consiglio militare provvisorio. L'edificio era stamane circondato da un cordone di soldati e poliziotti.

BOICOTTATE IL CAFFÈ!

MA I TORINESI
SI DIMENTICANO

Boicott o non boicott? Il prezzo del caffè è destinato ad aumentare ancora e la Confconsumatori ha proposto ieri lo sciopero della tazzina. Così in mattina-

Simone Scarpinato, 58 anni, impiegato, passa tutte le mattine, verso le 8, alla Casa del Caffè, in piazza Carlo Felice 49. «Il mio boicottaggio comincerà quando andrò in pensione. Ma non per un fatto economico: per me il caffè è un'abitudine.



Ivana Mina

Vengo qui dalla guerra. Questa infatti è una delle torrefazioni più antiche di Torino. Mi ricordo che nel '42 la tazzina costava 40 centesimi. Abbiamo sopportato tutti gli aumenti, fino a duecento lire, e supporteremo anche l'ultimo. Fa ancora troppo freddo per rinunciare a un buon caffè.

Arrigo Bongiorno è titolare del caffè Marconi, in corso Marconi 3. «L'iniziativa della Confconsumatori, che voi avete appoggiato, mi sembra molto valida. Anche se per noi potrà essere un danno, bisogna assolutamente fare qualcosa per impedire che sul caffè si speculi ancora. Tenga presente che quando abbiamo portato il caffè a 200 lire, nel maggio dell'anno scorso, noi pagavamo il tostato a 1500 lire al chilo. Ora costa 11 mila lire».

Due clienti del «Marconi» hanno appena ordinato il caffè. Roberto Gallina, 24 anni: «Il boicottaggio? Già è vero: è una cosa molto importante. L'ho letta ieri pomeriggio sul vostro giornale, ma me ne sono dimenticato. Comunque comincerò senz'altro da domani».

Ivana Mina, 18 anni: «Anch'io l'ho letto sul giornale, e ho pensato di smettere. Ma ora me ne ero dimenticata. Il caffè è quasi un'abitudine, specialmente d'inverno, quando si entra nel bar perché fa freddo, o per aspettare l'autobus. Comincio anch'io da domani, se mi ricordo naturalmente».

Pietro Gardina, 50 anni, titolare della Cremeria Gardina in via Tiziano 48: «Io



Pietro Gardina

faccio l'abbonamento al caffè: 11 tazzine 2 mila lire. Ma non è una soluzione finché ci saranno speculazioni così pesanti. Il boicottaggio? Forse è una soluzione, ma non ho molta fiducia».

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: da questa sera tendenza ad un miglioramento delle condizioni del tempo. Sull'Italia centrale e settentrionale poco nuvoloso; la nuvolosità delle ore serali sarà in graduale accentuazione, sulle regioni settentrionali con precipitazioni che, sul rilievo, assumeranno carattere nevoso. Nebbie in banchi nella Pianura Padana e durante la notte nelle valli dell'Italia centrale.

Temperature: stazionaria.



In Italia All'estero

Ancona	+ 5	+ 7
Bologna	+ 3	+ 8
Bolzano	+ 5	+ 10
Cagliari	+ 8	+ 13
Firenze	+ 4	+ 12
Milano	+ 4	+ 8
Napoli	+ 3	+ 12
Palermo	+ 12	+ 14
Roma	+ 8	+ 13
Venezia	+ 4	+ 10

Amsterdam	0	+ 3
Berlino	- 6	- 3
Bruxelles	0	+ 7
Francforte	- 3	- 2
Ginevra	- 3	- 2
Londra	+ 2	+ 4
Madrid	- 2	+ 11
Mosca	- 7	- 5
Parigi	- 2	+ 1
Stoccolma	- 7	- 3

TEMPERATURE
DI TORINO

massima	+7,4
minima	+0,5
media	+1,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: press. a livello del mare 1019 mb; temp. -3, umid. 83%. Cielo sereno. Temp. mass. 6,9 minima -3,2; media 1. Previsioni: cielo poco nuvoloso, visibilità buona con locali riduzioni. Temp. stazionaria.

STAMPA SERA

Direttore responsabile
Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Umberto Cuttica

Consiglieri: Vittorino Chiusano,

Giulio De Benedetti, Carlo

Masseroni, Cesare Romiti

Sindaci: Alfonso Ferraro (pres.),

Pierluigi Bertola, Secondo

Riello

© 1977 Ed. LA STAMPA S.p.A.

EQUO
CANONE
RINVIO?

ROMA — Quasi certamente si giungerà ad una ulteriore proroga del blocco dei fitti. Il testo definitivo del provvedimento per l'equo canone è stato stampato, infatti, soltanto da pochi giorni.

IN BREVE: DALL'ITALIA

Tasse contro la pornografia

ROMA — Alcuni deputati democristiani hanno presentato una interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri delle Finanze e delle Poste nella quale sollecitano provvedimenti contro attività editoriali e commerciali di carattere pornografico «soprattutto sul piano fiscale e tariffario, da preferirsi, anche per l'efficacia, a provvedimenti repressivi di altra natura».

Nessuna traccia del miliardo

ROMA — Stupore e costernazione fra i dipendenti dell'officina Carte e Valori di Roma per il furto del miliardo, scomparso dagli armadi blindati della «sacrestia». «Solo Fantomas avrebbe potuto commettere un furto così perfetto» è stato il commento. Nessun risultato è emerso dalle indagini, né dalle perquisizioni nelle abitazioni dei dipendenti autorizzati a entrare nella stanza dei miliardi.

Incidenti: colpa delle gomme

ROMA — L'errata pressione di gonfiaggio, e l'eccessiva usura dei pneumatici sono fra le cause che provocano il maggior numero di incidenti imputabili a difetti ed avarie del veicolo. Lo si deduce dalle statistiche Aci-Istat.

Vermi nel riso: condannata la cuoca

ROMA — Nel novembre del 1975 all'ospedale romano «Forlanini» accadde che nel risotto servito ai pazienti «viaggiassero» in tutta tranquillità robusti e ben pasciuti vermi. L'inchiesta che seguì le proteste dei ricoverati portò all'incriminazione della responsabile del servizio che ieri, processata, è stata condannata a quattro mesi con la condizionale.

BENZINAI
Abolite
le fatture

ROMA — I benzinai saranno esonerati dall'obbligo di emettere fatture agli automobilisti per gli acquisti di carburante, ma sarà al più presto definito un nuovo sistema per consentire ugualmente agli utenti di recuperare l'iva gravante sui relativi consumi. Così ha stabilito il Senato, approvando un emendamento al decreto legge riguardante modifiche alle modalità di pagamento dell'imposta sul valore aggiunto.

L'emendamento — Informa un comunicato della Confcommercio — conclude positivamente l'azione svolta dalla Confcommercio e dalla Fige per ottenere la riduzione dei costi di vendita dei carburanti, in considerazione del modesto margine di utile dei distributori. In particolare, l'emendamento approvato dal Senato prevede che, con decreto del ministro delle Finanze, saranno emanate norme dirette ad escludere l'obbligo di fatturazione oggi a carico anche dei gestori di impianti stradali di carburante.

UN FATTO, PERCHÉ

Licenza di uccidere il SAMIA

ELSA ROSSETTI

La licenza di uccidere il Samia, la ventennale rassegna torinese dell'abbigliamento, è arrivata da Milano. Ufficialmente nel corso della conferenza stampa promossa ieri dalla Regione Piemonte, è stata confermata l'emigrazione del Samia nel capoluogo lombardo. Si terrà al Palazzo della Moda nell'area fieristica dal 12 al 15 marzo prossimo e dovrà rinunciare anche alla paternità del nome di battesimo coniato all'atto della sua nascita nel novembre del 1955. Si chiamerà «Prêt-à-porter Italia».

Samia. Una sigla divenuta in breve famosa in Europa che si identificava con la nostra città ancorata da sempre ad una tradizione di buon gusto e di eleganza. Senza alcun sentimentalismo campanilistico sembra davvero assurdo accettare una rassegna dell'abbigliamento italiano presentandola alla maniera francese. Ciò significa abdicare alla personalità della moda italiana. Non sarebbe più logico, visto che in assoluto si vuole cancellare l'immagine del Salone torinese chiamarlo semplicemente all'italiana «Moda-Pronta Italia»?

Allo smantellamento del Samia si è arrivati attraverso un meccanismo abbinato: azionato dall'Associazione Industriale dell'Abbigliamento, dalla Federstessi e dall'Associazione Maglie e Calze. Con una lettera in data 16 dicembre, indirizzata al presidente del Samia, Bracco — come ha chiaramente esposto il presidente della Regione, Viglione — le suddette associazioni esprimevano le loro vive preoccupazioni circa la proliferazione di nuove, incontrollate manifestazioni, sorte a ritmo continuo senza un coordinamento reale.

Esprimevano anche la loro delusione per le ultime edizioni del Samia per la mancata affluenza dei compratori sia nazionali che esteri. A Milano invece — veniva sottolineato — esiste una realtà di fatto che vede una concentrazione di operatori economici di qualificazione internazionale che costituisce un habitat ideale per questo tipo

di manifestazione mercantile.

Messi al corrente di questa iniziativa degli industriali dell'abbigliamento e del tessile — ha detto Marchesotti, assessore al Commercio della Regione — il Comune di Torino, la Regione Piemonte e la Provincia, hanno subito promosso una serie di incontri con le categorie e le Associazioni dei Commercialisti e degli Industriali, le organizzazioni artigiane, la Camera di Commercio e l'Union Camere, i sindacati e l'Ente Moda. La proposta milanese sul trasferimento del Samia, senza nemmeno tante discussioni e riflessioni è stata accettata all'unanimità.

E' nota la partecipazione della Regione Piemonte nella società Samia (170 milioni) ed è altrettanto chiaro che quando un'azienda è in deperimento o fallisce si arriva a dei mezzi estremi per risanarla. L'offerta quindi di fare cambiare aria al Samia arrivava nel momento giusto. Tra l'altro la Regione con questo giro di boa risparmia fin da quest'anno 50 milioni. Cifra già destinata alle future attività del Samia per il 1977 quali «Vinicontri»; il «Salone degli Orefici e degli Argentieri»; le «Attrezzature scolastiche» (doppione della stessa manifestazione organizzata da Torino Expo); la Mostra delle razze zootecniche e le due Mostre Commerciali di Primavera e d'Autunno. Con questa serie di manifestazioni da allestire a cura del Samia sarebbe bene cambiare il nome alla società. Come si può presentare una sfilata di mucche sotto l'insegna «Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento» ovvero Samia?

Addio dunque, per sempre, Samia. Premio di consolazione in questa vicenda è che il Samia organizzerà per quattro anni il Salone della moda a Milano portandovi il bagaglio della propria esperienza, tutelando e garantendo la presenza della piccola e media industria e dell'artigianato piemontese. E' stato per la verità un addio detto con imbarazzo dai rappresentanti degli Enti pubblici che reggono le sorti della Regione della Provincia e del Comune.

Il neonazista "consente,, di farsi interrogare

CATANZARO: PARLA FREDA

GUIDO GUIDI

CATANZARO — Franco Freda si è deciso: consente, bontà sua, a lasciarsi interrogare dalla Corte d'as-

sise. Ma l'interrogatorio rischia di diventare una farsa. Si è cominciato questa mattina, dopo che all'imputato sono stati letti i capi di imputazione: dagli attentati compiuti in Italia nella primavera-estate 1969 alla strage di

piazza Fontana. Un cumulo impressionante di accuse, il giudice a latere ne ha per venti minuti. Poi prende la parola il presidente, che rivolto a Freda chiede: «Ha qualcosa da dire?».



Freda: «Posso dire soltanto che sono assolutamente estraneo ai fatti che mi sono addebitati. Insomma, sono innocente. Chiedo però che mi siano lette le trascrizioni di tutti gli interrogatori che ho reso in istruttoria: non mi posso ricordare di tutto».

Si tratta di ore e ore di colloqui. Se la richiesta di Freda venisse accolta, la lettura dei verbali porterebbe via parecchie udienze. Il presidente non accetta, però aggiunge: «Possiamo fare così: leggeremo di volta in volta i brani di interrogatorio relativi alle domande che le verranno poste». Ed ecco la prima: «Quando ha conosciuto Giannettini?».

Freda: «Verso la fine del '67 o del '68, non ricordo esattamente. Giannettini era un esperto di geopolitica e io gli affidai un incarico editoriale».

Presidente: «Ventura non è d'accordo: dice di essere stato lui a presentarle Giannettini. E Giannettini, a sua volta, sostiene un'altra versione».

Freda: «Allora mentono entrambi».

Avv. difensore: «Giannettini conferma la stessa versione di Freda».

Freda: «A questo punto mi rendo conto che se io non conosco il processo non lo conosco neppure il presidente».

Dopo un breve battibecco in aula, con interventi concitati di diversi avvocati, riprende l'interrogatorio.

Presidente: «Quando avete saputo che Giannettini era un informatore del Sid?».

Freda (con un sorrisetto gelido): «Leggendo i giornali durante l'istruttoria».

Prime battute, primo bilancio. Con l'interrogatorio di Franco Freda è entrata in scena la «trama nera», ma è chiaro che il principale imputato di questo processo non dirà nulla. Non ne ha alcuna intenzione. Le sue prime risposte, ai limiti della provocazione, sono significative. Su questo tono si andrà avanti a lungo, per parecchie udienze.

Alla sbarra l'orefice che uccise Re Cecconi

ROMA — «Ho sparato perché ho avuto paura. Per me quella era una rapina e nel negozio c'erano mia moglie e tre bambini». Questa in sostanza la tesi difensiva di Bruno Tabacchini, l'orefice romano che uccise a revolverate il calciatore Re Cecconi, e che questa mattina è tornato in tribunale per la seconda udienza del processo.

Il dibattimento si è aperto con l'interrogatorio dell'imputato, il quale, come è noto, deve rispondere di omicidio colposo per eccesso di legittima difesa putativa. Tabacchini ha dapprima confermato al tribunale alcune circostanze relative alla somma da lui pagata per l'assicurazione contro furti o rapine nel suo negozio.

La corte ha accolto la richiesta di costituzione di parte civile avanzata dalla Lazio.

n. 6.

Ultimatum ai Costa

Se non pagate lo faremo fuori

GIORGIO BIDONE

GENOVA — Dieci miliardi da raccogliere subito oppure Piero Costa verrà ucciso. L'ultimatum è stato dato ieri con una telefonata all'avv. Giovanni Salvarezza, il legale che la famiglia Costa ha incaricato di trattare con i rapitori. Una telefonata breve, secca, minacciosa: due giorni di tempo per cominciare a raccogliere i fondi.

Già lunedì i banditi si erano fatti vivi con l'avv. Salvarezza, specificando che intendevano essere pagati con banconote di grosso taglio da 50 e da 100 mila lire. Ieri hanno ribadito che non faranno sconti, che non tratteranno sulla cifra iniziale: dieci miliardi erano e tali restano.

I parenti di Piero Costa ieri si sono febbrilmente consultati. In serata c'è stato poi un lungo vertice alla procura della Repubblica, ma, com'è facilmente comprensibile, nessuno dei partecipanti ha fatto dichiarazioni o ammissioni. I Costa cederanno al ricatto e la magistratura revoccherà il provvedimento con il

quale ha disposto il blocco del loro patrimonio?

Il «clan» è diviso: c'è chi è disposto a trattare e chi invece non intende cedere. Ma l'ultimo, minaccioso avvertimento dei banditi non dà spazio a trattative: prendere o lasciare: questi la sostanza e il tono della telefonata di ieri.

E la magistratura che ha disposto il provvedimento di blocco di tutti i beni dei Costa e delle aziende in cui hanno interessi, lo attuerà al momento opportuno oppure lascerà la famiglia libera di pagare? Il fatto nuovo della minaccia di morte dà alla vicenda una dimensione completamente diversa.

Vertice dei capigruppo stasera a Montecitorio

Divisi sull'inflazione

MARCO TOSATTI

ROMA — Dopo rinvii e polemiche, oggi finalmente tutti i partiti del fronte dell'astensione si trovano intorno a un tavolo, a Montecitorio, per discutere sulla crisi economica e cercare di accordarsi su alcune misure che poi il governo dovrà attuare.

In effetti, Andreotti assisterà a questo vertice in una posizione «deflata»; dopo le discussioni che nei giorni scorsi hanno visto esecutivo e democrazia cristiana su posizioni diverse per quello che riguarda la severità delle misure scelte per fronteggiare l'inflazione; troppo blande, secondo il partito di maggioranza relativa.

La dc comunque non ritiene completamente chiuso il discorso sulla scala mobile, nonostante l'accordo raggiunto tra Sin-



dacati e Confindustria con la benedizione governativa. Sarà proposta una fiscalizzazione degli oneri sociali per 1350 miliardi, e si discuteranno riduzioni alla spesa pubblica.

Quest'iniziativa, non accolta con entusiasmo dai dc, trova invece più ricettivo il psi. Sia questo partito sia il psi riuniscono prima del vertice le loro direzioni. Per la spesa pubblica, si parla di riduzione del 2 per cento nelle spese dei ministeri, nelle spese belliche, di blocco delle assunzioni e del rinvio di spese inutili (autostrade e trafori), e cioè una sostanziale concordanza fra psi e psi, specie sull'utilizzazione dei fondi così reperiti: non solo per gli oneri sociali, — dicono —, ma anche per il Sud e l'agricoltura. Distaccato e critico l'atteggiamento del pri, convinto che la fiscalizzazione non costituisca un rimedio giusto per l'attuale crisi.

SEI

P. BIANUCCI - G. PERNO

adesso anche gli uomini piangono

Il Friuli dopo due terremoti

Questo libro è fatto soprattutto di immagini. Perché le immagini, nel Friuli, dicono più delle parole. È un libro che rende omaggio al coraggioso popolo friulano.

Gli Autori devolveranno al «Fogolar» della Fama Furlana il compenso loro spettante. La Casa Editrice verserà inoltre allo stesso «Fogolar» parte del ricavato della vendita del libro. L. 4.500

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - TORINO



PELLICCERIA
F.lli GIORGI

LIQUIDAZIONE TRADIZIONALE

DI CAPI CONFEZIONATI SELEZIONATI
TORINO, via S. Francesco da Paola 18, tel. 539.829
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173
VERCELLI, Via Cavour 3 - Tel. 2660

SUPERMATERASSI

GRANDIOSA SELEZIONE DI TUTTE LE MARCHE PIÙ QUALIFICATE E PRESTIGIOSE!
MATERASSI SPECIALI CONTRO IL MAL DI SCHIENA. • SERVIZI DI PERIZIA E TRASFORMAZIONE DEI VECCHI MATERASSI IN LANA.

CORSO GIULIO CESARE 27 TEL. 850857
VIA CIBRARIO 73 T. 746755 - TORINO

TORINO
CRONACAIL COMMISSARIO ROSANO
IN CONDIZIONI DISPERATE

8 colpi per fuggire



I funzionari Vincenzo Rosano e Fabrizio Gallotti

ALVARO GILI

Fino alle sei di questa mattina gli uomini della squadra mobile, coadiuvati dai colleghi del nucleo investigativo dei carabinieri, hanno battuto palmo a palmo la città, con perquisizioni a tappeto, control-

li ed irruzioni in tutti quei «rifugi» che Condorelli e Santonocito avevano frequentato in passato e che, presumibilmente, il «killer dagli occhiali» potrebbe tornare a frequentare ora che, evaso dalle Nuove, si trova ancora nella necessità di nascondersi.

I «killers»

Rosario Condorelli, 31 anni, catanese senza fissa dimora. Arrestato nel maggio scorso per tre omicidi (Maugeri, Gazzo e «Mustafà», tutti del clan dei catanesi), evade dalle «Nuove» due mesi fa. Non pare abbia sparato, ieri sera, ma le sue imputazioni gli garantiscono un ergastolo, se fosse ripreso e processato. Angelo Santonocito, 22 anni, catanese, ha alle spalle un precedente clamoroso: alla «Tavernetta», la notte di Capodanno del 1975, la donna che è con lui, Rosetta Jannella, 18 anni, insulta un'altra ragazza. Ne nasce una rissa e una sparatoria: muore Carlo Barile, industriale, 47 anni. Santonocito è sospettato. Di De Luca e degli altri due (non identificati) si sa ben poco, piccoli pregiudicati.

Su di loro, adesso, pende quest'altra accusa: Vincenzo Rosano è morente alle Molinette, il fegato, la milza e i polmoni frantumati. La caccia è aperta, ma prenderli vivi, i due «epistoleros», non sarà facile.

I feriti

Vincenzo Rosano, 32 anni, scapolo, orfano di guerra, è nato a Campobasso dove vive tuttora sua madre (la donna arriverà oggi a Torino con una scorta della polizia). E' alla «mobile» da circa sette mesi. Fabrizio Gallotti, 25 anni, era nella Mobile fino a quindici giorni fa. Poi è passato alla politica, per normale avvicendamento. Anch'egli scapolo, è molto amico di Rosano, con il quale è solito andare a pranzo e a cena.

Via Quarello, a Mirafiori, via Salbertrand, in Barriera Francia, e poi via Lera, dove è stata avvistata la «A 112» del Santonocito, corso Traiano, via Nizza e, infine, via Artom, sono stati gli obiettivi delle incursioni. E proprio in via Artom, al 55, è stato trovato Giovanni Condorelli, 20 anni, cugino di Rosario, che è stato arrestato per contravvenzione al foglio di via. Ma retate e controlli non hanno portato al risultato sperato: i tre sparatori del «Marechiaro» sembrano svaniti nel nulla.

Il fatto

Vincenzo Rosano e Fabrizio Gallotti arrivano in pizzeria poco prima delle 22 di ieri. Entra prima Rosano, mentre il collega si ferma a parcheggiare. Nel salone, trova posto in uno dei separé della fila di destra, accanto alla cassa. Volta le spalle alla sala poi, forse per istinto, si gira e siede di fronte ai tavoli al centro del locale. Qui ci sono cinque persone che hanno praticamente finito di cenare. Rosano ha un sussulto: uno dei cinque è sicuramente Santonocito, l'altro gli pare Condorelli, tre non li conosce.

Esita un attimo, poi si alza e va verso la tavolata. In pugno stringe la «Beretta 765» di ordinanza: «Mani al muro e fermi». Ma gli altri sono decisi a tutto: nell'alzare le mani alzano, contemporaneamente, le pistole. Calibro 38 special. Rosano vede il gros-

Processo per tentato omicidio

Durante la rapina spara e ferisce il suo complice

Un ladro che ha sparato per garantirsi l'impunità ed ha ferito gravemente, per errore, il suo complice, è comparso stamane davanti alla Corte d'Assise (pres. Barbaro, p.m. Marcianite, conc. Ferlito) accusato di tentato omicidio. Si chiama Ferruccio Marchetti, è nato 26 anni or sono a Istanbul, ed abita a Grugliasco in via Boves 1.

I fatti sono stati rievocati in aula dal presidente. Alle 5,30 del 15 maggio 1974 l'imputato ha portato alle Molinette Francesco Bolandini, 21 anni, residente pure lui a Grugliasco in via Toti 15. All'agente di polizia ha dichiarato: «Francesco

ed io eravamo in macchina. All'alba, in corso Inghilterra un'«Alfa 2000» ci ha tagliato la strada stringendoci contro il marciapiedi. L'abbiamo inseguita. Quando l'abbiamo raggiunta uno degli occupanti ha puntato la pistola ed ha sparato colpendo il mio amico. Poi la vettura si è crollata».

Condotta in questura il Marchetti ha cambiato versione. «In piazza Statuto — ha detto — l'«Alfa» ci ha stretti ed il guidatore ha incominciato a sparare. Ho estratto la pistola ed ho risposto al fuoco. La mia vettura ha avuto un sobbalzo e per errore ho colpito Francesco».

Senonché l'auto dell'imputato era una «Porsche» verde, notata poco prima in via Exilles 71, davanti all'oreficeria di Riccardo Zoppi, 65 anni. I ladri erano divelti la saracinesca del negozio, appiccicandola alla vettura, ed avevano infranto il cristallo della vetrina. Però gli inquirenti dello stabile li avevano visti ed avevano incominciato a bersagliarli con vasi



Ferruccio Marchetti

di fiori. I malviventi si sono allontanati sparando. Secondo l'accusa i due erano proprio il Marchetti e il Bolandini. Quest'ultimo, per errore, ha ricevuto la pallottola che gli è entrata in bocca, ha attraversato il palato e si è fermata contro la prima vertebra. E' stato salvato dopo un difficile intervento chirurgico.

Stamane il p.m. ha proposto 3 anni e 8 mesi di carcere per il Marchetti. Hanno quindi parlato i difensori avv. Auberti e Martoglio.



In alto il ristorante. Sotto i ricercati Condorelli, Santonocito e De Luca

AUTISTA DENUNCIA UN AGENTE

“Mi ha picchiato,”

L'autista di un pullman che questa mattina accompagnava in fabbrica alcuni operai è stato malmenato da uno dei poliziotti che davano la caccia ai killers. Si chiama Salvatore Maugeri, ha 47 anni ed abita in corso Taranto 70. Si è fatto medicare all'Astanteria Martini ma il medico, sul referto, non ha annotato il numero dei giorni di guarigione.

Il titolare della ditta per cui lavora si è rivolto all'avvocato Perla e intende denunciare il fatto alla Procura della Repubblica. «Accompagnavo quaranta operai alla Agos — racconta Maugeri — ed alle 5,20 sono arrivato davanti alla palazzina della Fiat di Mirafiori. Un'auto era ferma contro un palo della luce e i fili pendevano sulla strada. Il pullman è stato investito da una scarica elettrica. Ho fatto scendere i passeggeri ed ho cominciato a fare marcia indietro».

In quel momento arriva una «124» con targa civile a forte velocità. «Ha rischiato d'investire i passeggeri — dice Maugeri — che hanno protestato. Ne è sceso un uomo ed è scappato via. Io, dal posto

di guida, gli ho detto di stare calmo. Lui è salito sul pullman e ha cominciato a picchiarmi. Mi ha trascinato giù ed ha chiamato i carabinieri che erano fermi vicino all'auto finita contro il palo. I militari mi hanno passato un braccio attorno alla gola mentre l'uomo in borghese continuava a picchiarmi. Mi ha anche puntato la pistola allo stomaco».

IL PONTE

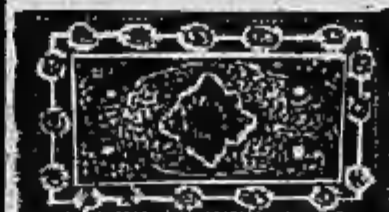
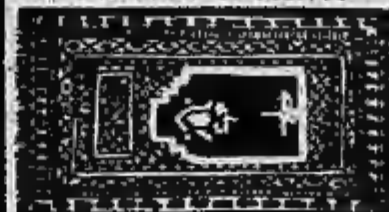
Entro il mese di febbraio potrebbero iniziare i lavori per la riapertura del ponte sul Po che da Castiglione porta a Settimo. La Provincia è intenzionata a riattivare presto la circolazione sul viadotto, dopo che una ditta specializzata si è offerta di provvedere alle opere di consolidamento. Con una spesa di 80 milioni il ponte tornerà sicuro. I successi operai di Castiglione che lavorano a Settimo non saranno più costretti ad allungare il percorso di circa dieci chilometri, passando dal comune di San Mauro.



Salvatore Maugeri

Grande occasione.

Un'importante industria, in cambio di forniture effettuate in Oriente, ci ha affidato in vendita per recuperare il suo credito un bellissimo lotto di

AUTENTICI
TAPPETI ORIENTALITappeti Persiani cm. 200 x 140 circa
circa valore L. 250.000 - L. 140.000Tappeti persiani cm. 300 x 200 circa
valore L. 450.000 - L. 650.000Pregliere Kashmir cm. 100 x 65
circa valore L. 50.000 - L. 32.000Buckara Kashmir cm. 300 x 200
circa valore L. 750.000 - L. 390.000

e altri meravigliosi pezzi, di tutte le provenienze e dimensioni, tutti con certificato di garanzia e autenticità, a

PREZZI IRRIPIETIBILI

anche con facilitazioni di pagamento.

Approfittatene, solo per pochi giorni!



CENTRO
IMPORTAZIONE
TAPPETI
ORIENTALI

via Lagrange 10 - Torino

(ang. via Giolitti) tel. 519665

Scappato ieri con 3 complici da una porta murata delle "Nuove", La fuga preparata dal re delle evasioni

Armato, pericoloso, deciso a tutto pur di non farsi riprendere. Gaetano Ficarra, 28 anni; Raffaele Gammino, 30 anni; Daniele Lattanzio, 23 anni; Vittorio Terlizzi, 26 anni, evasi ieri dalle «Nuove» non si faranno arrestare molto facilmente. Sono accusati di aver partecipato a numerose rapine ed hanno la prospettiva, se catturati, di passare parecchi anni in carcere.

Non v'è dubbio che l'evasione sia stata organizzata da Lattanzio. Aveva adottato la stessa tecnica a San Vittore, il 28 aprile dell'anno scorso. Con un compagno di cella, Gaetano Spera, 24 anni, armato di coltello, avevano aggredito due secondini e li avevano rinchiusi in una cella.

Avevano scavalcato un muro di cinta, avevano legato alle sbarre di un cancello un'altra guardia e, mentre si arrampicavano sull'ultimo muro, erano stati fermati.

Anche ieri, coltelli in pugno, hanno aggredito le guardie dalle quali si sono fatti consegnare le chiavi del cancello. Sono usciti così senza ricorrere ad acrobazie. La più clamorosa evasione di Lattanzio è quella del 27 maggio del '73 dalle «Nuove». Con altri cinque reclusi aveva sagato le sbarre dell'infermeria ed aveva raggiunto gli spalti da dove si era calato in strada appeso alle lenzuola. Una «600» con due donne lo aspettava all'angolo di corso Inghilterra.

Questa volta invece l'evasione non è stata preparata con la stessa cura. I banditi si sono affidati alla improvvisazione. Non c'era nessuno fuori ad attenderli. Sono passati a pochi metri dalla «Gazzetta» dei carabinieri di guardia all'angolo del carcere.



Gli evasi sono usciti da via Pier Carlo Boggio

SCIOPERO ENTI LOCALI

Sono in sciopero oggi per tutto il giorno i lavoratori degli enti locali (Regione, Provincia e Comune) contro il decreto legge Stammati che, affermano i sindacati, provoca l'indiscriminata contrazione dei servizi, mette in pericolo gli stipendi e gli stessi posti di lavoro. Alle 9, un corteo di lavoratori (con delegazioni di altre categorie) si è radunato davanti al Municipio sfidando per le vie del centro.

● CLINICA SALUS — Incontro stamane in Regione fra rappresentanti della Federazione lavoratori ospedalieri, assessori alla Sanità, Enrietti, e l'amministratore delegato Segre. La direzione ha licenziato 14 persone a causa della situazione economica che, considera insostenibile. Tutte le maestranze sono dentro la clinica in assemblea permanente.

Enrietti, in un incontro dei giorni scorsi, ha proposto la collocazione dei licenziati in altri ospedali, ma i lavoratori hanno respinto questa «soluzione tampone». «O la clinica ha le carte in regola per funzionare e allora non si licenzia nessuno e si fa la convenzione con la Regione», dicono, «oppure tanto vale che venga chiusa». Questa alternativa è stata riproposta stamane. I dott. Segre si riserva di dare una risposta entro stasera.

● CAMERANO — Sono in assemblea permanente i 100 lavoratori della fonderia di Grugliasco. Affermano che il titolare dell'azienda si rifiuta di applicare le norme e le retribuzioni contrattuali e di migliorare l'ambiente di lavoro.

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Biagio vescovo (protettore contro il mal di gola, di Fiuggi e di Orbetello). S. Oscar, S. Lorenzino, S. Candido. Oggi giovedì 3 febbraio: il sole è sorto alle 7,47 e tramonta alle 17,38. Vigilia del plenilunio. Domani festeggiamo: Giuseppe da Leonessa, Gilberto, Abramo, Odorico.

Manifestazioni

Aspetti della Cultura nella società contemporanea: questa sera alle 21 nel salone del Dopolavoro-Ferroviario, via Sacchi 63, Renuccio-Boscolo parlerà su: «Le profezie degli anni futuri».

Agricoltura e alimentazione: domani alle 17,30 a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 18, seminario di studio su «La politica agricola comunitaria di fronte all'attuale situazione alimentare in Europa». Relatori: Gianni Rosa, Stefano Walner, Giorgio Medici. Moderatore Guido Sasso.

Concorsi - Ministero dell'Interno: concorso pubblico per esami a 50 posti di consigliere nel ruolo della carriera direttiva amministrativa dell'Amministrazione civile dell'interno. (Gazzetta uff. n. 26 del 28-1).

Ministero per i beni culturali e ambientali: concorso per esami a 20 posti di consigliere nella carriera direttiva dell'amministrazione centrale e periferica (Gazzetta Uff. n. 25 del 27-1).

Aeroporti

Caselle Torinese, t. 57.78. Linate (Milano), 02-717053 02-717042; Malpensa (Milano), 02-868025/02-962045.

In questi negozi troverete le 2 confezioni

BORSA DELLA SPESA

di Luisella Re
Alessandro Rigaldo

Zona Centro

Alessandro Luigina, via P. Amadeo 46.
Capra Sergio, via S. Secondo 9.
Castellano Francesco, via S. Quintino 24.
Chivazza Tommaso, via Bellini 4.
Conti Carlo, via Mazzini 1.
Conti Francesco, via Massena 10.
Fazza Renato, via Mazzini 45.
Gallardo Antonio, via Mazzini 34.
Gallo Maria Luisa, via Mazzini 42.
Grippi Giuseppe, via San Secondo 55.
Longo Luigi, via Acc. Albertini 35.
Magnetti Paolo, via Mazzini 26.
Malinero Giovanni, via Mazzini 15.
Fasolera Bianca Signetti, corso Vinzaglio 26.
Penna Edoardo, via Carlo 59.
Rainero Maria, via Arsenale 36.
Varoni Giuseppe, piazza Statuto 14.
Verrini Secondina Gabri, via Bucari 2.
Viglione Valerio, via Della Rocca 19.

Baldara Giovanna, via Santa Chiara 10.
Bomanno Maria, via Rossini 1.
Borgo Secondo, via S. Domenico 5.
Dreoni Clara, via S. Massimo 17.
Madda Calogero, piazza Vittorio Veneto 19.
Nicola Felicità Calderino, via Mercanti 11.
Petrillo Giovanna, via del Carmine 2.
Rossi Aldo, via S. Franco da Paola 29.
Rubel Di Baroni, via Po 48.
Sillano Carlo, via della Rocca 1.

Crocetta-S. Secondo

Borio Primo & Mattia, corso De Gasperi 54.
Cervi Giuseppe, via Caboto 32/D.
Faure Laura, via M. Polo 38/40.
Fasolotto Vincenzo, corso Re Umberto 76.
Ferro Lino, via Pio Foh 73.
Fiore-Brunetti, via A. Vespucci 78.
Fontanesi Remo, via Gioberti 58.
Frezza Guido, via Colombo 2.
Garo Maria, via Massena 50.
Grasso Giacomo, corso Mediterraneo 63.
Lanfranco Giovanni, c.so Duca degli Abruzzi 66.
Lomater Luigi, via Baretti 15.
Monferrati Pietro, via Gioberti 61.
Pellegrini Inganno, via Massena 101.
Tessarolo Lucia, corso De Gasperi 3.
Vanucci Nellusco, via Arquata int. 18.

S. Paolo-S. Rita

Arduino Filippo, via Rivalta 29.
Berlino Eleonora, via Moretta 19.
Bisotti Virginia, via Filadelfia 35.
Benome Felice, via Barletta 61.
Berio Pietro, via Barletta 68.
Broda Supermercato, via Tripoli 19.
Carillicchia Lorenzo, via Frejus 62.
Cassone Antonio, corso Agnelli 50.
Corino Livia, corso Sebastopoli 376.
Di Forti Angelo, corso Sebastopoli 48.
Elkna Anna, via Buonos Aires 41.
Imbruglia Maria, via Tripoli 75.
Pastasso Bruno, corso Racconigi 245.
Reero Domenico, via Barletta 108.
Sacco Viterbo, corso Orbasano 295.
Savignone Michela, via Monginevro 240.
Sec. Micromarket, via G. Rani 207.
Vergano Liliana in Frandino, c. De Umberto 52.
Tamburicchio Gerardo, via Monginevro 15.

Ripetiamo oggi l'elenco dei dettaglianti che collaborano alla nostra iniziativa, distribuendo sia le borse miste che quelle «a prodotto unificato». Ripetiamo questi indirizzi con particolare soddisfazione. Prima di tutto perché la pubblicazione ci è stata richiesta da diversi lettori, e questa è una prova in più del favore con cui l'iniziativa è seguita. In secondo luogo perché (dopo le riunioni dei giorni scorsi con le categorie interessate) siamo certi di poter contare sulla collaborazione più efficiente di tutti gli operatori interessati.

Mirafiori

Albetti Angelo, corso U. Sovietica 584.
Alef Enrico, via Piosbi 3.
Bailino Michele, via Bartoli 2.
Bardella Vittorio, via Arquata 18.
Borio Primo Mattia, via Tunisi 61.
Cocchini Iva, via Asunolo 3.
Consoli Giovanni, via Golin 30.
De Francesco Fortunato, via Gaidano 67.
Eandi Luciano, corso U. Sovietica 239.
Fabiano Tommaso, corso Orbasano 352.
Fauci Mario, corso Traiano 91.
Gemero Lazzaro, corso Traiano 10.
Giaccheri Michele, via Spotorno 52.
Isabelle Osvaldo, via Spano 2.
Maima Nicolò, via Nallino 28.
Pianelli Adeliga, via Monastir 37.
Purcella Antonio, via Filadelfia 237/8.
Russo M. & Rivera C., via Passo Buco 57.
Sec. E.S.A. Supermercato, via Giuliano 15.
Torchio Ernesto, via Tunisi 127.
Vernani Vincenzo, corso Orbasano 354.
Vibi Antonio, via Emanuel 23.

Campidoglio-Pozzo Strada

Acquardo Igino, via Salabertano 48.
Agostini Enrico, corso Francia 307.
Amedeo M. & Soccezza M., via Postumia 19.
Arduino Andrea, via P. Cossa 58.
Arvedi Maria, via Postumia 91.
Boscolo Antonio, via Monte Asolone 104.
Chi Elsa, corso Montecucco 11.
Cremoneo Paolo Rodina, via La Thuile 61.
Deimondo Albino, via S. Antonino 22.
Farando Anna, corso Brunelleschi 55.
Fazzone Sergio, via C. Capelli 45.
Frascona Cantalano G., via Astago 37.
Gabetti Lelio, piazza Bernini 9.
Gentile Geretti, via S. Giorgio Canavese 1 bis.
Gino Sergio, corso Trapani 190.
Lecio Paolo, via Carrera 111.
Lisa Margherita, via Metro 17.
Lucchi Luigi, via Ediles 45.
Martella Giuseppe, via Ghemme 16.
Mascio Arturo, corso Ferrucci 2.
Mascio Pia, corso Montegrappa 72.
Racchetti Giuseppe, via Vicenza 29.
Rada Antonio, corso Francia 61.

Nizza-Lingotto-S. Salvario

Arduino Antonio, via Bernini 2.
Dandano Celestina, via Genova 40.
Di Giuliano Vitoantonio, via Tiziano 38.
Ferraris Mario, via Barardi 19.
Lanfranco Guglielmo, via Nizza 378.
Mazzoni Orlando, via Nizza 358.
Nola Nicolò, via Caramagna 4-D.
Stucco Maria, via Ventimiglia 38.
Virano Giuseppe, via Genova 176.
Agressi Giuseppe, via Petrarca 13.

Bono Rita & Moletti Fiorentina, v. Nizza 66.
Cardillo Beatrice, via Tiziano 31.
Ferraris Piero, corso Raffaello 25.
Lanfranco Vincenzo, via Saluzzo 42 bis.
Severi Lorena, via Monti 19.
Tonelli Celestino, via Saluzzo 83.
Viano Luigi, corso Massimo d'Azeglio 62.

S. Donato-Dora

Arcoelli Adria, via Bossi 35.
Barbero Maria, corso Regina Margherita 251.
Calabio Giuseppe, via Pont 5.
Fogliuzzo M. Rosa, corso Svizzera 143.
Foniana Anna, via Cibrario 26.
Mazza Margherita, via Don Bosco 23.
Pizzo Carla, via M. Ausiliatrice 50.
Pontillo Giuseppe, via A. Cecchi 35/C.
Ravillo Piera, via S. Martino 53.
Tumati Andrea, via Collegio 17.
Varetto Emilia, c.so Regina Margh. 239.
Varoni Giuseppe, piazza Statuto 14.

Mad. Campagna-Lucento

Armentaro L., via Ogliacone ang. v. Pianezza.
Armentaro L., via Bernardino Luini 128.
Bellame Angela, via Rulli 2.
Cit Market, via Venaria 63.
C.V.D. - Conad, viale Mughetti 13.
Gambino Troppino, via Verolengo 180.
Gandiglio Giuseppe, via Valdelatorre 123.
Martinetto Emma, corso Grassano 159.
Mascero Luciano, via Chiesa della Salute 65.
Mirante Vittorio, via Coppino 113.
Moschin Silvana, via Venaria 63.
Quartara Nervo, via Stradella 197.
Rolle Amadeo, via S. Gillo 1.
Rotta Luigina, via Forli 141.
Vercellino Gillo, via Foligno 90.
Zangari Iolanda, via Foligno 48.

Milano-Regio Parco

Attila Luciana, corso Palermo 34.
Boero Carlo, via Catania 24.
Druelli Maria in Rebuffa, corso Verona 25.
Falva Self-Service, via G. Censi 33.
Ferrero Giuseppe, corso Verelli 148.
Ghiglione Emma, via Campobasso 14/B.
Lana Augusto, strada del Pascolo 142.
Maggioretti Oreste, via Maddaleno 30.
Molse Enrico, via L. Rossi 39.
Montecane Claudio, corso G. Cesare 145.
Muzio Giovanna, via Paisiello 57.
Muzio Rosa, via P. F. Calvi 26.
Pianaro Giovanni, corso Novara 100.
Salasco Elsa, via Bologna 141.
Santoli e Pelusa, via Carmagnola 6.
Vacci Agostino, via Spontini 16.

Vanchiglia

Bellino Rosa, corso Belgio 96.
Maritano Rosa, via Bonafous 8.

Monzeglio Giovanna, via Napione 32.
Oldano Giuseppe, via Mongrando 37.
Prade Zaira, via Mongrando 34.
Rivalta Cesarino, via Napione 24.
Rossi Dullio, via Napione 32.
Viano Giovanni Luigi, via Napione 35.
Zucotti Maria, via Buniva 14.

Oltrepò

Collavini Bruno, corso Moncalieri 286.
Fogliato Giuseppe, corso Moncalieri 415.
Galleria Luigi, piazza Friguglia 9.
Vendramini Ada, corso Moncalieri 252.
Bertolino Oreste, via Martiri d. Libertà 25.
Bianco Antonio, via Bocaccio 14.
Cassa Rosit Gino, corso Casale 194.
Ferrero Carlo, via Bocaccio 14.
Gallarato Umberto, strada Sassi 3.
Liberali Domenico & Rina Piers, via Thovez 62.
Lovera Virginia, strada San Mauro 33.
Molino Giuseppe, corso Casale 12.
Roggero Giovanni, corso Casale 403.
Torta Gunetti, strada Val San Martino 5.

Provincia

Avigliana: Super Vegè, via Torino 122.
Bardonecchia: Massola Giovanni, via Giolitti 6.
Binasco: Scattolon Aurelio, v. G. Galiffi 28.
Borgate: Bonelli Teresa, viale Martiri 65.
Brindizzo: Riccardini Laura, via Torino 115.
Candelo: Ambrogio Caterina, via Pinerolo 13.
Candelo: Audero Lorenzo, via Moncalcal 4.
Carmagnola: Capello Emma, v. S. Franc. 210.
Casale Monferrato: Fratelli Pansa, merc. ortofr.
Casale Vica: Ferro Rita, c.so Francia 130.
Casale Vica: Porporato Bruno, v. IV Nov. 4.
Chieri: Fugazzi Reineri, v. M. della Scala 65.
Collegno: Pugliese Maria, via Reg. Giovanna 15.
Cuorgnè: Sandro Carlo, via Garibaldi 40.
Ivrea: Bernardi Mario, via Giolitti 87.
Eglio: Bertone Battista, via Provinciale 5.
Dubbione Pinasca: Ughetto P., v. C. Bert 8.
Gaviano: Martoglio Angela, piazza S. Lorenzo.
Grugliasco: Zampollo Mario, largo Spanna 8.
Moncalieri: Rodda Carolina, via del Ballo 1.
Moncalieri: Di Crescenzo R., via Boccardo 15.
Moncalieri: Carla Agostino, via Pastrengo 15.
Moncalieri: Munerato Giorgio, corso Trieste 71.
Nichelino: Agri Giuseppe, via M. d'Azeglio 20.
Nichelino: Bruno Giuseppe, via Torino 185.
Nichelino: Del Santo Lorenzo, via Pucconi 12.
Nichelino: Anfossi Pierino, via Juvarda 54.
Monfalcone: Marchiole Maria, via Casale Monfalcone.
Orbasano: Fattone Pietro, via Castellano 25.
Pavesa: Damiano Rita, via Saretto 58.
Pavesa Arg.: S.G.P. di Garpatini, v. De Umb. 2.
Pinerolo: via S. Pancrazio 10.
Pinerolo: Gallitto Vanda, via Caprilli 16.
Pinerolo: Viotto Giuseppe, via Palestro 101.
Ponte Canavese: Giacchino Laura, via Rosta 5.
Ponte Canavese: Orso Agnese, via Cavignone 28.
Riviera Can.: Ferrando Gerio, via Don Maria 4.
Rivoli: Morello Gioacchino, corso Torino 238.
Santena: Del Gatto Maria, via Cavour 45.
Santena: Tesio Emma, via Cavour 20.
Santena: Tosco Margherita, via Cavour 25.
Settimo: Gallo Giuseppe, via Torino 97.
Villar Perosa: Zaccaroni Livia, v. Nazionale 78.
Villastellone: Del Gatto Maria, via Cossolo 87.
Villastellone: Zella Esterina, via Molino 1.

E SE CONTRO I LADRI IN CASA CI COMPRASSIMO UNA CASSAFORTE?

LUISELLA RE

«Continuo a leggere di scassi realizzati con la lancia termica, continuo a vedere casseforti sventrate come panini. Una vergogna: qui è davvero tempo di dire basta». Un «basta» che per Franco Nicolini, che rappresenta a Torino una grande ditta specializzata in attrezzature di sicurezza e forniture, tra l'altro, della

Banca d'Italia, nasce da preoccupazioni, prima ancora che moralistiche, «di mestiere».

«A parte il fatto che il miliardo sparito dalla Banca d'Italia non è allegato ad alcuna azione di scasso, certe approssimazioni inducono a credere che contro le effrazioni non ci sia più niente da fare — spiega —. Ma non è assolutamente vero. Tutto sta a saper fare le debite distinzioni».

Per esempio, rendendosi finalmente conto che contro una qualsiasi cassaforte non potrà mai essere usata la lancia termica, per il semplice fatto che il calore da lei provocato (circa 3800 gradi) fonderebbe o danneggerebbe irrimediabilmente qualsiasi materiale contenuto. E imparando invece che «la lancia termica, tra l'altro di difficilissima applicazione, può essere usata soltanto da malviventi estremamente specializzati nei caveau delle grandi banche, le cui dimensioni permettono la dispersione del calore. Per le casseforti normali, invece, mezzi meccanici a parte, si utilizzano sempre e soltanto la fiamma ossidrica oppure l'ossiacro, un apparecchio che brucia ossigeno a 2200 gradi ma viene però neutralizzato dal con-

glomerato cementizio che qualsiasi buona cassaforte dovrebbe contenere tra gli strati interni».

Purtroppo, molto spesso non è così.

«Una buona cassaforte costa, e non tutti, specie in un Paese come il nostro in cui la tecnica della sicurezza è ancora ai primi passi, se ne rendono conto. Il nostro modello ottimale, per esempio, che sarebbe vulnerabile solo sotto gli attacchi di quella lancia termica che non può essere utilizzata perché trasformerebbe in lava contenente e contenuto, viene a seconda delle misure da 5 a 12 milioni. Tre volte un tipo di uso corrente. Però è garantito non solo contro fiamma ossidrica, ossiacro e qualsiasi mezzo meccanico ma anche contro tutti i tipi di esplosivo, che al massi-

mo possono in parte accarlocchiarsi: in questo caso a riaprirlo, di fronte ai clienti, pensiamo noi. Com'è fatto? Il brevetto, naturalmente, è "top secret". Basti sapere che il risultato è un complesso monolitico fuso e non "costruito", realizzato, invece che a strati, in una speciale materiale misto che ricorda un fantascientifico, inespugnabile torrione».

Per la sicurezza del «budget» familiare, comunque, sembra bastino difese molto più semplici.

«Ci sono in commercio ottime casseforti da 500-700 mila lire. Queste sì, attaccabili con la fiamma ossidrica, ma è quasi impossibile che i soliti ignoti penetrino nelle case private portandosi dietro un attrezzo del genere. L'importante

è che la gente non si demoralizzi e capisca invece che, con spesa relativa, ci si può benissimo difendere».

Ed ecco che, a Torino, si scopre come risultino di quest'idea soprattutto le famiglie meno abbienti.

«Abbiamo un tipo di porta antiscasso e antifurto non blindata, che serve a poco, ma addirittura corazzata e talmente sicura che sta andando avanti su scala nazionale il progetto di una riduzione delle assicurazioni per gli alloggi così attrezzati — conferma Nicolini —. Costa un milione, è realizzata in acciaio al manganese con battente e telaio in corpo unico, viene fornita con una serratura tipo cassaforte e undici catenacci distribuiti lungo l'intero perimetro. Chi la compera? Soprattutto famiglie di operai e di impiegati, convinti "che la sicurezza non ha prezzo". Gli altri, i ricchi veri, neppure si informano. Nonostante la cronaca dia loro torto ogni giorno, forse si illudono che, quando scattano i loro segnali d'allarme, ci sia ancora qualcuno disposto a correre».

SETTIMO: rione fra fumi nauseabondi

PIERO GALASCO

Un quartiere assediato dai miasmi delle fabbriche, isolato dal resto della città. Ecco il primo pensiero che viene alla mente a chi si trova nel rione «Tre Ponti» di Settimo. Il gruppo di abitazioni, costruito 12 anni or sono, pare posto in questo luogo per una scherza malvagio della sorte. Il centro di Settimo non è molto distante, eppure, superato il viadotto ferroviario a tre arcate, che dà nome al quartiere, sembra lontano mille miglia.

Non è nebbia quella che grava sempre sulla nostra zona — dice un passante — è lo spesso fumo che la fabbrica sputa fuori giorno e notte».

La fabbrica in questione, sulla sinistra delle abitazioni, è la Fonderia Cravetto, una delle prime di Settimo. «Qui non si può vivere — afferma Maria Adamo — l'aria è irrespirabile particolarmente in quei giorni quando il vento viene dal Nord, negli altri, quando il vento cambia, è l'odore della Ipat che ci perseguita».

Le case dunque sono incastrate fra due fabbriche. Viene spontaneo chiedersi chi mai abbia approvato il progetto esecutivo di questo complesso, ben sapendo (le attrezzature industriali già esistevano)

quali conseguenze avrebbero dovuto patirne i futuri abitanti. Ciò che soprattutto colpisce, è la miopia dei costruttori: le case infatti sono tutte di sei-sette piani e la loro altezza supera di gran lunga quella delle ciminiere delle acciaierie.

«I panni ormai da tempo non li stendiamo più ad asciugare sul balcone» dice Angela Implombato. «Dopo dieci minuti sarebbero neri, l'aria è sporca».

«Sono i bambini che soffrono di più» dice una madre. «La scuola elementare oltre ad essere lontana dalle nostre case è a due passi dalla Ipat che costringe tutti a respirare quei puzzolenti odori».

L'Ipat è l'altra azienda sotto accusa, ufficialmente trasforma-

prodotti chimici, ma nessuno della zona sa delle lavorazioni che avvengono nel suo interno e chi lo sa, tace. Il Comune, secondo gli abitanti di via Monginevro, «si fa vivo una volta all'anno, quando deve rifare la striscia gialla ai lati della carreggiata: per non fare cadere le auto nella heulera che costeggia la strada».

I servizi di trasporto sono inesistenti, l'illuminazione delle strade è carente e questo fa sì che la zona sia teatro di aggressioni e furti. «La sera dobbiamo stare chiusi in casa, sperando di trovare il giorno dopo, l'auto sotto casa».

Un ghetto, dunque, al di là dei «Tre Ponti» ove se è difficile vivere, assai più arduo è respirare. La città a misura d'uomo qui suona beffa ed è uno schiaffo in viso agli abitanti della zona i quali altro non chiedono che di vivere in maniera decente e di essere tutelati. «Il nostro è un diritto» dicono. «Per chi detiene le leve del potere è un dovere. Le leggi contro l'inquinamento esistono e basta applicarle».

LA CALVIZIE ELIMINATA SENZA TOUPE' O PARRUCCHINO



I centri anticallivie Svensson sono in grado di eliminare la calvizie e il diradamento dei capelli, sia nell'uomo che nella donna, con un procedimento che infoltisce i capelli rimasti degli interessati; ciò può avvenire in una seduta o progressivamente, cioè in due o tre sedute. Dopo aver «riacquistato» una capigliatura normale potrete fare lo shampoo, la doccia, nuotare e le donne potranno fare la permanente, la tinta, ecc. cioè: tutto ciò che facevate quando la Vostra capigliatura naturale era integra. Vista che ogni tipo di calvizie o diradamento presenta caratteristiche diverse, è necessario un esame approfondito del cuoio capelluto e dei capelli rimasti ed i nostri tecnici, altamente qualificati, Vi dimostreranno come si può «riacquistare» la capigliatura di un tempo, sempre che nel Vostra caso ciò sia fattibile. Questo lo potrete sapere dopo l'esame, gratuito e senza impegno, per il quale è sufficiente telefonare oggi stesso e fissare un appuntamento o presentarsi di persona al centro Svensson a Voi più vicino.

Orari: 10 - 13, 15,30, 19,30
Sabato mattina chiuso

SVENSSON
CENTRI ANTICALVIZIE

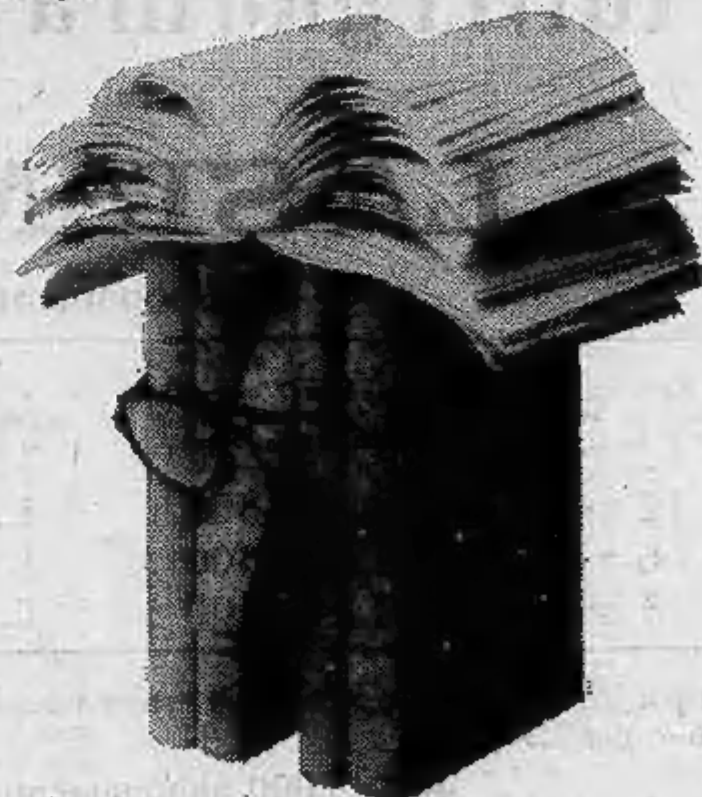
MILANO Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.21.78 - 78.50.88
TORINO Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64 - 53.39.65
PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.483
VERONA Via Frattini, 12 (2° piano) - Tel. 31.720
GENOVA Via S. Sauli, 5/20 - Tel. 59.72.92
ROMA Via del Tritone, 81 scale D - Tel. 68.69.71
NAPOLI Via S. Tommaso d'Aquino, 33 - Tel. 31.08.81
FIRENZE Via Calimanzana, 3 - Tel. 21.68.06
BOLOGNA Piazza del Martiri, 1/2° - Tel. 22.06.43
ANCONA C.so Mazzini, 122 - Tel. 68.871
LUBANO (Loreto) Via Adami, 29/A - Tel. 091 - 54.88.95
ZURIGO Becker Strasse, 9 - Tel. 01 - 23.76.28

© 1977 by VUS

donando sangue all'
AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

Abbonati a TUTTOLIBRI dai appuntamento ad un amico.

Perché Tuttolibri è un dialogo aperto con te. Da una risposta diretta ai tuoi problemi di aggiornamento e di ricerca ed un orientamento più rapido nella scelta dei testi. E' un settimanale d'attualità ed insieme uno strumento di consultazione. In più l'abbonamento ti offre il vantaggio degli sconti aggiuntivi sui numeri doppi e sui supplementi che in edicola costano di più.



Per abbonarsi rivolgersi a:

- Tuttolibri - Editrice La Stampa - via Marengo 32 - Torino - tel. 85.68
- Le migliori librerie della tua città.
Oppure eseguire versamento su C/C postale n° 2/1360 intestato a Tuttolibri - Editrice La Stampa S.p.A.

Abbonamento annuo a Tuttolibri:
Italia L. 10.000 - Estero L. 12.500

Il^c della CASORATI



Luisella Barone, Bruno Belmonte, Walter Buono, Mirella Conte, Cristina Didda, Walter Ghelli, Maurizio Giua, Gaetano Goglia, Laura Manfrin, Franca Moro, Domenico Neschi, Emanuela Pace, Angela Scalone, Luigi Sicuro, Michele Tarantini, Laura Vinci, Luca Trapella, Gianni Vioglio. Insegnante: L. Campana Rizzo.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASOLI

Bocconcini di vitello alle olive

Ingredienti per 4 persone: 4 fette di fesa di vitello, 4 fette di prosciutto cotto, 150 gr di olive verdi e nere, 50 gr di burro, un bicchiere di vino bianco secco, sugo di pomodoro, 150 gr pancetta aglio e prezzemolo trito, sale, pepe, un uovo. Su ogni fetta di carne deporre una fetta di prosciutto e due olive snocciolate. Arrostitare, legare con filo incolore, infornare e dorare al burro. Salare, bagnare col vino, lasciar evaporare, aggiungere quindi il pomodoro e le altre olive snocciolate. Partire a cottura.

Ristorante «Les Escargots», Cavoretto

Spiedini di agnello «Don Chisciotte»

Per 6 persone. Ingredienti: kg 1,200 di polpa d'agnello, gr 200 di pancetta, quattro peperoni, quattro cipolle, un litro di vino bianco, quattro pomodori maturi, gr 100 di uvetta passa, uno spicchio d'aglio, un bicchiere di pinot, mezzo bicchiere di marsala, funghi porcini secchi (fatti rinvenire in acqua tiepida). Preparazione: tagliare a pezzi la polpa di agnello, marinare nel vino bianco per 24 ore, scolarla e asciugarla con un panno. Preparare gli spiedini alternando: un pezzo di carne di agnello, un pezzo di peperone, un pezzo di cipolla e uno di pancetta; tutto tagliato in pezzi regolari e uguali. Salare e pepare. Rosolare gli spiedini in padella soltanto da una parte, girarli, bagnarli subito con il pinot ed il marsala, far evaporare, aggiungere i pomodori pelati e tagliuzzati, l'aglio tritato, l'uvetta, i funghi, sale. Cuocere per dieci minuti. Rallare dal fuoco, aggiungere il prezzemolo e servire con patate fritte.

Ristorante «Il Papaver»

Sono rimasti 2 privati oltre all'Istituto S. Paolo

L'uomo del banco dei pegni ora vuol vedere i documenti

RENATO SCAGLIOLA

D'ora in avanti i prestiti su pegni effettuati dai Monti di Pietà (gestiti da istituti di credito di diritto pubblico) non saranno più coperti dal segreto. Alla Camera è stata infatti approvata definitivamente una legge per cui «A cura dell'istituto o azienda di credito che concede il prestito, devono essere annotati in un apposito registro le generalità e il domicilio del "cliente" con l'indicazione del documento d'identificazione, la data dell'operazione, il numero della polizza di pegno, nonché la descrizione dettagliata degli oggetti».

In più, al momento del riscatto, anche chi si presenta per ritirare gli oggetti impegnati sarà tenuto a mostrare un documento di identità. Il provvedimento legislativo ha più che altro lo scopo di scoraggiare il pegno di preziosi provenienti da furti, rapine o altro, dato che finora la legge non prevedeva — almeno per gli istituti di credito — l'obbligo dell'identificazione degli utenti.

A Torino la situazione non cambierà molto, visto che l'Istituto San Paolo, che da secoli gestisce il Monte pegni (chiamato familiarmente «Paulin») ha già messo in atto le nuove misure, in seguito ad un «invito» della Banca d'Italia. «Comunque da noi — spiega Giuseppe Dantero, direttore del reparto pegni — quasi mai abbiamo avuto in pegno roba rubata. Su centomila operazioni all'anno

quelle risultate sospette si possono contare sulle dita di una mano. Da parecchio tempo chiediamo i documenti sia a quelli che vengono a impegnare gli oggetti, sia a quelli che vengono a ritirarli». In generale qual'è la situazione del «monte»? Lavora di più o di meno di prima? «Si può dire che il volume di affari è stazionario; c'è stata una leggera contrazione dei pegni vari, mentre è rimasto stabile il movimento di preziosi. Dopo il boom di dieci anni fa le cifre non sono cambiate granché».

La nuova legge non tocca invece le agenzie di pegni private, che curiosamente con una legge del 1938, erano già obbligate a chiedere documenti. Non si capisce infatti perché il piccolo monte pegni, avesse obblighi diversi da quello «ufficiale». «Noi siamo legati come salami — dice

Giuseppe Gallo, titolare di uno dei due uffici rimasti in città (via Carlo Alberto 53) — tutti i giorni dobbiamo mandare un elenco in questura della roba impegnata e di quella riscattata; ogni mese mandiamo un rendiconto alla Banca d'Italia. Le norme sono così rigide che tutte le agenzie a hanno chiuso o stanno chiudendo. Io tra due anni vado in pensione e chiudo bottega». C'è da aggiungere che queste agenzie si sono sempre limitate a prestare piccole cifre (massimo duecentomila lire contro un «tetto» di parecchi milioni del San Paolo).

Gli interessi sono del 14 per cento sui preziosi e 12 per cento per gli oggetti vari. «Anche volendo non avremmo potuto lavorare di più, dato che le banche prestano denaro al 25 per cento e noi chiediamo al massimo il 14».

Brandizzo: domani torna il bilancio

Con una decisione improvvisata, che ha sorpreso la minoranza democristiana, la giunta di Brandizzo ha deciso di riportare subito in consiglio il bilancio preventivo 1977, non approvato nella seduta di sabato. Domani sera ci sarà quindi la seconda votazione.

Perché il documento passi, sono necessari 12 voti, o quanto meno l'assenza o l'astensione di uno dei dieci consiglieri di minoranza. I 7 dc voteranno contro: l'aiuto potrebbe venire da uno dei 5 consiglieri indipendenti.

Specchi per bagno Davico

Direttamente in fabbrica specchi su misura, mobili da bagno in specchio colorato, tutto l'arredamento del bagno in cristallo e legno, box doccia su misura. Corso Moncalvo 15, S.S. Nivelli. Avigliana, tel. 951.341 Roma.

Costumi Carnevale

Vestizione assicurata per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino - telefono 659.898.

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

Continua con successo la Fiera del Bianco 77

WOLMER
VIA SALBERTRAND 68

PELLICCERIA GRAZIA
Collezione Invernale 1976
SCONTI
50% e 70%
VIA R. GALLIARI
ANG. VIA P. TOMMASO

GALLERIE-MUSEI
MOBILI (S. Teresa 20/c): 1. Natta, CITTADINA (Berlino 31); 10. Brm. COMBA (v. del Mille 22, t. 879.283); Pers. S. Auletta - Omaggio a G. Verdi, Or. 10-12,30; 16-19,30 ciclo-lunedì.

DOCUMENTA (v. S. Maria 2, telefono 515.304); J. H. Larigue fotografie (1902-1913), Roberto Salbanti - «Virgilio».

GISSI (p. Solfarino 2, t. 534.473): la permanenza «Collettiva internazionale» Or. 10-13; 16-20; fest. 11-13.

IL QUADRIFOGLIO (c. Re Umberto 10); Esposizione d'Arte.

LA CONCHIGLIA: Macché dell'800.

LA NUOVA ALBERTINA (v. C. Battisti 17, t. 533.683); Pers. Gina Roma.

LA SEMANTICA - Chieri (telefono 987.181); Elena Falca Marzulli.

MACINAWA CENTRO (P. Tommaso 2, 682.222); Mito Gvordenovici Gvorden.

NARCISO (p. Carlo Felice 18, telefono 543.125); Disegni di Lelini.

NUOVA MELA VERDE (v. Dea Ambrosia 11); Maria Cresci - Premio Basso (fotografia 1977).

PIRELLA (c. Cairoli 32, tel. 877.344); Ottorino Campagnari.

REGONI (Saluzzo 91 - 650.5525); Abbe-duc, Damilano, Garigo, Ghella, A. Marielli, Proverbio, Tansani.

S. AGOSTINO (v. S. Agostino 5, t. 535.963); 200 artisti.

ASSOCIAZIONE FIEMONTENSE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giorgio Giorgi.

BERNARDI: Disegni dell'800.

CAVOUR - Mezzalana A. Stucchi.

ESKENAZIARTE (Mazzini 19); personale Imip Gvordenovici.

GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30); Pers. di Mario Lattes.

GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9); Donatella Merlo, personale.

LA BUSTOLA (v. P. 39); Personale di Lamberto Pignotti.

LA GIOSTRA - Asti: V. Cavallotti.

LA FARISINA (c. Moncalvo 47); di: signor Bonnard, Kilmt, Kokoschka, Mucha, Pascin, Schiele, Vuillard.

LA TAVOLOZZA: Pistoletto.

LE IMMAGINI: Pistoletto, Opere 41.

LINCA - Cuneo; Jacques Doucet.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese); alle 16 e 21,35 «Gente di notte» di N. Johnson con G. Peckinpah, G. G. Crawford (St. Uniti 1953, col. min. 95).

Cristianamente è mancato

Lea Belladelli ved. Fretta

Ne danno il triste annuncio il figlio Severino con la moglie Adriana Cacciari ed i piccoli Roberto e Clara, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Benedizione venerdì alle ore 9,30 cattedrale San Giovanni (via S. Massimo 24) quindi funerali a Givèssia ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 2 febbraio 1977.

L'amico Rosasco e famiglia si associano al dolore.

Renato Vervelle e famiglia prendono affettuosa parte al dolore di Severino per la perdita della sua cara MAMA.

E' mancato il

dr. Giorgio Conter

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Oli Chiera, la figlia Pina col marito Giorgio Valtari e figlio Laura col marito Giorgio Favasca e figlia; la sorella Eugenia col marito Terry Buzzanca e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 3 febbraio 1977.

Diego e Mariella Gianna piangono il «nonno» GIORGIO.

Adriano Almerino Valtari e mamma partecipano al dolore di Pina, Giorgio e famiglia.

I Collaboratori della E.S.T. partecipano al lutto.

E' mancata la cara

Lucietta Piatti Beccaris

La piangono: l'adorata sorella Mary col marito Alfredo, i cognati Pina e Umberto e figlio; le cugine Francesca e Angela, l'affettuosa Rita. Funerali venerdì ore 14,30 da via Cicolichia 44. E' partecipazione e ringraziamento. — Torino, 2 febbraio 1977.

Partecipano al dolore di Mary le amiche: Della Robiglio, Rita Razzari, Ida Occhini, Rosina Gino, Armando Castelli, Elio Tansone, Ada Dammata, Eddy Elio Curino.

Cristianamente è mancata:

Lucia Di Bari in Bono

Lo annunciano il marito Giuseppe, figlio con le famiglie fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 da via Cicolichia 44. E' partecipazione e ringraziamento. — Torino, 1 febbraio 1977.

Claudio Belloni e Pina Bollo partecipano al dolore di Tina.

I Titolari e Impiegati della ditta Barone e C. partecipano al dolore di Tina per la perdita della mamma.

E' mancata ai suoi cari

Vittorina Omegna ved. Vinay

Lo annunciano la nuora Lucia Serra, i nipoti Maria Luisa, Pina e Gianfranco con le loro famiglie, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 febbraio alle ore 10,15 nella parrocchia N.S. del SS. Sacramento, via Casaborgone 16. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 3 febbraio 1977.

Partecipano al lutto le famiglie Occhipello, Ferraris, Rosso, Galli, Savio, Frola.

E' mancata ai suoi cari

Domenico Valfrè

vigile urbano di anni 39

A funerali avvenuti ne danno il dolore annuncio la moglie Elsa con i figli Roberto e Paola, il papà fratelli cognati nipoti e parenti tutti. La famiglia commossa per la dimostrazione di cordoglio e affetto rinuncia di vero cuore quanto hanno preso parte al loro grande dolore. — Pinerolo, 1 febbraio 1977.

Dopo lunga malattia è mancato

Giuseppe Brusa

cav. Vittorio Veneto

Lo piangono moglie, figli, nuora, generi, nipoti. Un ringraziamento particolare al dottor Ettore Patrizia Scattola. Salma partirà sabato 5 corr. ore 8 da corso Moncalvo 117 per Valloigia. — Torino, 5 febbraio 1977.

Carlo e Adelfina Riva prendono parte al lutto della famiglia Brusa.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonina Polvere ved. Attisano

Lo annunciano: figlia, figlio, nuora, fratello, cognati, nipoti parenti tutti. Funerali venerdì 4 corr. ore 10,15 parrocchia Gesù Buon Pastore. Non fiori, eventuali offerte al comitato Ghirelli. — Torino, 1 febbraio 1977.

Cristianamente è mancato

Guglielmo Sironi

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Isabella, figlio Nanni e moglie Maria gli adorati Enea e Igor, sorelle, cognati, nipoti e suocera, un particolare ringraziamento al prof. Nanni, e dott. Gabriele Carutti, la presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 29 gennaio 1977.

Cristianamente è mancata

Lucia Grassone ved. Blatto

di anni 85

La piangono la sorella Ernesta, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 3 corr. ore 14,30 da cattedrale Chivasso, alle ore 15 nella parrocchia di Castelmoro.

— Castelmoro di Chivasso, 2-2-77.

All'alba della vita è volato in cielo un angelo

Francesca Gay

Annunciamo la piangente mamma Giuseppina, papà Eusebio nonni, zii, cugini, parenti tutti. A funerali avvenuti, ringraziamo, colleghi, amici cari per l'affetto dimostrato. — Torino, 3 febbraio 1977.

E' morta

Amelia Garneri ved. Codogni

Addolorati lo annunciano figli e parenti tutti. I funerali alle ore 16 giovedì partendo dall'ospedale civile di Saluzzo. — Saluzzo, 2 febbraio 1977.

Direzione e Personale della Casa R. ospedaliera Torino partecipano al dolore del signor Giuseppe Codogni per la scomparsa del padre

Domenico Cordero

— Torino, 2 febbraio 1977.

I Colleghi della Dip. di Città N. 15 partecipano al dolore del signor Giuseppe Cordero per la scomparsa del padre

Domenico Cordero

— Torino, 2 febbraio 1977.

Partecipano al dolore dell'avvocato

Giacinto Durandi per la scomparsa del papà

avv. Jacopo Durandi

I colleghi: Giuseppina Aragnoli, Ernesto Bassani, Augusto Bianco, Giovanni Camburano, Polyo Croce, Marco Dodero, Piero Gastaldi, Giuseppe Garito, Giancarlo Fornace, Mariangela Vialino, Camillo Vogliano. — Torino, 2 febbraio 1977.

L'Ordine avvocati e procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Jacopo Durandi

— Torino, 2 febbraio 1977.

Si associano al grande dolore della famiglia:

Lina Olivazzi, Cristina Della Sala Spada, Corradino, Piero Perotti, Tella, Gino Lombardi.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Innocenza Rainelli ved. Ceresa

Addolorati lo annunciano: il figlio Giovanni con la moglie Maria e il piccolo Chicco, il fratello Teodoro, nipoti e parenti. Venerdì 4 corr. nel pomeriggio avranno luogo i funerali presso la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 36).

— Torino, 2 febbraio 1977.

I nipoti: Giovanni, Augusta, Giorgio, Paola e l'affettuosa Nannina commossi partecipano al lutto.

I consuevoli Caterina e Giovanni Marinelli si associano al dolore.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Andrea Curti

Astenda Camporini

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Enrica, la figlia, il genero e gli adorati nipotini Andrea e Piero. Funerali il domani 4 corr. ore 8,45 parrocchia S. Netaie.

— Torino, 1 febbraio 1977.

Graciella, Bruno e i loro piangono con dolore la morte dell'amico Andrea e sono vicini ai suoi cari.

La famiglia Icardi partecipa al dolore.

Con profondo dolore annunciamo l'improvvisa scomparsa del caro amico

Carlo Garbarino

la moglie Teresa, la figlia Gabriella, parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 5 ore 9,30 cattedrale Martini. — Torino, 2 febbraio 1977.

I Colleghi della Università Tecnica Lanica partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Carlo Garbarino

— Torino, 1 febbraio 1977.

Con il conforto della fede si torna alla Casa del Padre

Margherita Tamagnone (Marina)

di anni 88

Ne danno l'annuncio la pronipote Laura Albini con papà, mamma e parenti tutti. Funerali venerdì 4 febbraio ore 14,30 parrocchia San Gerardo. — Torino, 2 febbraio 1977.

La famiglia Dasso partecipa al dolore.

Rina, Sandra e Mariangela Paoletti piangono la cara MARGHERITA.

Cristianamente è mancato

Oreste Gabba

Cavaliere della Repubblica ex-Maresciallo del Carabinieri anni 73

Lo annunciano i nipoti e parenti tutti. Funerali in Montebello Monferato giovedì 3 corrente, ore 15,30, dalla chiesa di San Sebastiano. La presente è partecipazione e ringraziamento. — S. Maurizio Casso, 2 febbraio 1977.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Crugnoli

Con profondo dolore ne danno triste annuncio: il figlio Federico Carlo, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Le esequie avranno luogo venerdì 4 corr. ore 10,15 presso l'ospedale San Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 1 febbraio 1977.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Amicare Gubellini

Titolare Pastificio Giocattoli

Ne danno il triste notizia la moglie Mina, la figlia Donatella col marito Luigi e la piccola Maria, sorelle e fratelli e parenti tutti. I funerali partiranno dalla abitazione, via Giuseppe San Vito, alle ore 16 del 3 febbraio 1977. — Aosta, 3 febbraio 1977.

Cristianamente è mancata

Giovanna Maria Carlevato ved. Frandin

L'annuncio: la figlia Maria con il marito Riccardo Scaroni, il nipote Daniela. I funerali in Ozzana giovedì 3 corrente, ore 15,30, dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Ozzana, 2 febbraio 1977.

E' mancato

Ignazio Giovannini

cav. di Vittorio Veneto

L'annunciano moglie, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali in Lauriano giovedì ore 15.

— Lauriano, 2 febbraio 1977.

Cristianamente è mancata

Vincenzo Benedetto

Lo annunciano fratelli, sorelle. Funerali venerdì 4 ore 14,30 dal parroco S. Giuseppe, via Belfiori. — Torino, 2 febbraio 1977.

E' mancato

Mario Squillari

Lo piangono la moglie con il piccolo Paolo e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15 in Collegio d'Asti. — Collegio, 3 febbraio 1977.

(Continua a pag. 9)



Il marchio che distingue

**in VIA PO 55
VIA DI NANNI 120**

**AVOGADRO VIOLETTA
PER FINE STAGIONE SVENDE
AL MASSIMO DEPREZZAMENTO
PER REALIZZO**

- BORSE stock pelle L. 7900 - Vitello e cuoio L. 11.900
 - Lucertola L. 15.900 - Coccodrillo L. 25.900 in più
 - GUANTI lana L. 1200 - Guida pelle L. 1500
 - Capretto L. 2500-2900
 - BEAUTY L. 3900 - Borsello coccodrillo L. 6900
- PREZZI DI REALIZZO: OMBRELLI - VALIGIE - BAULI - CARTELLE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT-ENAL-RAI

**una buona abitudine:
tutti i giorni a casa tua**

LA STAMPA

in abbonamento

Abbonamento per la durata di:	Con 7 numeri alla settimana (lunedì-domenica)	Con 6 numeri alla settimana (martedì-domenica) (o lunedì-sabato)	Con 5 numeri alla settimana (martedì-sabato) (o lunedì-venerdì)
12 mesi	L. 46.500	L. 40.000	L. 33.500
6 mesi	L. 24.500	L. 21.000	L. 17.500
3 mesi	L. 12.800	L. 11.000	L. 9.200

Solo per Torino (escluse le zone di estrema periferia), per recapito a domicilio entro le ore 7,30:

- + L. 3.000 abbonamento annuale
- + L. 1.500 abbonamento semestrale
- + L. 750 abbonamento trimestrale

telefona subito al 65.68

NOVARA - 2 settimane di rinvio per le coliche di Gattini

Prima sospensione del processo Mazzotti Il boss Cicchellero espulso dalla Svizzera

MARIO BARIONA

NOVARA — Il processo Mazzotti è stato sospeso fino al 15 febbraio, per consentire a Francesco Gattini

E' stata infatti disposta ieri dal tribunale cantonale l'espulsione di Ettore Cicchellero, 64 anni, riconosciuto boss internazionale del contrabbando (armi, droga, diamanti) e del riciclaggio dei ricatti, provenienti dai sequestri.

Soltanto la scorsa settimana il tribunale federale aveva respinto una richiesta d'estradizione presentata dalla magistratura di Livorno, perché i reati di contrabbando e d'associazione a delinquere non sono previsti dal codice penale svizzero. Il provvedimento d'espulsione è venuto sulla spinta emotiva dell'opinione pubblica elvetica per il rapimento del bambino svizzero Renzo Nespoli. Le autorità locali si sono così per la prima volta preoccupate di un ospite che scotta ma che in quasi trent'anni ha anche portato innegabili benefici alle casse svizzere. L'espulsione è stata una soluzione pontificale e d'estrema prudenza che non comporterà alcun vantaggio per la giustizia. Infatti Cicchellero non verrà consegnato alle autorità italiane. Potrà scegliere il paese che più gli aggrada.

Undici mandati di cattura, sospettato d'essere il mandante di omicidi e di una lunga serie di altri rea-

di rimettersi dalla colica renale che lo ha colpito e potere così presenziare al dibattimento. La sospensione consentirà alla difesa di riordinare le fila dopo alcuni duri colpi inferti dalla parte civile e dalla pubblica

accusa: ultimi, in ordine di tempo, l'arresto in aula di un teste reticente e contemporaneamente, l'arrivo di una notizia diffusa dalle agenzie svizzere che ha stretta attinenza con il processo Mazzotti.

UOMINI E COSE

Sulle rive del Tanaro il notaio della pioggia

GIUSEPPE GROSSO

GEVA — Una stazione termo-pluviometrica sulle rive del Tanaro, a pochi chilometri dal centro di Ceva, raccoglie ogni giorno da oltre 25 anni i dati relativi alla temperatura, alla pioggia ed alla neve. Continua a «vivere» grazie all'impegno di un gruppo di appassionati. Il pluviometro automatico, con diagramma settimanale, ha sostituito un bidone di mezzo metro di diametro che al termine della precipitazione era già in grado di fornire una nozione sufficientemen-

te esatta dell'intensità della pioggia.

«Il 1976 è stato un anno eccezionale», dice Beppe Raviola, che dirige la stazione: «nel mese di ottobre è caduta pioggia quanta non ne era mai venuta negli ultimi 25 anni». Dal '68 il Tanaro non era più entrato in piena: a ottobre lo ha fatto quattro volte a distanza di pochi giorni.

L'andamento della pioggia segue, comunque, un corso costante: osservando i dati ventennali (1951-1976), riportati graficamente, si constata un aumento delle precipitazioni

ogni cinque anni. «Il 25 ottobre dello scorso anno abbiamo registrato quasi 100 millimetri d'acqua, che potevano significare allagamenti e disastri, se il Tanaro non avesse avuto una conformazione diversa rispetto al secolo scorso», dice Raviola. I lavori di arginatura e i continui prelievi di sabbia hanno abbassato di quasi due metri il letto del fiume.

Ogni giorno la stazione cehana rispetta l'appuntamento col tempo. Per 25 anni di servizio, molti ringraziamenti e un compenso, davvero un tantum, di diecimila lire.

Troppe le evasioni tributarie.

Alessandria: chi ha colpa del debito di 33 miliardi

ALESSANDRIA — Il comune di Alessandria ha 33 miliardi di debiti, tanti, troppi, anche se la colpa non è tutta degli amministratori civici ma va anche fatta risalire alla mancata riforma della finanza locale. Per di più, non sa come pagare gli stipendi di febbraio al personale. Con una situazione tanto fosca non si potrà realizzare, nel corso di quest'anno una sola opera.

Ci si trova, in sostanza, in un giro vizioso: i debiti alimentano altri debiti, in quanto i vecchi mutui passivi si pagano stipulandone di nuovi. Per avere un quadro esatto della situazione, basti, come esempio, che per far provvista di cancelleria bisogna ricorrere ad un mutuo.

Gli amministratori comunali cercano di correre ai ripari, anche attraverso una riduzione del personale, che incide per 6 miliardi e mezzo l'anno (e nessuno, ma oh, ne percepisce stipendi da nababbo, tutt'altro).

Il piano varato dal vice sindaco e assessore alle Finanze Brina (pci), che ne ha parlato anche al dibattito sul bilancio, approvato dalla sola maggioranza socialista comunista — in passato per quasi 8 miliardi — prevede un esodo volontario, altro esodo perso i comprensori ed il pensionamento.

Esiste un piano per combattere l'evasione fiscale, attraverso l'istituzione dei Consigli tributari. Troppi contribuenti hanno fatto denunce palesemente false. L'intendenza di finanza ha trasmesso al Comune 24.830 denunce di redditi relativi al 1974 e da un'indagine campione le situazioni anomale sono apparse evidenti.

La situazione potrà migliorare in futuro se davvero verrà risanata la finanza pubblica, con un incremento di 2 miliardi nelle entrate (passando così da 9 a 11 miliardi). Inoltre il progetto di preconsolidamento del debito pubblico mediante l'accensione d'un mutuo per 35 anni garantito dallo Stato al tasso del 10% per gli interessi incidenti sul bilancio 1977 ridurrebbe le spese da 5 miliardi e mezzo circa a soli 500 milioni.

MORETTA - Arrestati per il burro

ANCHE RICETTATORI GLI INVERNIZZI?

MORETTA — (c.m.) Con i titolari dell'«Invernizzi & C.» di Moretta, sono saliti a 77 gli arresti fatti eseguire dal giudice istruttore di Torino, Bruno Timi, nell'inchiesta sul traffico illecito di burro e di carni. Prima a finire in carcere era stata Emilia Blangino Bosco, della «Stalca», vittima di un sequestro pochi mesi prima. La Guardia di finanza aveva accertato che parecchi carichi risultanti importati dall'area del Mec provenivano invece da nazioni dell'Est europeo con frode fiscale notevole.

Più tardi molti grossi industriali sono caduti nella rete del ten. Morabito, della «tributaria» di Torino e dei suoi collaboratori. Si tratta però di semplici «clienti» del «racket» sulle importazioni. L'organizzazione è riuscita finora a sfuggire alle indagini e continua a lavorare indisturbata. Gli inquirenti, dopo ogni arresto, si trovano di fronte a un muro. Manca l'anello di congiunzione tra importatori ed industriali che comprano merce contrabbandata.

Gli Invernizzi sono accusati anche di ricettazione. Nel loro stabilimento c'erano 200 quintali di burro rubato alla ditta Ferrari di Codogno.

IN BREVE

Genova: attentato BR a sede msi

(g.b.) Attentato, stanotte in via Cairoli, alla sezione Centro del msi dove una «molotov» è stata lanciata attraverso una finestra. All'interno c'erano due persone rimaste illese. Lo scoppio ha invece danneggiato, lievemente, le suppellettili. Poco dopo l'attentato, una telefonata ad un quotidiano genovese ha qualificato gli autori: «Siamo le Brigate rosse — ha detto una voce — abbiamo colpito un covo fascista».

Tortona: sacrario a Caduti della Libertà

(g.p.) Un sacrario verrà costruito a Pozzol Groppo su un'area offerta dal vescovo di Tortona a ricordo di sei partigiani pavesi trucidati dai nazifascisti il 31 gennaio 1945 nelle scuole elementari. L'ha progettato l'architetto Codebue di Voghera ed il comitato provinciale antifascista l'ha approvato.

Ceva: dibattito sull'ospedale

(g.c.) Pubblico dibattito stasera a Ceva sulla situazione dell'ospedale. Il tema è sentito, specie per le polemiche recenti nel consiglio di amministrazione.

Furti a Viola: coppia denunciata

(g.t.) Le indagini su una serie di furti commessi una settimana fa in alcuni alloggi di Viola, in Val Mongia, hanno portato al fermo, con denuncia a piede libero, di due genovesi: Silvio Antonio Moretti, 28 anni e Rosanna Ceroni di 21.

Novi: "topo d'auto" sceglie e sbaglia

(g.c.) Angelo Fontana, «topo d'auto» di 40 anni, è stato arrestato da una pattuglia radiomobile, che l'ha sorpreso a svaligiare un'«850» che il proprietario, un carabiniere, aveva posteggiato.

VERCELLI: in giornata le richieste?

OGGI ACCUSA AI RAPITORI DI BROGLIA

WALTER NASI

VERCELLI — Con l'arringa dell'avv. Tarantino, patron della privata accusa per il giovane Luciano Ongaro, 28 anni, da Milano, è ripreso stamane il processo ai responsabili del sequestro dello studente ventenne Fabio Broglia, figlio del primario di neurologia dell'ospedale di Casale Monferrato, prof. Sergio. Dopo il rappresentante della parte civile avrà la parola il p. m. dott. Flavio Toninelli.

Com'è noto, il rapimento risale alla notte fra il 18 e il 19 gennaio '75, all'uscita del locale notturno «Bell's Club», in viale Bligny di Milano. Dopo un mese circa di prigionia, in una casa affittata da uno dei rapitori in borgata Gili di Mosso S. Maria, nel Biellese, il giovane Broglia fu rilasciato, dietro pagamento del riscatto, nelle prime ore dell'11 febbraio '75 nei pressi di Formigliana, sulla statale n. 230 Vercelli-Biel-la. Le precise informazioni fornite dal liberato consentirono alla polizia di mettere le mani, pochi giorni dopo il rilascio, su una «gang» di meridionali.

Sono imputati in stato di detenzione: Antonio Pezzuto, 36 anni ed Alessandro Franchetti, 27 anni, entrambi abitanti a Cesate, che sono ritenuti i rapitori materiali ed i carcerieri del Broglia; due fratelli del Pezzuto, i gemelli Orazio Remo e Pompeo Romolo, 32 anni, residenti al primo a Corsico e il secondo a Garbagnate, nonché Oreste Agnoletti, 36 anni, dimorante a Milano e suo cognato Giancarlo Venturini, 40 anni, residente a Trezzano sul Naviglio. Questi ultimi sono ritenuti gli ideatori del sequestro e coloro che tennero i contatti telefonici ed a mezzo di messaggi con la famiglia Broglia per ottenere il riscatto di milioni (mai recuperati, nonostante le banconote fossero state segnate presso la Banca d'Italia di Torino).

Infine, a piede libero, è imputato Fernando Maddalena, 31 anni, da Trezzano sul Naviglio, che potrebbe aver indirizzato sulle tracce del Broglia.

Come s'è detto, l'avv. Tarantino ha preso la parola all'apertura dell'udienza di stamane nell'interesse dell'Ongaro, che in un primo tempo fu arrestato in quanto ritenuto corresponsabile del sequestro. Amico del Broglia, s'era accompagnato con lui la sera del rapimento al «Bell's Club» dove pure il Maddalena. Sequestrato anch'egli mentre lasciava il locale, era stato fatto salire sul furgone servito per trasportare il rapito, ma rilasciato.

Nel centro di Asti

URLANDO SVENTA RAPINA IN BANCA

ASTI — (v.m.) Una tentata rapina, ieri pomeriggio, all'agenzia cittadina numero 4 della locale Cassa di Risparmio, sita in corso Matteotti, è fallita per le grida d'una donna. Due individui a viso scoperto, uno dei quali armato di pistola, si sono appostati accanto all'uscita secondaria della succursale in attesa del momento propizio per poter penetrare nel locale.

In quel momento è sopraggiunta, proveniente dall'esterno, un'impiegata della banca, Antonina Ferreo, 30 anni, di Asti, che, alla vista del duo ha lanciato altissime urla, forse più di paura che d'allarme. I malviventi si sono subito allontanati, salendo su una «126» gialla, che, a forte velocità, s'è allontanata dalla zona.

(Segue da pagina 8)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Boretto

car. di Vittorio Veneto
Addolorati l'annunciano la moglie Maria Cirignaglia, le figlie Adriana col marito Pier Luigi Molise e bimba, Imelda col marito Renato Alladio e bimbi, fratelli, cognate, cugini, nipoti, pro-poti e parenti tutti i funerali avranno luogo in Lagnasco il 4 febbraio alle ore 15, partendo da via Mantova 16. Lagnasco, 3 febbraio 1977.

Il giorno 2 febbraio 1977 è mancato

Stefano Rossi

di anni 9
Ne danno il doloroso annuncio, il papà Lorenzo, la mamma Paola, la sorella Rossella, i nonni, gli zii, i cugini ed i parenti tutti i funerali avranno luogo in Varigotti, venerdì 4 corr. mese, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, alle 10,30. La cara Salma sarà tumulata a Quiliano nella tomba di famiglia. — Varigotti, 2 febbraio 1977.

Seronamente è mancato

Domenico Triccerri

Car. di Vittorio Veneto
Addolorati l'annunciano il figlio Ettore con la moglie Albertina, nipoti Emilio con Silvia, Mauro con Laura e la piccola Alessandra, le sorelle Vincenza e Anna. Funerali venerdì ore 14,30 alla parrocchia Madonna del Pilone. La salma verrà tumulata ad Aia di Stura. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 2 febbraio 1977.

Cristianamente è mancato

Anna Osella ved. Olivero

anni 88
Lo annunciano i nipoti Olga, Lino unitamente alle piccole Stefania, Francesca e parenti tutti. Funerali giovedì 3 corr. ore 16 dall'Istituto Dentale (via Alberg 29). — Moncalieri, 2 febbraio 1977.

Cristianamente è mancata

Maria Peccolotto

ved. Galateri

A funerali avvenuti se danno il triste annuncio il figlio Gastone con Maria e il nipote Aureliano, la sorella Attilia e parenti tutti. — Torino, 31 gennaio 1977.

E' mancato

Alessandro Crosetto

anni 64
Lo annunciano con dolore, moglie, figli e parenti tutti. — Torino, via Madonna delle Rose 24, 2 febbraio 1977.

Il Gruppo Anziani LANCIA annun-

cia la dolorosa perdita del socio

Francesco Cambursano

— Torino, 2 febbraio 1977.

Ex colleghi di Torino annunciano al-

dolorati morte avvenuta a Milano del

prof. Giulio Rivoir

— Torino, 3 febbraio 1977.

STAMPA
SERA

SPECIALE

Il numero dei collezionisti è di molto aumentato negli ultimi anni. Un tempo i grandi principi del Rinascimento raccoglievano opere d'arte. Oggi può diventare collezionista anche una persona di pochi mezzi radunando i più

Un famoso collezionista

strani oggetti come cavatappi, fascette per sigari, vecchi mazzi di carte, ferri da stiro

dell'Ottocento o bottigliette di liquori in miniatura.

Vi sono stati collezionisti in tutti i tempi. Il più famoso è noto a tutti: si chiama Noè e la sua raccolta di animali non è mai più stata uguagliata.

Panoramica nelle Gallerie cittadine Torino: mercato dell'arte



Divertita una bimba guarda una statua

ALBERTO VIGNA

Le gallerie torinesi in questi ultimi anni si sono imposte nel panorama italiano delle esposizioni, sia quelle pubbliche con mostre che hanno avuto diffusa risonanza, sia quelle private con rassegne di grande prestigio. Al pubblico torinese proprio le gallerie private hanno offerto la possibilità di conoscere le più moderne tendenze dell'arte di tutto il mondo e di farsi un proprio giudizio sull'opera di tanti artisti.

«In questo momento di crisi il mercato in genere è pesante — ci dice il signor Giuseppe Russo, vicepresidente dell'Associazione galleristi piemontesi che ha una quarantina di aderenti — ma occorre precisare che delle difficoltà attuali risentono maggiormente le gallerie minori, sorte negli ultimi anni un po' ovunque come funghi, mentre quelle più note e stimolate, che godono del favore dei clienti, risentono meno delle difficoltà e della crisi».

Coloro che intendono investire denaro in opere d'arte, considerandole un

bene rifugio, hanno convenienza a fare i loro acquisti proprio presso le maggiori gallerie, alle quali evidentemente va una provvigione (anche sensibile per spese di organizzazione) ma che per solito sono disposte a riacquistare i beni venduti al cliente almeno allo stesso prezzo o a prezzo maggiorato se la rivendita avviene ad anni di distanza o se l'autore dell'opera d'arte ha avuto nel frattempo una valorizzazione.

I galleristi «però preferiscono il cliente che apprezza l'opera d'arte in sé anche perché gli altri talvolta seguono la moda che può cambiare, volgersi verso altre direzioni — brillanti, la numismatica, i mobili ecc. — monetizzando e realizzando quadri e disegni».

L'incontro con un'opera d'arte per il collezionista è come l'incontro con una bella donna della quale ci si può innamorare a prima vista ancor prima di conoscerla. Insomma il vero collezionista non si separa da quanto ha raccolto senza gravi ambascie e dispiaceri. Il fattore della valorizzazione monetaria ha indubbiamente il suo peso, ma non è elemento essenziale sia per il grande raccoglitore sia per chi, sovente con molto sacrificio, è riuscito a mettersi in casa poche opere d'arte.

Dice ancora il signor Russo: «L'opera d'arte è un bene voluttuario, ma in un ambiente di alta civiltà la sua presenza nelle case diviene sempre più necessaria dello spirito».

Quali sono le particolarità del mercato nel momento attuale? Si devono ricercare, ci risponde, nella lievitazione e nella incertezza dei prezzi e nelle difficoltà date dal cambio per le opere d'arte di provenienza straniera.

PER DIFENDERLI DA EVENTUALI FURTI

Una banca per i quadri

Il numero dei furti nelle case è in costante aumento. Con le assicurazioni si può difendere il valore monetario delle cose, ma non le cose stesse. Per un collezionista di quadri però il più delle volte non basta il risarcimento del valore, essendo la perdita del quadro, della stampa o del disegno non rimunerabile in moneta.

Come difendere le opere d'arte, particolarmente i quadri di medio formato facilmente asportabili? Da alcuni anni è in funzione a Torino, in via Cigna 4 bis, la «Codban» che offre al pubblico un ambiente di elevata sicurezza per riporre quadri di valore. L'istituzione è organizzata in modo da garantire tranquillità a tutti coloro che le affidano opere d'arte.

Si tratta di un vero e proprio fortillio munito di portone blindato, di una serie di cancelli in sbarre di acciaio a funzionamento elettronico che vengono manovrati da una garitta difesa con vetri antiproiettili.

In certe particolari ad aria condizionata ed umidificata, a temperatura invariata a 18 gradi vengono sistemati i quadri appesi su pareti scorrevoli, fissati con sbarre trasversali con doppia chiave una delle quali va al cliente e l'altra all'organizzazione.

Le celle che formano il «caveau» sono dotate di un sistema di allarme a microonde radio ad altissima frequenza collegato con la centrale di polizia. Il locale deposito ha pareti, pavimento e soffitto blindati e beninteso è fornito di un sistema di sicurezza per evitare incendi. Come in una banca il cliente è coperto dal segreto di ufficio.

La Codban può essere considerata come il primo deposito corazzato messo a disposizione del cittadino in Italia, per la conservazione di quadri, stampe, disegni, sculture, opere d'arte in genere al quale si accede direttamente in automobile, potendosi in tal modo eseguire le operazioni di scarico in ambiente già protetto, non più all'aperto sulla pubblica strada.

La Codban può essere considerata come il primo deposito corazzato messo a disposizione del cittadino in Italia, per la conservazione di quadri, stampe, disegni, sculture, opere d'arte in genere al quale si accede direttamente in automobile, potendosi in tal modo eseguire le operazioni di scarico in ambiente già protetto, non più all'aperto sulla pubblica strada.

ESPOSIZIONE D'ASTA

IL QUADRIFOGLIO

Corso Re Umberto 10 - Tel. 530.618

Baj	Manzoni
Bosuel	Menzio
Casorati	Migneco
Cassinari	Mondino
Christo	Paulucci
De Chirico	Pirandello
Galante	Pozzati
Gentilini	Pradella
Gerico	Richter
Guttuso	Rotella
Lilloni	Ruggeri
Maneglia	Sassu
Manzone	Scanavino

le immagini

STUDIO D'ARTE CONTEMPORANEA

Sino al 10 febbraio
FIGURE ed ALTRE OPERE
di

**Enrico
PAULUCCI**

TORINO

Via della Rocca 3 - Tel. 836.765

GALLERIA D'ARTE

QUAGLINO

Piazza S. Carlo 177 - Tel. 51.11.01

Due giovani promesse

BOLZONI E LANTERI

INAUGURAZIONE

SABATO 5 FEBBRAIO ORE 18

LA BUSSOLA

Via Po 9 - telefono 518.994

DALL'8 FEBBRAIO

PERSONALE DI

ANTONIO

CARENA

LA SEMANTICA

CHIERI - Piazza Duomo 5, tel. 947.15.18

Sabato 5 febbraio

INAUGURAZIONE ORE 21

Mostra personale

SERGIO UNIA

Sculture in bronzo e disegni

ESKENAZIARTE

Via Massena 19, tel. 510.709 - TORINO

Mostra in corso

JOSIP

CUGOVCAN

pittore contadino

In permanenza

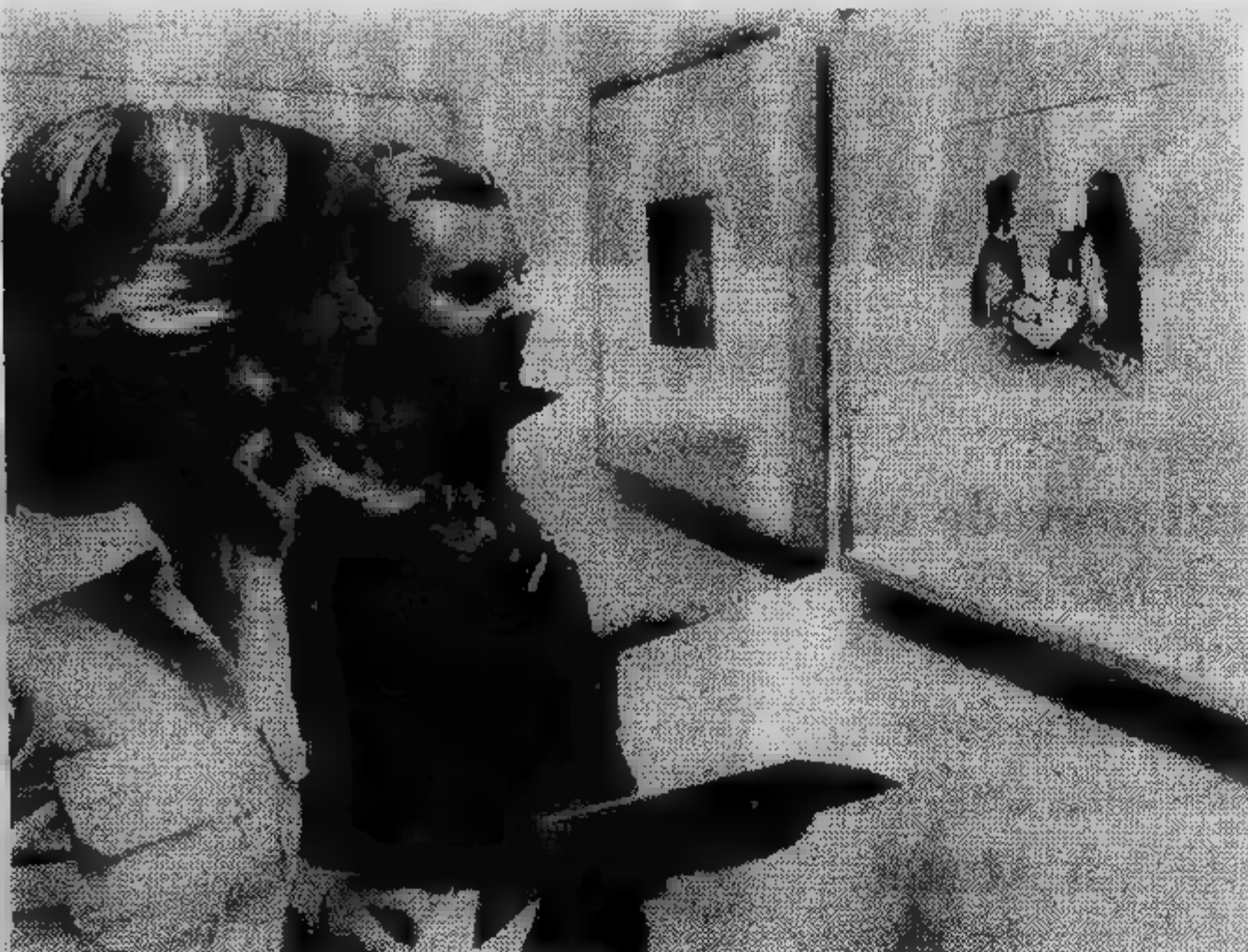
NAÏFS

italiani e jugoslavi

SPECIALE

Torinese presiede i comitati esteri

Malgrado ■ difficoltà il mercato dell'arte continua a svilupparsi; la presenza nelle case di un'opera ■ te diventa sempre più sentita, essenziale quasi. Non è più ■ fatto ■ eleganza nell'arredamento; ma risponde a precise richieste di ■ pubblico che ha imparato a ■ amare l'effetto d'arte per ■ stesso.



Catalogo ■ ■ ■ **due studentesse visitano una** ■ ■ ■ **opere di Picasso**

Gusti e preferenze del pubblico cittadino

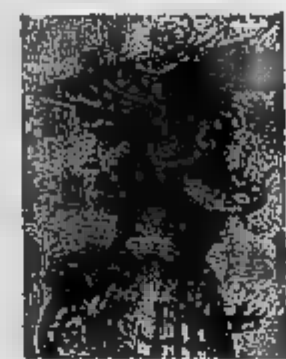
Dove si insegnano discipline artistiche

I licci artistici in tutta Italia circa 60.

al. vi.

GIOVANNI GUARLOTTI

Opere dell'800 italiano



berman

ARTE FIGURATIVA
via Arcivescovado 9/18
palazzo Tirrena
Torino, telef. 537.430

VIOTTI

**404 ARTISTI
1747 OPERE**

LA GRANDE ARTE A META' PREZZO

MAN RAY grafica e multipli



al. vi.

documenta

arte varia

J. H. LARTIGUE

Fotografie 1902-1913

ഗുണിനി

galleriaPira

* 2014 Budget of 1st 212.073

I NOSTRI GIORNI

SARANNO DOTTORI

La piazzetta

Interviste postume

di Giorgio De Rienzo



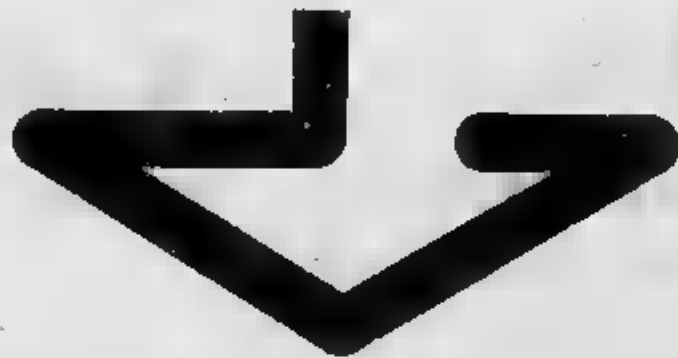
E' destino che da qualche anno la letteratura faccia notizia. Dopo una disputa, che chi conosce l'ambiente dice furibonda, la giuria decide di assegnare a Sandro Penna il Premio Bagutta (centomila lire più un milione di «carovita»): il premio più vecchio. Chi è Sandro Penna? si chiedono in molti. Gli specialisti lo conoscono bene, ne apprezzano da tanto tempo la poesia: ma Penna vive appartato, scontroso, non ha dietro di sé un grande editore, non ha l'elzeviro fisso sul grande quotidiano, né la rubrica sul settimanale, diserta le giurie dei premi, e perciò di lui si parla poco.

Il premio Bagutta è un'occasione, per qualche giornale, di un pezzo di colore: si fissa in Penna un «personaggio». Vive in miseria fra stracci e vestiti vecchi, tra quadri di valore e botticine vuote di medicinali, parla della sua morte imminente, della sua stanchezza di vivere. E' proprio un «poeta» come il pubblico vuole che sia. Bene, Penna non sta al gioco del suo personaggio: non vuole essere disturbato nella sua scontroso solitudine, muore davvero, proprio pochi giorni dopo il Bagutta. Ha allora, anche lui, i suoi elzeviri commemorativi: di volta per volta un grande poeta, anzi — in un rigurgito violento di sensi di colpa — forse il più grande poeta dei nostri anni.

Improvvisamente Penna ha amici in ogni parte del mondo: c'è chi ha ricordi particolari di lui, e vengono fuori — come capita — le interviste postume, in un giro grottesco (e un po' macabro) che culmina in un'intervista pubblicata sul *Messaggero* di Roma, riportata da altri quotidiani, riferita dalla radio. Penna dice, dopo morte, tante piccole cattiverie: che la Morante è «scema» e la Ginzburg non è capace a scrivere, che Moravia, come Pasolini, che Montale come Ungaretti non valgono «niente». E parla dei vizi segreti dei suoi colleghi scrittori, del gran «pene» di Pasolini e così via.

Val la pena di gridare allo scandalo, di parlare di «scorrettezza giornalistica» contro simili corvacci? La nostra società letteraria vive di tali stupidità: balza fuori in tutta la sua immensa stupidità ad ogni occasione che le offre di mostrarsi in pubblico, perdendo ogni giorno più l'opportunità preziosa del silenzio.

Il disegno di legge del ministro Malfatti prevede una nuova facoltà - L'iniziativa, dopo anni di battaglie, è accolta con soddisfazione dai docenti e studenti dell'Isef. C'è una difficoltà: gli Atenei mancano completamente di attrezzature sportive.



ELEONORA BERTOLOTTO

Le dimostrazioni cominciarono nel '68. «Isef, voglia la laurea» dicevano i cartelli inalberati dai cortei studenti. Poi: «Perché tanti paramorfismi nella la?» «Imparare, studiare, educare, formare».

Gli scioperi continuarono nel '69, a intermittenza. «Sullo, non sottovalutarci» gridavano i ragazzi per strada.

«Isef» degli Istituti superiori di educazione fisica volevano la laurea. «L'Isef — sostenevano — deve essere equiparata a qualunque altra facoltà. Per accedervi dobbiamo presentare un diploma di scuola superiore, come gli altri per accedere all'Università. Perché dunque ottengono il titolo di professore e noi soltanto un diploma?».

L'obiezione, secondo il ministero, era semplice: gli studenti di tutte le facoltà universitarie frequentano al minimo quattro anni di studio. I ragazzi dell'Isef soltanto tre. Dunque, di laurea, neppure parlarne.

Ora, dopo i lunghi caldi delle dimostrazioni e dei «pronunciamenti» e dopo gli anni (che sono seguiti) dello scontento dei mugugni, il sospirato titolo di «dottore in educazione fisica» sembra sta per diventare realtà. Secondo il disegno di legge presentato dal ministro Pubblica Istruzione, Malfatti, il «salto di qualità» degli Istituti superiori «avverrà tra breve» così come era stato promesso dallo stesso ministro nell'ottobre scorso.

Nell'elenco delle facoltà che possono essere costituite presso ciascuna Università — si legge all'articolo 1 del disegno di legge — è inserita la Facoltà di Educazione Fisica e Sport. La Facoltà ha lo scopo di promuovere la ricerca e il progresso delle scienze relative all'educazione fisica e allo sport, di fornire la cultura scientifica, le conoscenze tecniche e l'addestramento necessari alla preparazione e al perfezionamento professionale di coloro che hanno intenzione di dedicarsi all'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole di ogni ordine e grado, ivi comprese quelle per handicappati, e agli impegni tecnici nel campo dello sport, delle attività sociali e dell'organizzazione del tempo libero.

La laurea in educazione fisica e sport verrebbe rilasciata — se il progetto Malfatti dovesse essere approvato — al termine di un corso di studio di quattro anni. Ad esso si potrebbero iscrivere superando un

concorso per numero di posti determinato annualmente dal ministero della Pubblica Istruzione. Si manterrebbe così, anche per la Facoltà di educazione fisica e sport, il «numero chiuso» dell'Istituto superiore che costituisce un'anomalia (giustificata dalla necessità di impianti specifici) nell'attuale sistema scolastico italiano.

Il corso universitario dovrebbe articolarsi in un biennio propedeutico (insegnamenti vari, tra cui anatomia, fisiologia, biologia, fisica, italiano applicato) e in un biennio di specializzazione. La laurea in sé non avrebbe valore abilitante. Per conseguire l'abilitazione all'insegnamento nel quarto anno lo studente dovrebbe affrontare un periodo di tirocinio aggiuntivo.

Dopo tante battaglie che sembravano destinate alla sconfitta, la speranza della trasformazione dell'Isef in facoltà universitaria non può che suonare gradita a studenti e a docenti. «Anche perché — dice il direttore dell'Istituto di educazione fisica torinese, prof. Meda — il disegno di legge del Ministro sembra voler ampliare quelli che erano i compiti istituzionali dei diplomati all'Isef: allargare cioè la visione dell'insegnamento ginnastico nelle scuole medie inferiori e superiori e quella dello sport». Un passo avanti, dunque, per trasformare una società di «guardoni» sportivi in praticante dello sport.

Ma è altrettanto naturale che un progetto del genere, considerato lo stato attuale delle nostre Università, sia a suscitare perplessità e polemiche. «Sappiamo tutti — prosegue il professor — che gli Atenei sono conge-



Lezioni all'Isef (foto Sergio Solavagione)

stionati. Che hanno problemi enormi, da risolvere, sul piano organizzativo e strutturale. Che cosa può significare, in realtà, già così difficilmente gestibile, l'aggiunta di una Facoltà?».

C'è poi da considerare l'aspetto strettamente tecnico. «Le nostre Università, diversamente da quelle straniere, sono completamente di attrezzature sportive. Ciò, forse, perché il concetto di sport come disciplina di vita è ancora

ben lontano dall'entrare nella nostra cultura. Ben venga, dunque, il progetto. Ministro: lo abbiamo chiesto per tanti anni, saremo certamente gli ultimi a rinne- gario. Ma occorre affiancare immediatamente il discorso sulle strutture. E' necessario che siano predisposti campi d'atletica, piscine, palestre». Altrimenti, anche questa, sarà una riforma che trasformerà una facciata. Lasciando intatti, tra molte contraddizioni, i contenuti.

La scrittrice Edith Bruck domani ai Venezia

Io donna

ERNESTO G.

Di origine ungherese, vive a Venezia. Poetessa, scrittrice, Edith Bruck è un personaggio del mondo letterario italiano. Ha pubblicato «Chi ti ama così», di sapore autobiografico, e di racconti «Andremo in città». Nello Risi, ha ricavato la sua opera, «Due stanze vuote» premio Strega e poi ha ottenuto il premio Bruck lavoro anche per il teatro ad alcuni giornali.

Nella sua infanzia c'è una in una famiglia di ebrei poveri: «cellaio senza carne», a 12 anni nazisti. L'hanno rinchiusa a Dachau campi di concentramento. Rimasto dentro di lei, e dopo vari paesi la pena dell'esilio, essere guardingo, a capire il dolore secondo le mie capacità, che mi torsi». Degli italiani parla con «L'Italia mi ha dato tutto, può dire tutto il male tutto il cordiale».

Domani alle Edizioni Einaudi Venezia Letterari, moderatore di Levi. Il tema è: «Io, donna».

Signora Bruck, perché quel solo di «stessa»?

«La mia esperienza non è tendendo dalla mia storia personale, mondo cui ho vissuto e della vita forse stata un'esperienza a chiunque, ma è scaturita da tanti quanti».

Qual è la tua esperienza, p?

«La deportazione».

Che cosa pensa del femminismo?

«E' indubitabile che il ruolo della donna in Italia andava scosso. Una tappa obbligatoria e perfino gressivo civile. Quando però il femminismo si è trasformato in proprie contraddizioni e cascate di malattie infantili già disastrose maschili, non posso che entrare a diventare il negro e l'ebreo di non si fa altro che ricominciare».

E' vero, secondo lei, che il «Non può esserlo dal suo» messo in discussione il suo?

«Fase incerta d'identità in un'idea di una difesa aggressiva. In genere vedere se sarà capace di modelli di cultura più equilibrati frontarsi con la donna nuova o una volta il suo mito con concessioni blandamente: rinasce».

È nata in Ungheria. Che cosa ha imparato dalle radici?

«In un Paese dalle radici antiche, e antisemite, è importata con giusta, ma già elaborata male un'occupazione dagli ungheresi (tutte le strutture ideologiche sopravvive) e si è con le radici fasciste e nazi».

GLI APOSTOLI



IN CINNASTICA

with Bruck
rdi Letterari



AGLIANO

a Roma ■ oltre vent'anni.
■ da poco alla ribalta del
pubblicato anni ■ un libro,
biografico, poi una raccolta
■ da cui ■ marito, il regista
aggiatura di un film. Un'altra
■ è arrivata tra i finalisti del
il premio Sangemini. Edith
■ e in televisione ■ collabora

drammatica esperienza. Nata
simi (« Mio padre era ■ ma-
■ è stata deportata nei lager
achau, Auschwitz e in altri
salvata, ma quell'incubo è
la guerra ha vissuto in di-
dule. Dice: « Ho imparato ad
pre degli altri, a fare in modo,
certe ■ non possano ripe-
affetto e ■ punta di ironia,
che l'identità. Degli italiani si
bene possibile ». ■ riflessiva

parlerà al Carignano per i
el dibattito, lo scrittore Primo

titolo « Io donna? Parlerà

certo cascata dalla Luna. Per-
■ posso che parlare del
■ società in cui vivo. La mia
limite, tale da togliere il fiato
meccanismi che riguardano tut-

■ importante della sua vita?

ismo in Italia?

do passivo ■ subalterno della
■ messo in discussione. Era
ovvia per un minimo ■ il pro-
minismo non sa superare le
nelle ripetizioni di schemi e
■ esercitate dalla cultura
are in allarme. Se l'uomo deve
turno, un oggetto di vendetta,
che tutto da capo ».

maschio itali ■ è in crisi?
momento che ogni giorno vie-
ruolo tradizionale. Attraversa
cui viene spontaneo il tenta-
■ una fuga all'indietro. Bis-
■ di elaborare nuovi
ati ■ più coscienti e di con-
■ reagirà cercando d'imporre
dispolico magari camuffandolo
formistiche elargite con pater-

sosa dice di quel ■ oggi?
profondamente feudali, fasciste
la forza una ideologia in teoria
da chi la importava ■ subito
geresi. Lo stalinismo ha condi-
giche del Paese e ■ suo fan-
co ■ fianco con l'antisemit-
nazionaliste mai debellate ».

CO BRUNA E ■ SORIA

DISTINTO CENTRALE?



GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Multinazionale dei sequestri

Il sequestro ■ persona: un'industria che minaccia di trasformarsi in una multinazionale. Già promette ■ con scarsi investimenti ■ rischi non eccessivi ■ utili più cospicui d'ogni altra attività criminosa. Ecco perché in Francia come in Germania, in Belgio come in Svizzera si teme il diffondersi della «italienische Epidemie»: così l'ha battezzata la stampa tedesca. E si vede nel «rapit à l'italienne», nel sequestro all'italiana, il più pericoloso dei delitti ■ contagio. Il ■ dei professionisti incoraggia i dilettanti, al di qua e al di ■ delle Alpi. E spinge i delinquenti ■ cercare colleganze da un paese all'altro.

la Repubblica

La violenza è squadrista

I fatti hanno d'altra parte ■ loro meccanica, ben precisa. Hanno cominciato i fascisti, con un raid del più classico e nero squadristo probabilmente preordinato in una lucida strategia e finito tragicamente con il ferimento d'uno studente che da quarantott'ore sta tra la vita e la morte. Hanno risposto gli «autonomi», questo gruppo ■ cui, in una dichiarazione rilasciata al nostro giornale, il senatore comunista Pecchioli parla come gli altrettanti squadristi di identica matrice. L'inquietante presenza di squadre di poliziotti in borghese che maneggiano il mitra con estrema facilità, ha fatto il resto, avviando una serie di fatti dei quali il governo e la questura, a molte ore ■ distanza dall'accaduto, ■ ■ ancora in grado di dare una versione logica.

I prossimi giorni ■ preannunciano dunque difficili e pieni ■ tensione. Incombe su tutti, forze di polizia, forze politiche, pubblica opinione, una grande responsabilità. Ma la responsabilità maggiore incombe sui giovani ed ■ a loro, che soprattutto ci rivolgiamo: isolate la provocazione e i provocatori, impediti che possano muoversi agevolmente tra di voi, date alla vostra protesta politica e sociale una voce forte e pulita. Voi volete

costruire una società nuova. Cominciate a farlo ■ le vostre stesse file, respingendo la violenza che ■ sempre fascista e squadrista, quale che sia il colore sotto cui pretende di nascondersi.

PAESE
SERA

Bevitori di caffè

In effetti ■ l'Italia entra in campo una grande potenza. Secondo una recente indagine, ■ milioni di italiani bevono ogni giorno 83 milioni di tazzine ■ caffè, delle quali il 76 per cento viene consumato in casa, il 20 nei bar ■ il 4 presso gli apparecchi automatici. Dallo stesso studio risulta che ■ 83 milioni di tazzine, 72 milioni e 800 mila ■ di caffè puro, 2 milioni ■ mila di decaffeinato ■ 500 mila di solubile. Infine, 5 milioni e ■ mila sono surrogati ■ 1 milione e 200 mila non si sa che cosa siano.

A parte questo mistero, che ■ autorità farebbero bene ■ chiarire, gli italiani sono tra i consumatori occidentali quelli trattati peggio. Nel '76, infatti, gli importatori hanno sostituito circa un quarto del caffè brasiliano con caffè africano di qualità più scadente. Si tratta ■ una speculazione scandalosa.

l'Unità

Senza lavoro

Oltre due milioni ■ ■ di giovani, in larga parte ragazze, non hanno lavoro o vivono di un lavoro precario ■ saltuario. Tutti oggi riconoscono che questo fenomeno ■ impressionante affonda le ■ radici non in una crisi momentanea o congiunturale, ■ in uno sviluppo che si è basato insieme sul supersfruttamento della manodopera occupata ■ sulla emarginazione di immense risorse umane ■ intellettuali. Si pensi solo al fatto che ormai un milione di questi giovani senza lavoro sono laureati o diplomati. Un segno dell'arretratezza della nostra società nella quale alla espansione economica non si è accompagnata una adeguata crescita della ricerca scientifica ■ delle istituzioni culturali.

LA CITTA' DOMANDA

La mia casa è un "tazebao,,

Spett. « Stampa Sera », sono un padrone di casa, ■ fitti bloccati, che per 3 volte in pochi ■ ho dovuto far ridipingere la facciata del mio stabile di via Monferrato per pulirlo dalle scritte con lacche ■ catrami. Non per polemica, ma per il rispetto delle cose mie ■ soprattutto ■ i miei concittadini che pretendono ■ vivere in una città pulita ed educata.

Non sono un reazionario né un rivoluzionario ■ mi danno particolare fastidio ■ le scritte fasciste che quelle dei movimenti eversivi di sinistra. Purtroppo ■ muri ■ mia casa s'è sviluppato un vero ■ proprio dibattito ■ boia ■ risposta a base ■ « Viva Mao », « Ve la faremo pagare », « Ammirante boia », ■ Nuovo ■ con tanto di ascia. Alla fine di questa carnevalata mi sono rassegnato a pagare ■ imbianchino ■ quale ha dovuto prima lavare ■ scritte e poi rifare l'intonaco. Un incantesimo di pochi giorni perché subito dopo ecco apparire sul muro l'inda ■ si-
gla, questa volta in blu:

« C.d.S. ». Confesso, non sono riuscito subito ■ decifrarla. Soltanto chiedendo spiegazioni ho saputo che si doveva intendere per Consiglio ■ classe. Chissà perché la « S »!

Anche quella volta mi sono arrabbiato, ma un po' meno ■ prima perché in fondo si trattava ■ ragazzi ■ non doveva scatenare ■ discussione murale. A cancellare la scritta sono intervenuti gli incaricati del com-
■ in ossequio a quell'intervento del sindaco Novelli che aveva stigmatizzato gli imbrattamuri e lanciato lo slogan « Torino città pulita ».

Per la verità, pur lodando l'iniziativa, la cancellatura dimostrava chiaramente la mano delle iniziative pubbliche: sul ■ intonato chiaro ■ ■ state date poche pennellate di un grigio sporco. Per questo ho fatto ■ ■ intervenire l'impresa privata per riprendere tutto daccapo. Non è durato molto il pulito per colpa del Toro la mia squadra del cuore che l'anno scorso ha vinto ■ campionato. La scritta « Toro scudet-

to », lo confesso, mi piaceva e l'ho tollerata per alcuni mesi. Poi, con l'inizio del nuovo campionato, ho fatto ripulire tutto. Adesso ■ ■ arrivate le « Brigate fuventine », gli « Ultras bianconeri ». Uno schifo perché ■ scritte sono alte un metro. L'istinto è di cancellarle con doppia rabbia ma sarei tentato anche di lasciarle ■ mettermi anch'io a polemizzare sui muri. Scrivendo la mia fede granata, il mio credo socialista ■ anche la volontà di vivere in una città pulita.

Giovanni Arduino

« L'abbiamo perso »

Sono una matricola di medicina. L'altro giorno mi è capitato all'università questo episodio. Ho dato l'esame scritto di fisica e poi ■ ■ andato a vedere i risultati. Purtroppo, nell'elenco ■ c'ero. ■ Perché? ■ ho chiesto. Risposta: « Il ■ compito ■ stato perso ». Mi hanno accompagnato in un ufficio ■ mi hanno detto: « Cerchi un po' qui ». Del compito scritto, però, nessuna traccia. Dovrò rifarlo.

Ello Fasano

E' INIZIATA ALLA

Pellicceria GARINO

L'ECCEZIONALE VENDITA A
PREZZI DI FUORI STAGIONE
SUPERSCONTATI DEL 50%

malgrado fortissimi aumenti sui mercati mondiali

PELLICCE

PREGIATE, PRONTE E SU MISURA
CON QUATTRO GARANZIE

- 1 Pelli selezionate con certificato di origine.
- 2 Garanzia professionale del produttore.
- 3 La nostra esperienza diretta sull'acquisto ■ serietà
- 4 Lavorazione propria nel nostro laboratorio specializzato che potrete visitare seguendo personalmente ■ il ciclo della confezione.

È LA FIDUCIA CHE CONTA

A VOI I PREZZI:	(Iva e tasse a nostro carico)
Visoni maschi 1° scelta (lav. Reca pe- ■ e mutazioni colore)	Valore ■ Realizzato 1.690.000
Foche ■ 1° qualità	890.000 ■ 440.000
Visoni Ranch trasversale	1.100.000 ■ 690.000
Marmotta canadese trap.	
(lav. liscia pesce)	1.100.000 ■ 640.000
Castorino pelle intera	950.000 ■ 590.000
Foche argentate maculate	1.100.000 ■ 690.000
Rat-musqué canadese	
(black puro)	750.000 ■ ■
Persiano breitschwanz	980.000 ■ 630.000

Inoltre: castori, lontre, volpi, agnelli Groenlandia, gatti, lince, lupi, marmelle, giaguari, ocelot, leopardi e pelli da confezionare

Taglie forti e capi maschili ■ tutti i prezzi

A serietà della vendita effettuiamo il pagamento anche dilazionato

Tra i migliori nel campo della pellicceria

VIA GARIBALDI, 28
quasi angolo via della ■ TORINO

INFORMITALIA

ISTITUTO ■ INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà, Esilio assicurato

Corso Vitt. Emanuele, 107 - telef. 511.024, 538.682 - TORINO

saldo di tutti gli articoli invernali

NUOVI PREZZI!

Ski Freyrie Coppa d. Mondo L. 90.000
Mirage Squadra ■ Italia
L. 65.000 e L. 70.000
Minisci Roy sconto 30 %
Ski Rossignol Italia sconti favolosi!
Abbigliamento invernale sc. 20-30 %
Loden bimbo ■ adulti L. 15-20.000
Compl. ski bimbo-adulti L. 20-30.000
Scarponi Garmont sconti 30 %

beppe sport



TORINO-VIA EXILLES 43
TEL. 72.12.48

LO SPORT

ZACCARELLI

GRAN LAVORO
PER I PORTIERI



FABIO VERGNANO

Torino-Genoa per gol in più. Da una parte Pruzzo e Damiani, dall'altra Graziani e Pulici. Le coppie regine del calcio italiano (18 gol la prima, 16 la seconda) in confronto diretto. I motivi tecnico-spettacolari della sfida di Genova si sprecano. A Merassi l'ambiente sarà piuttosto surriscaldato, grazie anche al massiccio afflusso di tifosi granata (non meno di diecimila) in arrivo da ogni parte. Se il Torino supererà la trappola che gli tenderà l'ex Gigi Simoni, potrà fregiarsi del prestigioso titolo di campione d'inverno toccando quella quota 26 che l'anno scorso però fu fatale alla Juventus.

La squadra di Radice arriva all'incontro non senza qualche polemica di troppo. La vittoria col Foggia ha fatto discutere, ancora una volta le due punte granate sono rimaste a bocca asciutta: fatto casuale o crisi? La partita di domenica sembra fatta apposta per chiarire tante cose. I «gemelli» di Radice potrebbero tornare a gol proprio nella giornata più importante. Il confronto con i «gemelli» genovesi con Roberto Pruzzo in particolare, che anche domenica ha messo a segno un doppietto.

La settimana in casa torinese scorre tranquilla. Zaccarelli si è ancora allenato e parte per un indolenzimento al nervo sciatico. Forse solo lui è l'unico vero grattacapo di Radice. «Zac» comunque vorrebbe proprio mancare all'appuntamento con la sua centesima partita in serie A. In un'occasione di piena maturazione tecnico-fisica, Zaccarelli sta toccando le più grosse soddisfazioni della sua carriera. Per il centrocampista granata ed ex pedana base anche della Nazionale, sembra il grado di garantire una presenza costante e queste partite ne sono d'altronde la più limpida conferma.

Non si sente per questo arrivato, anzi: «Partita dopo partita — riconosce con modestia — cerco di migliorarmi perché dimentico mai quali sono i miei limiti; per esempio so di non essere molto costante nel rendimento. Questo certo perché — significano purtroppo anche — continuità di applicazione. La domenica mi accorgo di non tirare alla stessa andatura. Giocando, questi livelli invece ci si possono concedere pause di genere».

Un cliente per Mozzini

Zaccarelli riconosce l'importanza che riveste il match di domenica ed i rischi che il confronto col liguri comporta. Però obietta: «Non so se rischieremo di più noi o la Juventus. Avete visto domenica Foggia che brutta figura abbiamo rimediato. Eppure la squadra pugliese sulla carta è battuta. Comunque dovrebbe essere lo stesso gioco del Genoa a favorirci. La squadra di Simoni infatti gioca e lascia giocare tanti ostruzionismi. Sarà una sfida incartissima, di sicuro c'è solo che ci mancheranno i gol. L'ultimo risultato possibile per me è lo 0-0». Il Genoa richiama subito il discorso. «Zac» gli ha giocato a fianco recentemente ad Udine. «Lo vedevo per la prima volta, mi ha favorevolmente impressionato. Contro i difensori islandesi, che erano certo delle libellule, Pruzzo, si è distruggito a meraviglia, imponendo la sua potenza fisica. Nonostante mole non indifferente, salta con agilità ed è pronto allo scatto. Ha il tipico fiuto del gol, riesce a trovarsi al posto giusto nel momento giusto, segna gol che sembrano semplici in realtà tali sono».

Ma Pruzzo sarà affare di Mozzini abituato a neutralizzare le punte più pericolose. Sulla partita di domenica sarebbe stato interessante sentire anche il parere di Pacci, il giocatore ha deciso di autoimporre il silenzio. «Ho parlato troppo — dice scrollando le spalle — in questi ultimi tempi. Meglio lasciare qualcosa anche agli altri, altrimenti si rischia soltanto di dire delle stupidaggini. Per un po' penserò a giocare e basta».

Oggi in partita. collaudo valido in particolare per Patrizio Sala e Zaccarelli avverrà contro una mista juniores. Domani nel pomeriggio la partenza per il ritiro di Santa Margherita Ligure, nella quiete dell'hotel Miramare.

IL BOMBER DEL GENOA RISPONDE ALLA SFIDA DI PULICI E GRAZIANI

Pruzzo: "Il mio gemello si chiama Damiani,,

GIORGIO BIDONE

GENOVA — «Perché si scommette sul Genoa di Graziani, Pulici e i miei? In queste scommesse dovrebbe entrarci anche Damiani, perché i gol li ha fatti lui e ha dimostrato anche quest'anno, anzi forse proprio quest'anno più di altre volte. Mi pare che sia commessa un'ingiustizia nel non tenerne conto».

Roberto Pruzzo, capocannoniere del campionato sorride sotto i nastri nell'apprendere che i book-makers fanno affari d'oro con chi vuole puntare dei soldi sul risultato di Genova-Torino. «Si risolverà la sfida dei goleador. E' chiaro, comunque, che lui ci tiene parecchio a vincere questo confronto con Graziani («Peggio per quelli che hanno puntato i loro soldi sul mio», commenta), ma è anche dell'opinione che la partita di domenica, anche molto importante, più per il Torino che per il Genoa non si distacchi troppo dalle altre gare di campionato.

«Sono i giornali — dice — che hanno montato troppo la gara e ne hanno fatto questione di vita o di morte per il Genoa e per il Torino. Per me, invece, non cambia niente».

«Il Torino però arriva a Genova ben deciso a vincere, a mantenere il primato».

«Domenica sarà dura, siamo abituati a lottare in tutte le gare. In fin dei conti il Torino, pur essendo il primo in classe, non è mostro».

Pruzzo poi a parlare del «gemello» granata. «Non è certo io a scoprirlo. Graziani e Pulici sono davvero forti, una coppia che affrontata con il dovuto rispetto e cautela. Gente alla quale non si deve lasciare spazio, che è marcata sempre strettamente, per non perderli d'occhio».

«Ma da qualche tempo Pulici e Graziani non sono più a segnare...».

«E' roba passeggera, loro segneranno gol. Io sono sicuro che prima o poi si risveglieranno, e allora saranno nuovamente doli per tutti. L'importante è che domenica neccino ancora un po', che qualche giorno tornino a segnare».

Si parla di Mozzini, lo stopper che avrà l'ingrato compito di bloccare il «bomber» rossoblù. «Abbiamo giocato insieme a Udine pochi giorni fa. Mozzini è davvero bravo: tutto è veloce, grintoso, forte, piede e di testa. Con lui sarà vita dura».

È chiaro che Pruzzo spera di battere, almeno una volta, il rivale, così come spera che il Genoa riesca a fare lo sgambetto al Torino. Ci terrebbe davvero tanto, così come ci terrebbero i tifosi rossoblù.

pronti a fare il Genoa. «Il Genoa vincerà domenica, l'attesa per questa gara che in città quasi non si parla d'altro. Anche il rapimento dell'ingegner Costa è passato in seconda linea. Pare d'esser ritornati ai tempi gloriosi (che peraltro soltanto i tifosi più anziani ricordano) in cui il Genoa lottava nelle alte della classifica, insieme alla euforia di molti c'è anche la prudenza di tanti che hanno ben presenti le difficoltà della gara, la forza del Torino, i molti fattori che possono determinare il risultato di una partita».

Anche Pruzzo sottolinea tutto questo: «Uno i gol li può anche fare ma non dipende soltanto dalle sue capacità. Nel calcio, a volte, giocano elementi imprevedibili, il ciuffo d'erba che ti devia il tiro, la palla che sguscia via sul terreno bagnato, cose di questo genere, insomma. Speriamo che domenica siano dalla nostra parte».



GOLEADORES A CONFRONTO

La «valanga», rossoblù ha segnato diciotto gol

MASSIMO DELLA PERGOLA

Gennaio, che è stato, calcisticamente parlando, un mese «caldo», rivelato che il Torino è il primo di prima, le interruzioni del campionato e le partite infrasettimanali della Nazionale posano all'origine del rallentamento del Torino che pur ha operato, proprio domenica scorsa, il «sorpasso» in classifica. È che, dall'interruzione natalizia a quella più dovuta ai belgi, il rendimento del Torino è stato calante e temporaneamente privo dell'usuale concretezza: cinque punti in quattro giornate, cinque gol, cinque assist, cinque passaggi decisivi.

Il «bomber» rossoblù, che è stato, dunque, un livellamento dei loro, la gennaio. La diminuita concretezza del Torino è stata evidente prolungata dell'azione conclusiva, coppia Pulici-Graziani, superata da quella genovese di Pruzzo e Damiani, come la dice il tabellino.

Il caso vuole che proprio domenica prossima sia in programma il confronto diretto tra i più interessanti del campionato (Torino 25 gol e Genoa 23), di due squadre che, in gennaio, sono riuscite a ridurre il distacco decembre (21 a 12) di ben sette unità, coincidono con le reti segnate in quattro giornate da Pruzzo.

Questo proposito vale la pena di ricordare Pruzzo e Graziani sono stati insieme in campo nella Torino-Genoa (1 a 0, gol di Graziani) e Graziani ne ha segnato in passato a Giagnoni.

La gara di ritorno del 21 aprile '74 a Genova, vinta dal Torino (con Fabbri al posto di Giagnoni) per 2 a 1 con Pulici, Graziani giocò a destra, Pruzzo non giocò, Silvestri. Ora il duello riprende con accresciuta notorietà dei

	fine dicembre	fine gennaio
Graziani-Pulici	16	16
Damiani-Pruzzo	15	15
Boninsegna-Bettiga	11	11
Di Bartolomei-Musilello	6	11
Savoldi-Chiarugi	9	13
MAZZINI	6	9

Il caso vuole che proprio domenica prossima sia in programma il confronto diretto tra i più interessanti del campionato (Torino 25 gol e Genoa 23), di due squadre che, in gennaio, sono riuscite a ridurre il distacco decembre (21 a 12) di ben sette unità, coincidono con le reti segnate in quattro giornate da Pruzzo.

Questo proposito vale la pena di ricordare Pruzzo e Graziani sono stati insieme in campo nella Torino-Genoa (1 a 0, gol di Graziani) e Graziani ne ha segnato in passato a Giagnoni.

La gara di ritorno del 21 aprile '74 a Genova, vinta dal Torino (con Fabbri al posto di Giagnoni) per 2 a 1 con Pulici, Graziani giocò a destra, Pruzzo non giocò, Silvestri. Ora il duello riprende con accresciuta notorietà dei



SUPERMAXI CONFEZIONI

acquisterete direttamente dalla fabbrica!

GIACCA UOMO	7.500	GONNE DONNA	da 6.500
ABITO UOMO	11.000	GIACCONI DONNA	da 18.000
ABITO CON	da 49.000	CAPPOTTI DONNA	da 24.000
		CAPPOTTI RAQAZZO	da 16.000

BORGARO (TO) via Lanzo 120 (Str. Aeroporto) Tel. 011/4702465

JUVE: 25 punti all'andata, altrettanti al "ritorno,,?

BONIPERTI TRANQUILLO

(e sogna una... moltiplicazione)

ANGELO CAROLI

Ci sono presidenti che picchiano i propri giocatori (vedi Artico dello Sclaf), presidenti che picchiano i propri dipendenti dimezzando lo stipendio (caso Duina di Milan) e ci sono presidenti come Boniperti che sopra un avvenimento preferiscono dormire fra guanciali, riflette-

re « Non il di drammatizzare. Lo so, ci andavano di record assoluto di punti, il primato protettore, il titolo seppur platonico campioni d'inverno, Sampdoria consentendo. E invece la Roma ci ha sconfitta ».

Dispiacere per il record, soprattutto?

« Forse la cosa che meno mi turba. E poi il record è già nostro. Per di più i primati non portano buona sorte alla Juventus. Anno è un esempio molto eloquente. Fine stagione il campionato non ha fruttato il titolo, anche abbiamo chiuso con un tetto di buona consistenza, ma purtroppo è stato superato dai nostri ».

Roma, per Juve, solita città aperta a tutti i risultati?

« Un balordone può capitare a chiunque. Domenica è capitato a noi. La squadra però non ha ceduto né sul piano fisico,

né su quello psicologico.

La verità è che bene il football sa a quali regole assurde e bizzarre sia costretto a sottoporsi. Domenica tutto si è messo a girare in senso inverso. Tutto è cominciato con un gol in fuorigioco realizzato da giallorossi, che ha dato il via a una sequela stravagante di particolari a noi contrari ».

Dunque, niente crisi ma puro e semplice rimando in un pomeriggio negativo eventi negativi?

« Non voglio tirare di crisi. La squadra è a posto, ripeto. E il 3 a 1 agirà ».

Un frustata. Domenica deve ricominciare a vincere. Su questo progetto non ci sono dubbi. Lei è una squadra esperta.

La Juventus deve incorrere in ingenuità come quelle di domenica. Io replico che quel tipo di ingenuità si è nel calcio, come in gioco imprevedibile della fortuna, e che sono pertanto ad-

debitabili alla squadra. Torniamo alle cifre. Venticinque punti alla vostra portata. Non sono tantomeno i 27 accarezzati fino a domenica pomeriggio. Però sono un buon punto di partenza per un girone di ritorno confortante. Non pare?

pare, soprattutto se si moltiplica 25 per 21.

« Questo punto Boniperti chiude la partita lasciando che i suoi bianconeri si sostituiscono i fatti. Vale a dire con un successo sulla Sampdoria. La classifica ha una necessità di due punti per riacquistare la liltà che merita una fisinomia più fedele al cammino fin qui ».

Per quanto concerne il notiziario, nessuna novità di rilievo. In partenza dovrebbero giocare gli italiani sempre, la sola variante di Gori, entrato all'Olimpico invece di Benetti, il quale in modo riprenderà regolarmente il posto.

SPORT FLASH

TENNIS — Per il primo turno del Torneo provinciale a squadre di tennis « il Coppa indoor giovanile », il Circolo Italsider di Novi Ligure ha superato il Derthona Tennis di Tortona per 48-25.

PALLAVOLO — L'Aica-Ricard di Novi Ligure il campionato femminile pallavolo, categoria allievo, ha battuto per 3-0 l'Arquatese Volley.

CALCIO — Gli attaccanti Novese e Talarico, della Lega semiprofessionisti in vista dei prossimi impegni della rappresentativa nazionale, sono D. prino e oggi a Firenze all'allenamento sul campo della Pignone Virtus.

Elverino Tagliabue il nuovo presidente della sezione Vercelli del Tiro a segno nazionale. Lo ha eletto il consiglio direttivo recentemente nominato. Sostituisce il più accettato l'incarico.

BOCCIE — Anche il campione del mondo Mario Salmi è fuori dal torneo bocceristico a quadrette « Se Gran » Lancia. Ieri la squadra di Tutobocce è stata eliminata con un po' di punteggio, dopo poco di un'ora di gioco. « Cappotto » Nizza (Negro) si è ritirato dalla Cavorettese, il Campidoglio (Mosca) è stato nettamente superato dalla Montagnola e Bartalini e ha vinto la quadretta di Montagnola di Lentini.

I BIANCONERI SONO AVVISATI

LA TRAPPOLA DI BERSELLINI

GENOVA — Bersellini non ha ancora digerito il pareggio con il Bologna, ma soprattutto non ha digerito la scadente prestazione dei bianconeri. Passi per il risultato, però il gioco... E conseguentemente capisci la reazione dei tifosi che domenica pomeriggio hanno fischiato i giocatori.

« In questo momento — dice il trainer bianconero — i giocatori lasciati tranquilli e i tifosi hanno delle critiche, dei rimproveri da fare, il facciano al sottogiro, che è l'unico responsabile, ammesso che siano responsabili ».

Al tempo stesso, Bersellini evita di fare del dramma. La classifica della Sampdoria, d'accordo, non è tranquilla, ma la squadra ha pur sempre tre punti di vantaggio sulle terzultime che, oltretutto, non camminano certo di gran carriera.

« Viviamo alla giornata, domenica per domenica — dice Bersellini —. Il calendario domenica prossima ci manda Torino. Tra la Juventus e noi c'è un abisso. La Juve è più forte, ma sia chiaro, diamo affatto Torino per fare una gita turistica. Tutt'altro. Anzi, che le difficoltà sono il miglior tonico, il miglior stimolante per la Sampdoria, diciamo che c'è speranza di riuscire a mettere in difficoltà una squadra che tutto più di noi ».

Di più per il momento, Bersellini non dice. Aspetta prima di decidere la formazione una partita che sarà disputata oggi pomeriggio a Bogliasco contro gli hibernici. Vuole collaudare il fondo condizionali Zecchini, che lamenta un dolore muscolare, e comunque intenzionato a far rientrare Bresciani al centro della prima linea. Qualche incertezza invece per il centrocampo: giocherà Valente, alcune domeniche tenuto fuori squadra, oppure ancora si duca ad Orlandi e Savoldi 11?



chiede tranquillità

Il trainer si pronuncia, dice che scioglierà ogni dubbio soltanto all'ultimo momento. Chi lo conosce bene, assai che Bersellini ha menziona qualcosa di ben definito, per bloccare una Juventus che, nonostante sulla carta sia nettamente superiore, non sembra, soprattutto psicologicamente, un grande momento. Bersellini non rivela le sue armi segrete, che mai i giornalisti.

IL CORSARO NERO SFIDA SANDOKAN

Ehi ragazzi, in che panni vorreste entrare? Corsaro Nero Sandokan, oppure Zorro, Robin Hood o d'Artagnan, Ufficiale Nordista Pirata? E voi ragazzi preferite diventare Aurora, Rossella, Frin-Frin, Tatiana, Manolita, Zingara Sybil o Fatina, la Perla di Labuan? Una bella sfida questa perché sono tutti personaggi favolosi che sognate far rivivere almeno a Carnevale, anche in tutto lo splendore dei costumi sfavillanti di colore. Prima di decidere date un'occhiata da Caudano: ci sono molti eroi diversi che vi aspettano, pronti ad essere indossati per rivivere mille avventure entusiasmanti coi vostri amici e amiche.

Venite da Caudano: ci sono tutte le taglie da 3 a 11 anni. In più c'è ancora un vasto assortimento scherzi e giochi Carnevale per completare la festa.



ricevilo in

Caudano

TORINO - Via Lagrange 45 - ampio parcheggio sotterraneo gratuito - telef. (011) 513351
RIVALTA - Via Giaveno 63 - ampio parcheggio esterno gratuito - telef. (011) 8002727
ALESSANDRIA - V. Trotti 68 - tel. (0131) 54369
VIA BONFANTE 38 - Galleria Isardi - telef. (0183) 24240/22842



Risponde Willy KIRKLAND

L'americano è Meneghin

Eccomi qui, amici, puntuali al consueto appuntamento del giovedì, per rispondere alle vostre letterine. Nelle ultime settimane, come avrete senz'altro notato, ho « tagliato » tutti i convenevoli dando spazio soltanto alle domande che mi rivolgete. Così ho più spazio per rispondervi. Spero che siate d'accordo. E dunque via con la richiesta di Eugenio Scaramuzzo che vorrebbe sapere « quale sia, secondo me, il più forte giocatore italiano e per quale motivo ».

Chiedo: « questo punto a cui che i giornalisti hanno eletto « Mister basket europeo », Pierluigi Marzorati, per me il più forte è Dino Meneghin. E adesso, ora Eugenio, ti spiego anche il perché di questa mia scelta: Meneghin oltre a essere tecnicamente molto valido, anche un fisico strapotente che lo mette in grado di dominare sotto i tabelloni, di quistare tantissimi rimbalzi sia offensivi sia difensivi. La squadra che ha Dino Meneghin nelle sue fila può fare a meno d'ingaggiare un pivot americano in quanto c'è lui e dunque per lo « straniero » può orientare la sua scelta su un forte esterno risultando in tal modo rafforzata rispetto alle avversarie. I successi dell'Igite prima e della Grgi poi in questi ultimi anni confortano meglio d'ogni altra le mie parole. Insomma Meneghin è l'unico giocatore italiano a far pendere la bilancia a modo determinante per la squadra in cui gioca.

Silvio Albertengo mi scrive invece per ringraziarmi d'essere andato nella sua scuola (ma non mi precisa quale sia) chiedendomi poi cosa potrebbe fare, lui e i suoi compagni, per poter iniziare a giocare « seriamente ». Per rispondermi penso voglia intendere l'inquadramento in qualche società, per questo gli consiglio di rivolgersi a quella per lui logisticamente più comoda, perché dell'oratorio del rione o perché ha sede vicino a dove lui. Per quanto mi riguarda io frequento qualche tempo, convocherò quei ragazzi che nel mio giro per le scuole di Torino mi sembrati più atti a giocare a pallacanestro per allenarli e per indirizzarli al meglio.

Infine velocemente rispondo



anche Bruno Morutto che mi chiede: « è nel programma andare a far propaganda anche nelle scuole medie superiori ». La mia azione, per ora, è più che tutto rivolta ai giovanissimi ma è chiaro che se ci saranno gruppi di appassionati che lo richiederanno sarò ben lieto di metterli in contatto con loro. Anzi posso fin d'ora annunciare che seguirò le partite dei campionati studenteschi e sarò a disposizione di chi ne farà richiesta. Questo vi saluto dandovi appuntamento fra sette giorni.

Willy

La "Tarcisia-Sassi", ha 30 anni

CALCIO E BOCCE IN RIVA AL PO

ALBERTO GAINO

La « Tarcisia-Sassi » ha 30 anni. In questa città, in Borgata Rosa incontriamo i dirigenti dell'U.S. Tarcisia Sassi. Sassi è la dove è nata la società, S. Tarcisia è il protettore, « Tarcisia » al bizzarra esigenza grammaticale del sodalizio. A dei presenti le lontane origini società

« Quest'anno il campionato di II categoria motivi economici — aggringono Bruschi e Cristoforo — anche per poter spendere tutte le nostre energie nel settore giovanile, con particolare cura il Naga. Non a tra gli istruttori contiamo su giovani. Patrono Ruggeri: il ringiovanimento dei ranghi è una nostra scommessa con il futuro. Purtroppo all'impegno sul piano sportivo corrispondono seri problemi nell'adeguata attrezzatura e rammarico di aver incontrato l'attesa comprensione dell'Assessorato ai Lavori Pubblici. Con queste parole, venute di delusione, Leo Fossati racconta l'avventura dei nuovi spogliatoi. Al questa ci definisce più adatta storia con protagonisti inediti: « piano » sponde del Po, un assessore troppo severo, i risparmi del in parte già spesi (3,5 milioni) e il lavoro tualista dei suoi soci per dotare il campo d'una costruzione pochi metri quadrati, bloccata alle fondamenta. Il prologo era visto solo di chiacchiere, resta da conoscerne l'epilogo... « che ci aiuti » sdrammatizzare i ridimensionare « vicenda », si augura Fossati.

Pochi minuti sono sufficienti perché la conversazione si animi e voli ad il futuro. Con un bilancio di 5 milioni, « coperto » per l'80% del campo il calcio e dalla cessione delle « speranze », i dirigenti « devono » lungimiranti. L'occasione è offerta loro visita esponenti dell'U.S.R. Borgatarosa: Macari e Rog-

sfumano nelle curve collina. data comunque nel la sua rifondazione di un'attività calcistica sempre dignitosa: oggi il Sassi circa tesserati, un po' tanti, a dire il vero, per sole le squadre, a una sessantina di pulcini. Naga. « Nella vita di società — confidano Gagliardi, Buonassisi e Bertone — subentrano in del "momenti" critici che l'attività. Così è accaduto anche a noi ».

riferiscono delle iniziative della loro polisportiva, che s'estendono al calcio alla bocciola « per lui » sino a corsi di ginnastica per famiglie.

Tra i due elementi di diffidenza reciproca, ma le intenzioni sono serie. Le conclusioni di Serafini, presidente del Sassi, confermano: « Patrimoni diversi, più agonistico il nostro, più ricreativo quello degli amici del Borgatarosa, che è opportuno confuiscano per realizzare prospettive di maggiore respiro per l'attività sportiva e l'uso tempo libero nel quartiere ».

Vigili sugli sci

Brogliatto premiato per eccesso di velocità

Vigili torinesi premiati per « eccesso di velocità » sugli sci. E' successo a Trento-Monte Bondone dove si stanno disputando gli ottavi campionati italiani di sci per vigili urbani. Come già è accaduto negli anni scorsi, la vittoria nella prova di slalom gigante è andata al torinese Mario Brogliatto, mentre gli altri rappresentanti di Torino, Giuliano Fornaca e Giuseppe Chinale, si sono piazzati rispettivamente sesto e settimo, contribuendo alla vittoria a squadre in questa gara.

Onorabili pure i piazzamenti degli altri vigili torinesi. Riccardo Badino si è piazzato 14°, Francesco Casella 16°, il 24°.

Nuovo allenatore al Crescentino, squadra che prende parte al girone A del campionato di calcio di promozione. La squadra è stata affidata a Giovanni Donna, già allenatore della Pro Vercelli, del Borgosesia e di altre note formazioni, che costituisce Capena.

Universitari Prato Nevoso

MONDOVI' — Seconda giornata dei campionati internazionali universitari di sci, ieri a Prato Nevoso. Il « gigante » maschile è stato vinto da Herbert Marzer (Lichtenstein) in 2'28" e 85/100; 2. Purbod (Francia) 2'29"12; 3. Paolo Vissona (Italia) 2'29"22; 4. Bruno Confortola (Italia) 2'29"30; 5. Andrea Fracchini (Italia) 2'29"47. « Gigante » femminile: 1. Nadia Nosenzo 1'22"18; 2. Maria Rosaria Ercole.

POIRINO VIA GORIZIA 18-20

pronta consegna in due palazzine di nuovissima costruzione, con

recintato, ris
2 ca servizi, 15.300.000
meno 7.100.000 mutuo: 2 cam
15.300.000
meno 8.600.000 mutuo: 3 cam
26.400.000
11.000.000 auto
10.000.000 a 1.100.000
PERSONALE SUL P

PIAZZA CAMPANELLA 4-6-8 BORGATA PARELLA

Costruzione in corso nelle parti comuni con scala centrale, affacciata sul marciapiede rionale.

Camera, servizio, da 5.400.000 a 5.700.000; 2 camere, cucinino, servizi, da 5.500.000 a 7.800.000; 3 camere, cucinino, servizi, da 10.200.000 a 11.700.000. Magazzini 1.000.000; 2.000.000 a 3.700.000.

CONTRATTO DI VENDITA
INITIO FINANZIARIO
PERIODO DI



muoviti con Gabetti

BASKET - La China di Asti vince

Grochowalski-Vendemini accoppiata da 56 punti

GIORGIO BARBERIS

Firenze, ha portato buono Chinamertini e Gianni Asti: alla squadra perché è tornata al successo, all'allenatore perché ha ottenuto la prima vittoria nella gestione del dopo-Giomo. Proprietore « duplica » successo il duo Grochowalski-Vendemini che da solo ha segnato ben 56 dei 75 punti messi a segno dal torinese Grochowalski. In particolare, ha colpito il canestro avversario gran precisione (33 punti) il suo bottino personale, riscattando così l'opaca prestazione domenica contro Trieste.

Priva tre elementi (Riva, Fioretti e Milton) la squadra di Asti ha saputo fornire decorosa prestazione che potrebbe aiutarla a ritrovare quel morale indubbiamente intaccato dai molti insuccessi di questa prima fase del torneo. D'altronde i dirigenti nascondono la speranza che nella seconda parte del campionato qualcosa cambi: gli elementi perché la Chinamertini esplo-

contraddistinto finora le varie esibizioni dei torinesi può durare eterno, specie considerando che la squadra è forte di elementi tutto rispetto, da Vendemini, il pivot della Nazionale che è stato addirittura l'eroe della qualificazione azzurra per l'Olimpiade nella famosissima partita di Edimburgo, a Grochowalski, un americano molto duttile le cui capacità non possono certo essere in discussione.

Eppoi ci sono i vari Riva, Paleari, Valenti, Mandelli (che delle più interessanti novità del campionato). Marietta, tutti in grado di dare il loro contributo in maniera più che dignitosa. Specie da Marietta è lecito questo punto attendersi qualcosa di buono. Presentato una specie « golden boy » per la facilità e precisione nel tiro non mai riuscito esplodere forse perché gli allenatori che lo hanno avuto in cura al preoccupati più di insegnargli a difendere che valorizzarlo la sua « mano calda ». Ora è giunto il momento di dargli piena fiducia e responsabilità: Marietta è giocatore che può mettere a segno venti punti a partita e se ciò si realizza, saranno poi gli avversari a dover preoccupare di lui e il contrario.

neve



....in casa vostra
il calore
di un sorso di
**VECCHIA
ROMAGNA**
etichetta nera
il brandy che crea
un'atmosfera

42yr6-1890

ECONOMICI

Affari ■ capitali

**A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciosi e
prestati in poche ore tutti.
Rimborso 8-10 rate mensili.
PINCOTEX S.P.A.
Francia 15. tel. 760.203**

A.A.A.A.A. CIFT concede prestiti per
sino a 2 anni a mutui ipotecari
sino a 10 anni senza cambiali. Telefono-
682.726.

A.A.A.A. CASALINGHE impiegati,
operai, artigiani concedono prestiti im-
mediati senza cambiali in banca, società
scrivibile a assoluta. Telefonare
579.797.

A.A.A.A. PRESTITI facili a
opera! Impieghi artigiani e
commercianti. Rapidità e ri-
servatezza. Cassone del quin-
to.

Torino, via XX Settembre
51, telefonare 532.523.

A. ATTENZIONE se vuoi un prestito
vinci da noi ti diamo soldi in
giornata. Corso Sommeiller 10, 683.962 -
680.355.

A tutti i lavoratori prestiti sulla fiducia
via Garibaldi 37. Telefoni 348.074 -
538.777.

A. FINANZIAMO stipendiati, casati-
nati, correntisti bancari. C. Giulio Cesa-
re 150. Telefono 233.861 C. 338.913 veloci-
tà e riservatezza.
BENVENUTI! Donoro contante a tutti
subito via [redacted] 20. Telefono 794.990
correttezza,
PRIVATAMENTE e in poche ore presti-
ti a tutti senza garanzia o ipotecari. Vo-
lendo visite a domicilio. 533.067.

3 Aziende, negozi

BAR supernalcolica controllatissimo moder-
nismo 450 mila giornaliere con prova
forte passaggio edo diamicando. Tele.
toni 537.215 - 517.280

4 Terreni

A. DA DRE 1000 e L. 3000 mg vendesi
terrenal con cubanera in orline postizionali.
Telefono 537 126

A LIKE 500 IL ■
vendo terreno in Sardegna, panoramica,
slimp, vista mare a 60 km dall'aeroporto.
Telefono 336 1612

A LIRE 500.000
vendo ~~im~~ piazzamento di jarreno di mq
1300 con cubatura e 30 minuti da Tori-
no. Telefono 216.3614.

Locali ■ negozi

GABETTI ricerca uffici e locali industriali qualsiasi zona. Telefono 3767.

CROCETTA affittasi: uno ufficio + un
gazebo appartamento piano rialzato me-
400 circa. - Telefonare COMPAI 548.123.

7 Offerte
Lavoro e Impiego

operai, autisti, fattorini
A. CERCAZI telefono fisso 30-3000
allo stipendio, telefono 759.913.

Autonoleggi

veicoli con tariffe differenziate secondo l'uso, esempio: vettura Fiat 300 e ore di noleggio a 50 km compresi L. 3500. Non richiesti, licenze di età o anzianità patente. Telefonare per informazioni al 567.914.

Autoretture

A.A. ECCEZIONALE vendita vetture
nuove usate senza anticipo comoda rate,
vasto assortimento. Graglia, via Nizza
33.

A.A. L'OCCASIONE che aspettavate: microdismo oltre 100 vetture (con garanzia 6 mesi) per l'8° posto di ulivie in arrivo. Autodesinfiammi compra vendita su: immobili, corso Giuseppe 55 (vicino corso Vercelli). Telefono 293.992 anche la

A Torino mercato dell'occasione vetture di tutti i tipi di tutte le marche con garanzia 6 mesi minimo anticipo, grandissima esposizione. L'Espresso automobili Torino, corso Principe Oddone 68 (angolo Isola).

ACQUISTIAMO
cerchiamo vetture 2 o 3 anni offriamo il
prezzo migliore. Lincatauro, corso Prin-
cipe Amedeo 68 (angolo Isillo).

ACQUISTIAMO pagando 100
126, A112, 127, 124, Alfa Romeo, Fiat
vie. Beta, corso Raffaello 3, tel
058.001.

autoveicoli anche
copianti. Telefono 321.735.
ATTENZIONE: vendesi soltanto autoveicoli
vesta gomma vettura d'occasione perat-
tina, corso Orbassano 72, telefonare
381.006 Autocommercio.

ALLA Sale occip Giulio Cesare 202 15
telefono 265.738 850 promiscuo 71-76
850 furgone 69-75-76 127 76 128
73-74-76 131 Special 1500 75-76 131 15
millare 75 124 familiare 71-72-73 Alfa
1500 Super 73 Alfa 2000 74 R6 1100
73-75 Kadett Caravans 1000 74-76
Ascona 12 76 Manta 12 76 Rekord
Diesel 74-75 Rekord diesel familiare 74
Tosatt diesel promiscuo 73.

CITROEN
pronta consegna CX Diesel, CX 2000
Dyano, Mehari GS, Autocarro, car
Moncalieri 11. Telefono 651.876/77; vi
Nizza 66. Telefono 687.965.

CITROEN
Ami 5 Break Dyano 4 e 6, Micheli GS
1000, 1200 revisionate con mesi 6 garan-
zia. Autocentro, corso Moncalieri 11
Telefono 631.876/77, via ■■■■■ 66, Te-
lefax 683.861

CITROEN
Autoservizio come Motorizzati 11, telefono
n° 651.876/77, via Nizza 66, telefono
7.965, vende D Special, DS Pallas
DS 23 Pallas, DS 20 Break, D Super 5
revisionate con max 6 garanzia.

COMPARIAMO
vubito ogni tipo di auto ■ massimo
prezzo. Autodesinfanti corso Grosseto ■
COMPARIAMO urgentemente vetture d

qualsiasi tipo immediato pagamento va
lutezione altissima. Anticommercio con
30 Orbasano 72, tel. 581.008.

sulle vetture d'occasione, prima di acquistare visitateci, la più bella occasione in corso Orbassano 72, Società Autocommercio.

INVITO
a provare la Simca Chrysler tutta nuova gamma 77 valutazione altissima. La vostra vettura eccezionale. L'incarico concessionaria Simca, corso P. Oudone 68 Torino (anche festivi).

PORSCHE ■ para entusiasmato 11 milia
km perfetta in garanzia vende S. n. 6
Simoni, ■ Turati 53, Telefono
999.391.

PREZZI IMBATTIBILI
abbiamo occasione ogni tipo di valigia,
grandissima esposizione. Lincarauto
comodità Torino, P. Oddone &
(anche scelti).

PRIVATAMENTE vendo 300 modello 1970 come nuova 755 mila e 600 D. dello 1968 ben tenuta 520 mila. Telefono 694.366.

PRIVATAMENTE vendo 300 TO E S. bella 495 mila ogni prova. Telefono 335.2210.

SEMESTRALI
126, 127, 128 Sp. A122, 131, Lancie
sortimento usato. Rilevatore per
sirella. Scoffi, corso Turati 15, tel.
599.876.

(Continued)

(Continued)

SALGARI

JOLANDA

LA FIGLIA DEL CORSARO NERO

EDIZIONI D'AMI - Milano



DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould



QUELLE TRE

le gemelline di Homero



JEFF HAWKE

L'agente di Sydney Jordan



OROSCOPO

di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Siate cauti poiché gli astri non vi favoriranno. Tutto procederà piuttosto lentamente ma comunque, se avrete la pazienza di aspettare, nulla potrà danneggiarvi. In amore, qualche intemperanza di persona cara.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Giornata positiva per interessi e rapporti d'affari. Avventurati soprattutto coloro che lavorano in borsa o gli amministratori. In amore consolidare il vostro legame affettivo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Giornata decisamente negativa. Attenetevi dal prendere decisioni e dall'iniziare programmi di lavoro che non riusciranno a portare a termine. Non trascurate i disturbi fisici che, se presi in tempo, vi eviteranno complicazioni. In amore, state più cerebrali.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doris 8 - Tel. 510.938
PERFUMI

LEONE (22 giugno - 22 luglio)
Giornata positiva. Coloro che attendevano da molte avventure e miglioramenti riusciranno ad averli. Coloro che li desiderano provino a chiederli: questo è il miglior. Prudenza nelle confidenze. In amore amici torbido interferire nel vostro ménage familiare.

VIRGO (23 luglio - 22 agosto)
densa di difficoltà e di impedimenti. Collaboratori cercheranno di tradirvi, e se non fermati subito finiranno col compromettervi in futuro. Fortuna in amore.

LIBRA (23 agosto - 22 sett.)
La giornata si preannuncia ottima. Condensata, soprattutto nel corso della mattinata, tutte le vostre iniziative più importanti. Riusciranno a portarvi a risultati davvero interessanti. Siate tempestivi nell'accettare un'offerta di lavoro che vi verrà favorita da una persona cara lontana.

SCORPIONE (23 sett. - 22 ottobre)
Giornata positiva: gli affari vi aiuteranno a conseguire risultati ottimali in tutte le vostre attività. Ostate pure a non abbiate re-
difficilmente al ripetersi, al-

meno nei prossimi giorni, una combinazione astrale tanto ben disposta.

SAGITTARIO (23 ottobre - 22 nov.)
Posizione astrale favorevole soprattutto nelle questioni di lavoro. Verranno infatti riconosciuti il vostro merito e la vostra serietà ma, attenzione, non strafate. Favorita anche la vita sentimentale.



CAPIRICORNO (23 nov. - 21 dic.)
spaventatevi perché la giornata è negativa: la situazione sfavorevole è determinata. Infatti, da un fugace passaggio della Luna in aspetto decisamente negativo. Prima di sera riuscirà a risolvere ogni contrarietà e perlomeno ad evitare gli effetti negativi.

ACQUARIO (22 dic. - 20 gen.)
Interessi validamente favoriti da Mercurio: evitate però di concedere prestiti perché, anche se con tutte le garanzie, difficilmente vi verrà restituito. Miglioramento delle condizioni di salute e successo in piccole pendenze legali.

PEROSINO
LETTI IN OTTONE
LETTINI - CARROZZINE
RETI -
CORSO B. TELESEO 95

PESCE (21 gen. - 19 febr.)
Giornata positiva ma, poco incline ai cambiamenti. Preferite quindi portare a termine le iniziative più importanti per evitare confusioni. Prudenza nelle relazioni affettive e soprattutto astenetevi dal prendere decisioni definitive cui vi sarebbe impossibile rinunziare.

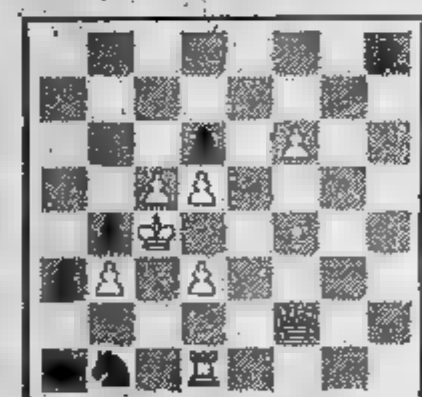
VERGINE (19 febbraio - 20 marzo)
Soprattutto quanti svolgono un'attività in proprio o tutti coloro che operano nel mondo della giurisprudenza avranno la possibilità di migliorare la propria posizione socio-economica. Il pericolo consisterebbe nel vedere la propria

Partite

Signori-Lugnan (Bolsano 76):
21-17, 11-14, 28-21, 8-11, 26, 11-5, 23-19, X, 28-19, 10-13, X, X, 12-18, 31-28, X, X, 11-15, X, 8-15, 32-28, 1-5, 28-23, 5-10, 23-20, 7-11, 21-17, 10-14, 28-21, 4-8, 20-18, 15-20, X, X, 21-18, X, X, 6-11, 22-19, 20-23, 19-14, 11-15, 14-10, patita.

Chinellato-Lugnan (Bolsano 76):
21-17, 12-15, 28-21, 8-12, 23-19, 10-13, X, X, 28-19, 11-5, 21-17, 5-10, 26-21, 11-14, 29-25, X, X, 7-14, 32-28, 12-15, 28-23, 6-11, 31-27, 4-8, 28-19, X, X, 8-12, 30-27, 13-16, 27-23, 10-14, 21-18, X, X, 2-5, 23-19, X, X, 5-10, 22-19, 23-27, 24-20, 27-30, 20-15, X, 18-14, 30-27, X, 27-23, 19-14, 22-19, 14-10, 19-15, 12-8, 15-11, 5-2, patita.

Soluz. problema n. 1. Agt. 1. ...Ta3/Ta5 2. AR/Co7. N. 1369 (8+8)



L. de Jong
(Magasin, 1931)
Il Bianco maita in 3 mosse
c. b. f. p.

CINEMA PASSO RIDOTTO

Appuntamento per tutti i cineamatori a Milano dal 19 al 27 marzo prossimo per la settima edizione Sico. La mostra internazionale cine, foto, ottica e audiovisiva occuperà quest'anno uno spazio espositivo sensibilmente ampliato rispetto alle edizioni precedenti: al opere che il settore riacquisti vitalità e maggiore interesse per i fotografi e cinematografisti come hobby intelligente e moderno, come mezzo culturale e attento a sviluppare lo spirito d'osservazione individuale.

Di grande interesse il della cinematografia a passo ridotto che offrirà apparecchi per ripresa sempre più perfezionati, specie per quanto riguarda il film cinescopio che registrano contemporaneamente immagine e suono a proiettori ottico/magnetici in grado di riprodurre pellicole a pista ottica, sia quelle con pista magnetica. Per i nostri lettori siamo in grado di anticipare alcune novità in vetrina.

La Sifma presenta con il famoso Delta 7, un proiettore sonoro molto sofisticato apparso per la prima volta alla recente Photokina Colonia. La TMC offrirà un nuovo modello, solo super, sonoro, tipo orizzontale già collaudato nella versione bipasso. La Fumeo, lunga esperienza nella fabbricazione di proiettori m.m. commercializzerà — speriamo — il modello 9119 super a livello professionale. Questo apparecchio, adatto film ottici e magnetici, con lampada da 200/200 Watt a capienza bobine sino a 700 metri di lunghezza, avrà sicuramente un posto d'onore per tutti i cineamatori di classe. La giapponese Elmo sarà presente con due cineprese muta combinabili, un registratore a cassette e con un proiettore siglato GS1200 stereo. L'apparecchio, con capienza bobina di 360 metri e riproduzione ottica e magnetica, sarà uno dei più sofisticati del mercato: il stereofonia viene ottenuta utilizzando la pista di bilanciamento meccanico.

Al Sico saranno presenti tutte le aziende che riducono film in passo ridotto. Materiale di discussione la rassegna ne offrirà abbondanza anche prendendo spunto dalla trentina di mostre presentate collateralmente.

(Rubrica a cura di ANGELO ARPAIA)

UNA SCELTA NATURALE

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

ECONOMICI

15 Autovetture

RENAULT
concessionaria Solma mette a vostra disposizione per prova e dimostrazione tutta la gamma vetture Renault nuove e offre con le stesse garanzie del nuovo assicuramento occasioni R4, R5, R6, R16, coupé poco antiche, luoghi residenziali Salma, corso Giulio Cesare 1. Telefono 205.1977 - 205.2005.

VENDIAMO — telefonino 500, 126, A12, 127, 128, 124, Alfa Romeo, Pulic, Beta, Cms Ralfacio 3. Telefono 658.001.

16 Motocicli

MOTOCARRE Aps modelli 77 portati fino a 6 quintali, consegna pronta, cambi razionali Morini, carro Unione Sovietica 169. Telefono 393.628.

VUOI un Ciao gratis pensaci adesso grande canna di Piaggio fino al 18 febbraio, concessionario Morini corso U. Sovietica 169 telefono 393.628.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO palazzo centro storico con ascensore, termobagni, massima riserva. Incontrare. Telefono 531.974 mattino.

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO libero — Matriziano 3 camere cucina bagno casa signorile, terreno agricolo vendendo dilazionando. Telefono 547.476.

ALLOGGIO libero nuova zona Vinzaglio quarto pieno, salone 3 letto cucina, camera servizio 2 bagni forte mutuo. Telefono 547.476.

ALL. — moderno, libero, centro 3 camere, cucina, bagno, primo piano. Mutuo. Privato vende. 1 milioni. Telefonare 531.974 mattino.

CAMERA con uso — libera (Vanzaglio) ingrosso e servizio particolare 3 milioni 400 mila. Torinese 341.419.

IN Pina Torinese centro villa composta di 3 alloggi di 3 camere cucina e box ciascuno 130 milioni. Telefono 537.215 - 517.280.

LIBERO — Montecucco (vicino al corso Francia), 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. L. 25 milioni 900 mila dilazionabili. Subacchi immobili. 693.359.

20 Domande

PRIVATO vende bellissimo 2 camere tinello servizi mutuo 85. Paolo 655 Mira. Telefono 542.197.

UTIP 519.894 - 547.828, vende via Suse grandioso alloggio da reddito, 3 camere cucina terzo bagno 18 milioni 500 mila dilazionabili.

UTIP 519.894 - 547.828, vende alloggio libero da restaurare via Lamarmora 2 camera cucina servizio esterno 12 milioni 900 mila.

UTIP 547.628, vende miniatutto edificato Pininfarina Ogiliasco monocomparto cucina terrazzo 12 milioni 500 mila. Telefono 547.628.

UTIP 519.894 - 547.828, vende libero via Salmo vicinissimo corso Tassoni 2 camere cucina servizi completi 21 milioni 800 mila.

VILLA precollocata zona Quintino Sella libera, 2 piani 4 camere, 11 bagni seminterrato giardino box. Telefono 547.476.

VILLA lussuosa (Pino Torinese) 2 piani fuori terra superlativo abitato mq 500 parco mq 3500 vende Torinese 513.318.

21 Offerte affitto

AFFITTASI pied-à-terre singolare 100 mila mensili, persona sola. Telefonare Ravarino, 393.344 - 322.202.

AMMOBILIATO elegante salone 2 camere cucina servizi affitto mensile mila. Telefono 344.958.

27 Sport, caccia, pesca

SVENDITA straordinaria di fine stagione abbigliamento per sci e doposci. Morini Sport, corso Unione Sovietica 209. Telefono 393.354.

45 Ville, casine, appart.

per vacanze, vend.

A.A. DA L.13 milioni, 19 milioni, 35 milioni vendiamo rosti 35 km Torino in posizione salubre. Telefono 530.014.

A Champoluc la vera montagna. Appartamenti in palazzina, Complesso Etoile des Alpes, con giardino privato. Soggiorno, due camere letto, cucina attrezzata, bagno, box auto. Mutuo fondiario e lunghe dilazioni. Edil. Case. Telefono 548.134.

A Sestriere, Ski Residence (ex Posse) unica, prestigiosa realizzazione edilizia nel centro ideale del Sestriere. Appartamenti varie dimensioni, consegna immediata. Mutuo fondiario. Ufficio in loco. Edil. Case. Telefono 545.154.

AFFARONE a 5 minuti — mare di Albenga vendiamo alloggi in costruzione e finiti da 1-2-3-4-5 vani con laccidamento autonomo, parchi giochi, piscina a partire da L. 10 milioni 700 mila, 20% contanti, 30% dilazioni, 50% mutuo fondiario. 0182 970.386 - 911 779.712.

AFFARONE Albenga libera 2 camere cucina servizi 600 metri dal mare 13 milioni agevolando. 0182 970.386 - 911 779.712.

BORGHETTO 350 mq dal mare, vani due locali servizio mq 40. L. 11 milioni agevolando. 0182 970.386, Torino 779.712.

IMMOBILIARE S. Rita via Cibrario 31/A, telefono 743.692, vende compra permessa alloggi Luano Borghetto Pleira Corfù, Andora.

CASERTA in collina frazione Ardi — nuova casa nuova costruzione 350.500, cucina 2 bagni venduto. Telefono 360.500.

LOANO — Europa — mq dal mare servizi L. 17 milioni agevolando, 0182 970.386, Torino 779.712.

46 Ville, appart., camere

vacanze, vend.

SARDEGNA Santa Teresa Rinn. Majoro affittiamo ville e appartamenti a mare. Telefonare 0709 74.480 anche festivi. Immobiliarda.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, privati, indagini controlli, ricerca, corso Vittorio Emanuele 107, Torino 511.024 - 518.882.

52 Vene

ACQUISTA auto studi, salotti, rinascimento, Haroco, soprammobili, orologi, segretaria locali. Telefono 472.195.

DIVISITE la porta pioggevole originale. «Divisite» prodotta e venduta solo in via Lagetti 25 (angolo corso Francia 21) l'angolo vorticanti. Telefono 761.471.

gioielli — gioielli. Prezzi e qualità, via Cavour 6, Torino.

GLI SPETTACOLI

Virtuoso ma tiranno

PIERO PERONA

ANGELA PAGANO: DA NAPOLI CON AMBIZIONE



Ancora polemiche nella compagnia di Patroni Griffi tra Angela Luce, Ranieri e Angela Pagano

La rivale promossa

ADELE GALLOTTI

MILANO — Sembra destino che la compagnia di « Napoli chi resta e chi parte » sia perseguitata da una specie di maledizione. E' accaduto col « Caso Ranieri », quando la scugnizza, dopo la prima di Spoleto, si accorse che non gli conveniva perdere per il teatro le pagatissime serate.

Il regista Patroni Griffi ha scritto una lettera nella quale mette in dubbio le qualità artistiche della Pagano e sembra che abbia pregato la Luce di tornare in scena; adesso che è guarita, dimenticando tutti i malumori ed il dissidio fra lei e Massimo Ranieri.

E' vero chiediamo ad Angela Pagano, che Patroni Griffi è stato così poco riconoscente con

lei, che lo aiutò nella difficilissima sostituzione della Luce, non facendo perdere alla compagnia neppure una serata di spettacolo?

La Pagano (33 anni, bruna, minuta, vivacissima, napoletana purissima) che iniziò la carriera a 15 anni, si inalbera subito: « E' una polemica ormai spenta, non ne voglio neppure parlare. Sita sicura che nessuno mi

e piantò tutti. E' accaduto con Angela Luce l'attrice che, forse troppo presa dal suo personaggio, una prostituta maltrattata, ma pur sempre innamorata, del « Padrone della sua vita », cadde e si procurò un distorsione. E l'imprenditore colse l'occasione per rompere il contratto. L'ha sostituita a Roma e a Milano un'altra Angela, la Pagano, ma anche lei ha avuto le sue disavventure, malgrado l'estro positivo dello spettacolo.

sostituirà nella parte di Celeste, che credo di fare benissimo. Lo spettacolo finisce qui, al Teatro Manzoni di Milano, il 13 febbraio. Ed io interpreterò fino all'ultimo i miei due personaggi in Caffè e giorno e in Scalo marittimo. Ne sono certa ».

Ma che parte faceva in « Caffè, notte e giorno » e in Scalo marittimo. Ne sono certa ». « Ero l'antagonista della Luce, la sua rivale, una brava ragazza innamorata del giovane dabene. La mia parte adesso è stata tagliata. Gesù, non è davvero facile trovare un'attrice napoletana che sappia anche cantare. I « songs » di Viviani poi li sappiamo cantare bene solo io e mia sorella Marina ».

« Certo io la parte di Celeste la faccio in modo diverso, ma i miei applausi anche a scena aperta me li sono meritati ogni sera ».

Appuntò Massimo Ranieri — bravissimo: « Gruppo di carto-

ne » nel primo tempo e « cafone lucano nel secondo — si è dimostrato assai meno buon compagno di lavoro. Angela Luce si sentiva trattata come la « sorella povera », sua maestà Ranieri voleva il nome a grandi lettere, il primo camerino e il cento per cento di pubblicità. Con la Pagano non ci sono stati litigi, lei ha il terzo camerino ed è amica di tutti.

Eppure Ranieri può essere considerato un debuttante rispetto ad Angela che ha fatto teatro con De Filippo, con Franca Valeri ne « Le catacombe », e che era nella prima edizione di « Rudy » (la fidanzatina pugliese di Rodolfo Valentino). Pochi forse se la ricordano, ma Angela Pagano fece parte anche del gruppo di giovani attrici che si mostrarono senza veli nell'edizione italiana di « Hair ».

« Non ho niente da invidiare alla Luce, posso spogliarmi anch'io e con gusto di tutti ».

Luigi Squarzina riprende a distanza di vent'anni i personaggi d'una tra le più sottovalutate commedie di Shakespeare e propone con « Misura per misura » nell'edizione del Teatro di Roma, una meditazione sul governo, lo spettacolo, la crisi delle anime. Agli spettatori torinesi dell'Alfieri — non moltissimi benché lo spettacolo sia compreso nell'abbonamento allo Stabile — l'impostazione e la recitazione sono piaciute senza riserve.

I motivi d'interesse sono parecchi. Innanzitutto il testo, scritto nel 1604 contemporaneamente all'*Otello* e che ne riproduce la stessa ambiguità e la stessa sfiducia. In un immaginario ducato di Vienna, Vincenzo cade temporaneamente il potere al giovane e intemerato Angelo, per seguire il comportamento suo della popolazione dietro il comodo travestimento da frate. Angelo è un fanatico della virtù, oggi diremmo un complessato. Vissuto in ostile castità e cresciuto a un grossolano arrivismo, non gli par vero di mostrare la grinta condannando a morte il giovane Claudio che ha messo incinta la fidanzata. Condannato perché si è lasciato i calzoni, mormora la gente riassunta nella figura del gaudente Lucio. Nulla da fare in ogni modo.

Lo spropositare di Angelo è destinato a mutare quando conosce, in occasione di una appassionata supplica, la sorella del condannato: Isabella, una novizia. Se ne incapriccia, la favorisce, poi la inganna e perde il controllo. Intanto il duca ha scatenato un'eccezionale infuoc di combinazioni per cui, in un « happy end » vagamente forzato, una serie di matrimoni ben distribuiti varranno quale premio o castigo agli antagonisti della complessa vicenda. I dialoghi, non conosciuti come nei classici *Amleto* o *Giulietta e Romeo*, prendono vivamente la platea che aggiunge alla propria esperienza anche quest'altra perla scapigliata. Altro motivo d'interesse consiste nella messinscena di

Squarzina, il quale non pensa soltanto alla moralità della vicenda secentesca o alla discutibilità dell'espedito di chi si pone al di sopra della legge per ripristinarne il vigore. A Squarzina piace difendersi, oltre che sui vari tipi di potere messi in discussione dall'opera, anche sul potere drammaturgico evidenziato dal travestimento del duca. Perciò la rappresentazione oscilla con estrema abilità tra il vero e il falso, tra la sottigliezza e la sfumatura. Ogni personaggio sembra pronto a mutarsi nel proprio contrario, se l'opportunità glielo consente. Così facendo si corre soltanto il rischio di trascurare quel grave senso, di malessere che la cattiva guida dello Stato sprigiona inevitabilmente. Scene e costumi di Luzzati, incombenti e oscuri, ne sono invece la testimonianza.

Da non dimenticare l'interpretazione. Ottavia Piccolo — la novizia Isabella — ha un magnetismo da grande vedette e strappa all'uditorio il più ampio consenso. Gabriele Lavia, l'Angelo cattivo, si trova a suo agio nella definizione nevrotica del condottiero personaggio. Luigi Vannucchi reagisce con gaillardia, da bravo capopopolo, a un abbassamento di voce che lo infastidisce. Colorito le caratterizzazioni di Mario Scaccia (Lucio, il fanatico), di Ettore Conti (una guardia moralista), di Alberto Sorrentino (un cliente di bordelli), Puntuali Tino Bianchi, Claudio Puglisi, Gianni Fenzi e gli attori del Teatro di Roma.

OGGI ECCEZIONALE PRIMA al CORSO

GLI STRAORDINARI EFFETTI DEL SENSURROUND VI FARANNO TROVARE AL CENTRO DELLA BATTAGLIA COME AUTENTICI PROTAGONISTI

IN SENSURROUND

LA MIRISCH CORPORATION presenta

LA BATTAGLIA DI MIDWAY

UNA PRODUZIONE WALTER MIRISCH

CHARLTON HESTON
HENRY FONDA

JAMES COBURN - GLENN FORD - HAL HOLBROOK - TOSHIRO MIFUNE
ROBERT MITCHUM - CLIFF ROBERTSON - ROBERT WAGNER

ROBERT WAGNER, ED HILLMAN - JAMES CAGNEY - CHRISTINA RICORDO - EDWARD ALBERT

Sceneggiato da DONALD S. SANFORD - Musica di JOHN WILLIAMS
Regia di JACK SMIGHT - Produttore WALTER MIRISCH

Un film Universal Distribuito da CMC, TECHNICOLOR® PANAVISION®

Il libro LA BATTAGLIA DI MIDWAY di D. S. Sanford è edito in Italia da Longanesi e C.
Orario spettacoli: 14,45 - 17,20 - 19,45 - 22,20

Così il nuovo Festival

Sanremo cambia

SANREMO — Una gara a eliminazione diretta fra dodici cantanti già affermati, ma ancora sulla soglia del grande successo; un'unica giuria in sala; «mini-show» dei cantanti; un festival che contenga anche una specie di «controfestival» comprese le critiche e le contestazioni; un'appendice successiva in giro per l'Italia con possibilità di voto da parte del pubblico sugli stessi cantanti e sulle stes-

se canzoni per confrontare il giudizio «ufficiale» della giuria con quello popolare; un'altra manifestazione in aprile a Sanremo in onore del «supervincitore» o dei due vincitori (quello scelto dalla giuria e quello scelto dal pubblico, se diversi); una quarta serata aggiuntiva, tutta spettacolo per il centenario del disco. Questa è, nel complesso, la formula del prossimo Festival della canzone italiana di Sanremo ideata da Vittorio Salvetti. Le date sono note: dal 3 al 5 marzo per il Festival con l'aggiunta di domenica 6 marzo per la celebrazione del centenario del disco.

I «big di oggi» saranno suddivisi pure in due categorie (fra parentesi quelli che Salvetti ha citato a titolo indicativo): donna (Iva Zanicchi o Marcella), uomo (Morandi o Modugno), complesso italiano (I Pooh o Le Orme), complesso straniero (Il Choccolato o Richie Family) cantante italiano (Cocciante o Giacobbe); cantante straniero (una sorpresa che salvetti non ha voluto anticipare e per il quale sono già in corso trattative). Presentatore della serata: Mike Bongiorno.

Fuori casa

SOLITAIRE SOLIDAI-RE — La compagnia del Patrogruppo di Roma presenta stasera alle 21 al Cabaret Voltaire, via Cavone 7, lo spettacolo «Solitaire Solidaire».

UNIONE CULTURALE — Stasera alle 21 prosegue, in via Cesare Battisti 4/b, la serie degli «Incontri Musicali» dedicati al periodo «Dal barocco al romanticismo».

CONCERTO IN ANTEPRIMA — Il concerto delle Rai, diretto da Hubert Soudant, sarà eseguito in anteprima oggi alle 17 all'Auditorium di via Rossini. Musica di Schoenberg, Wagner, Franck.

GALLERIA COMBA
V. del Milla 22, tel. 879.283
PERSONALE
SALVADOR AULESTIA
"Omaggio a Giuseppe Verdi"
Orario: 10-12,30; 18-19,30
escluso lunedì

galleria Pirra
Corso Cavour 32 telefono 877344
Ottorino Campagnari

LA TAVOLOZZA
C.so De Gasperi 33 - tel. 587.110
I MULTIPLI DI
PISTOLETTO

GIORGIONE IL PESCATORE
Tutte le sere alla
CAMPANACCIA da BARBA
Vi propone pesce fresco
«Sempre cose nuove»:
LA NUOVA LINEA
DI ANTIPASTI DI PESCE
Via Nizza 100 - Telefono 877.778

MUSIC PALACE
Sabato 5 febbraio, ore 21
MATIA BAZAR
Villanova Desio - tel. 0141/830.189

BELLE ARTI
Valentino - Tel. 882.207
LA NUOVA EQUIPE
Saloni per rinfreschi

Woody PRINCE
debutto orch.
ACCORSI
ore 21 LA CORNIDA

LA MARCIA SU ROMA IN UNO SCENEGGIATO TV

Scipione diventa Benito Mussolini

LAMBERTO ANTONELLI

ROMA — Lo sceneggiato televisivo «Tecnica di un colpo di Stato», che racconta in ogni dettaglio la marcia su Roma,

Protagonista dello sceneggiato, nel ruolo di Benito Mussolini, è l'attore Pietro Biondi, 37 anni, che è stato di recente anche l'interprete principale ne «L'esercito di Scipione» diretto da Giuliana Berlinguer.

Biondi, come hai accolto la proposta di impersonare il «duce»?

«Come un normale fatto di lavoro. Io penso che un attore debba essere disponibile per qualsiasi parte. Forse con un po' di sorpresa, in quanto non ritengo nemmeno di somigliare al personaggio. Chissà, lo sguardo, gli occhi... Non so. Certo fisicamente non direi di essere particolarmente somigliante. Fra l'altro io sono molto più alto, con il mio metro e 83, di Mussolini».

Ma perché allora scegliere proprio te?

«Sono tentato di dare una risposta paradossale. In un precedente originale televisivo ho fatto Carlo, uno dei fratelli Rosselli. Nel film «Il delitto Matteotti» di Damiano Damiani ricopro il ruolo di un giornalista fascista, poi nel film «Il sospetto» di Maselli, quello del direttore dell'Ovra. Ero, dunque, impegnato di quel periodo. Hanno pensato che conoscessi la materia, il personaggio. E hanno voluto, forse, farmi fare una evoluzione nella mia carriera. Oppositor del fascismo prima, giornalista fascista poi, direttore dell'Ovra quindi e capo del fascismo infine. Adesso spero di fermarmi lì perché proprio non saprei dove andare a finire».

Mussolini lo «conoscevi» in qualche modo?

«La mia conoscenza è solo professionale: per quanto ho appreso durante i vari lavori di cui ho detto e per quanto ho letto o sentito dire. Ovviamente, io non sono vissuto in quel periodo».

E' stata necessaria una truccatura particolare?

«Certamente. Abbiamo visionato centinaia di fotografie ed il truccatore mi ha sottoposto ad una serie di provini. A parte la somiglianza facciale, realizzata col trucco, debbo muovermi come lui si muoveva, fare i suoi gesti tipici, parlare nello stesso modo, assumere quegli atteggiamenti, vestire come lui vestiva».

E come hai fatto per entrare nel personaggio?

«Ho visionato un gran numero di documenti dell'epoca, messi a disposizione dalla Rai-tv. Dovevo stare attento a non cadere nella macchietta, nella caricatura. La tentazione c'era, ma lo spirito della trasmissio-

sione è serio, storico. Poi ho letto molte biografie, ho provato e riprovato la voce, il lieve accento romagnolo; ho letto e riletto alcuni suoi discorsi, per acquistarne il ritmo».

Come ti sentivi in quei panni?

«Debo dire abbastanza bene. Confesso che ci ho preso gusto. In fondo ogni attore desidera impersonare un personaggio importante, viverlo, sentirsi quasi un po' lui, avere l'illusione di esercitare quello stesso potere».

Ma c'è stato un aspetto del lavoro che hai trovato

è quasi pronto. Si sta procedendo al montaggio. Le puntate sono quattro. Andranno in onda fra qualche mese. Regista è Silvio Maestranzi. Dice: «Ho cercato di mettere in luce gli aspetti più propriamente politici (le premesse, gli accordi di corridoio, le complicità ecc...) di tutta la vicenda».

particolarmente difficile?

«Ecco, nei primi giorni, ogni volta che dovevo pronunciare la parola "Italia", come lui la diceva, sporgendo le labbra e la mascella, c'era come un'ondata diilarità generale fra la troupe, ed io dovevo fare sforzi atroci per non essere influenzato. A parte l'"Italia", tutto è andato benissimo. Però per qualche tempo mi sarà difficile pronunciare correttamente. Così ricorro a giri di parole, dico... il nostro paese, la nostra patria; faccio la figura del pedante, ma evito l'"Italia"».



Il «duce» Pietro Biondi al trucco

«Porci con le ali»

Trovata Antonia

Cristiana Mancinelli, 18 anni, figlia di Elsa Martignelli e del conte Mancinelli Scotti, sarà Antonia nel film «Porci con le ali». La lavorazione del film, prodotto da Mario Orfini e diretto dal figlio del regista Pietrangeli, è stata ritardata di varie settimane perché non si riusciva a trovare l'interprete femminile. Ora Antonia c'è. Presente la nuova attrice, è stato dato oggi a Roma il giro di manovella.

FILM D'OGGI

SOLDI AD OGNI COSTO («The apprenticeship of Duddy Kravitz») di Ted Kotcheff, con Richard Dreyfuss, Michelle Lanctot, Randy Quaid. Commedia drammatica, a colori, Canada 1974 (Cinema Centrale).

Uno dei rari film canadesi arrivati dalle nostre parti. Un «Orso d'oro» vinto a Berlino nel '74 gli ha aperto il nostro mercato, insieme con la presenza, come protagonista, di Richard Dreyfuss, buon attore americano, noto soprattutto per «Lo squalo» e «American grafitti». Il suo odierno personaggio è quello di Duddy Kravitz, giovane israelita di Montreal, ambizioso e perciò inclinato all'arrampicamento sociale.

Un romanzo di M. Richler è stato, dallo stesso autore, ridotto a sceneggiatura cinematografica con risultati disuguali nella trasposizione in immagini operate dal regista Kotcheff. Si direbbe che, durante la realizzazione, quest'ultimo si sia accorto che Duddy finiva con l'essere un po' troppo cattivo e abbia cercato di farlo meno scostante, più umano, giovandosi per questo dell'innegabile simpatia che si sprigiona dalla figura fisica dell'interprete Dreyfuss. L'ambiente ebraico canadese è colto con efficacia e popolato da validi caratteristi. Brava Micheline Lanctot, come tenera ragazza poco fortunata. **n. vald.**

TELEVEDRETE

TEATRO - INCHIESTA CON RALPH NADER

ASSASSINA A QUATTRO RUOTE

Serata all'americana in tv (e speriamo che una buona sorpresa valga a rallegrare i dubbiosi). Sulla rete 1 l'ortondo Mike Bongiorno insiste con la domandina di rito: «Scommettiamo?». Sulla rete 2 Flavio Bucci dà vita in «L'auto che uccide» a Ralph Nader, il difensore dei consumatori americani.

CONCERTO DEL QUARTETTO DI ROMA (Reteuno, 18,45) — Ornella Pultti Santoliquido, Arrigo Pelliccia, Guido Mozzato e Massimo Amfiteatroff, rispettivamente pianista, violinista, violista e violoncellista, si presentano stasera nell'ormai famosa formazione del Quartetto di Roma.

SCOMMETTIAMO? (Reteuno, 20,40) — Ritorno, per la terza

volta, il campione in carica, lo studente impiegato delle Langhe, Oscar Barile, che, dopo avere vinto 7 milioni, ha chiuso, la settimana scorsa, con il solo gettone di consolazione.

L'AUTO CHE UCCIDE (Reteuno, 20,40) — Lo sceneggiato a colori, raccontato col taglio e coi ritmi di un documentario ispirato a un fatto di cronaca, è interpretato, fra gli al-

tri, da Vincenzo De Toma, Rita Savagnone, Renato De Carmine, Raffaella Azim e ripropone avvenimenti di cui fu protagonista, negli anni 1963 e 1964 l'avvocato americano Ralph Nader. Questi, smessa di esercitare la professione si dedica allo studio del problema della sicurezza delle automobili. Scopre così che moltissimi incidenti, anche mortali, di cui sono rimasti vittime automobilisti e pedoni, sono provocati da un difetto di fabbrica di una vettura, la «Corval». Protagonista Flavio Bucci, da domani in prima sugli schermi italiani con «Suspirio».

ALLE PRESE CON... (Reteuno, 22,30) — La trasmissio-

sione si occupa stasera della «giungla dei privilegi», dell'uso delle «auto blu», ministeriali alla libera circolazione sull'intera rete ferroviaria dei dipendenti FF.SS. e loro familiari, e lavoratori che pagano una «bolletta» ridotta, ai bancari, a tutti coloro che fruiscono degli ingressi gratuiti nei teatri, nei cinematografi, negli stadi. Interverranno in studio Ermanno Gorrieri (autore di un libro sulla giungla retribuita in Italia), il segretario della Uil Giorgio Benvenuto e Fernando di Giulio, vice presidente della Commissione parlamentare di indagine sulla giungla retribuita.

CARIGNANO: ore 21,15
CAMPANINI
• Rivolta Pasquale **MANAGER** faciale - Bigli via Roma 84 - telef. 544.562
ULTIMI 4 GIORNI

ERBA: 5° mese di risate
GIPO
• GIOMINI A VEUL MARIESE - Prenot. tel. 690.467

TEATRO STABILE TORINO
All'ALFIERI, ore 21
Dorini 15,30 - e 21
MISURA
PER MISURA
di Shakespeare. Regia Squarzina. Con G. Lavia, O. Piccolo, M. Scaccia, L. Vannucchi

Cabaret Voltaire
Da oggi ore 21 preciso, ritorno
ROSA DI LUCIA
in
«SOLITAIRE, SOLIDAIRE»
Regia di B. Mazzali
Compagnia Il Patagruppe di Roma
Ingresso al 50%

TEATRO NUOVO
Martedì 3 febbraio
pomeriggio ore 17, sera 21,30
2 CONCERTI
I POOH
GIANNI TOGNI
Prevendite: T. Nuovo: tel. 555.552
Disco: tel. 533.542
Long Play Bank: tel. 389.098
Disco, 2 Leoni: tel. 617.286

Teatro ALCIONE
«NU SEULEMENT NU»
Louise Fontaine
Denisha Lenar
Chery Sauvage
Valery Sander
Baby Love
Deby Noir
Maruska - Rosalind - Gamal
Vietato anni 18

Domani al Cinema ARLECCHINO

UN FILM DI
DARIO ARGENTO

Suspirio

MERCATO DEL VEICOLO COMMERCIALE D'OCCASIONE



Abbiamo tutti i tipi di autoveicoli per qualsiasi esigenza di trasporto

E' vero!
Vi garantiamo l'assistenza.
INTERPELLATECI!
CORSO GROSSETO 318
TORINO. TEL. 739.53.53



OGGI ALLA TV

RETE UNO

- 17 — Per i più piccoli: Il mio amico di gesso - Proposta
18,15 Argomenti, L'America vista dagli europei (a colori)
18,45 Concerto del Quartetto di Roma. Johannes Brahms:
Quartetto in do minore op. 60
19,20 Furia. Campioni di rodeo (telefilm)
19,45 Almanacco del giorno dopo
20 — Telegiornale
20,40 Scommettiamo? Gioco a premi
21,45 Scatola aperta. Servizio sugli autoriduttori
Telegiornale

RETE DUE

- 17 — Tv 2 ragazzi. Passatempo - Quacquo - Le avventure di Babar
18 — Politecnico. Le immagini della pittura
18,25 Rubriche del Tg 2 - Del Parlamento - Sportsera
18,45 Il lavoro che cambia. Il regista
19,45 Tg 2 - Studio aperto
20,40 Teatro inchiesta. L'auto che uccide (a colori)
22 — Tribuna sindacale. Incontro-stampa Confindustria
22,30 Alle prese con... La giungla dei privilegi
Tg 2 - Stanotte

TV LOCALI

TELEFONICO INTERNATIONAL — Ore 7,30: Telesveglia; 10: Film; 12: I più giusti; 12,30: Linea diretta; 13: Film; 15: Un'ora in jeans; 16: Film; 18: Appuntamento; 19: RTI rubriche; 20: Incontro; 21: Film; 23: Film; 4: Sonni sexy.

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti; 13: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 17: Per i più piccoli; 17,55: Speciale Teen; 18,15: Argomenti (Visitate i musei); 19,45: Tg 1 Cronache; 19,20: Furia (telefilm); 20: Telegiornale; 20,40: Arsenio Lupin (telefilm); 21,35: Speciale Tg 1; 22,20: Scena contro scena; Telegiornale.

NETIDUE — Ore 12,30: Vedo, sento, parlo; 13: Tg 2; 13,30: Educazione e regioni; 17: Tg 2 ragazzi; 18: Politecnico; 18,25: Rubriche del Tg 2; 18,45: Crisi (telefilm); 19,45: Tg 2; 20,40: Classici del buonomore (Il matrimonio di Gogol); Tg 2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 18: Per i ragazzi; 18,55: Incontro (Venezia e i Cipriani); 19,30: Telegiornale; 19,45: Pagina aperta; 20,15: Il regionale; 20,45: Telegiornale; 21: La corsa (spenagato); 22: Tribuna internazionale; 23: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,30: L'appuntamento (film); 22,10: Notturno; **MONTECARLO** — Ore 18,15: Un peu d'amour; 19,15: Disegni animati; 19,30: Shopping; 19,40: Puntospot; 19,50: Perry Mason (telefilm); 20,45: Montecarlo sera; 20,50: Notiziario; 21,20: Totò di notte n. 1 (film); 22,55: Oroscopo di domani.

TEATRO GOBETTI — Sino al 5 febbraio ore 21,30
«FEMMINAZIONE»
Commedia da un testo di
Floriana Bossi e Bianca Garuti
GRUPPO D

FAIRO
Primo vero salotto torinese
IL MIGLIOR GIOVEDÌ
ore 21 GLI ARAIDI

danze arlecchino
ore 21 elegante trattenimento
con Roby e i Gentlemen

EDEN
ore 21 debutto
BOCCACCIO 71
Domani sorteggio statale visione

TV CAPODISTRIA

- 19,55 L'angolino dei ragazzi
20,15 Telegiornale
20,35 Giorni di sangue. Film con Dan Harrison, Gustavo Diarpe. Regia di Enzo Gicca
21,55 Cinenotes
22,30 Musicalmente. Spettacolo musicale

TV MONTECARLO

- 18,15 Un peu d'amour...
19,15 Cartoni animati
19,30 Shopping
19,50 Avventure in elicottero. La piccola Barbara
20,15 Alice dove sei? (16°)
20,45 Montecarlo sera
20,50 Notiziario
21,20 Maria la civetta. Film con Marisa Allasio, Renato Salvatori. Regia di Mauro Bolognini
22,55 Oroscopo di domani

RADIO OGGI

Giornale radio: ore 13, 17, 19, 21, 23
15,05 Anno primo, numero uno
15,45 Primo Nip
18,35 Anginibò
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Radiouno domani
19,25 Il pesce pilota
20 — Il canto corale
20,30 Ricordate Fred Astaire?
21,05 Laboratorio
22,20 Jazz dall'A alla Z
23,15 La dama di cuori

Giornale radio: ore 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,30
14 — Qui Piemonte
15 — Tiki
17,30 Speciale GR 2
17,55 Secondo cinema italiano
18,33 La bussola
18,56 Radiodiscoteca
19,50 Hertzpoppin
20,10 Musica a Palazzo Labia
20,35 Supersonic
21 — Teatro: Memorandum
22,45 Pagine sinfoniche

Giornale radio: ore 18,45, 20,45, 17 — Il bambino e la psicanalisi
17,45 La ricerca
18,15 Jazz giornale
18,15 Concerto della sera
22,35 Niccolò Castiglioni
RADIOMONTECARLO
17 — Dieci domande per un incontro
18,03 Quale dei tre?
18,10 Parapsicologia
18,03 Fate il vostro programma

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 MHz) — Segnaliamo ore 15,30: Novità librarie; 17: Udi (autogestita); 20: Fuori (autogestita).
Radio Gemini One (Fm 102,720 MHz) — Ore 14: Folk piemontesi e ore 22: Woodstock.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 MHz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 MHz) — Ore 12: Ultima da Stampa Sera; 18: Val coi liscio; 21: Caccia al tesoro.
Radio Kitzsch (Fm 101 MHz) — Servizi sportivi in diretta; ore 18: Rock-shop a 20,15: Top-o-disco.
Radio Break (Fm 99,900 MHz) — Ore 8,30: Il gallo; 8: Crazy morning; 15,45: Musica progressiva.
RT International (Fm 103,300 MHz) — Ore 19,30: Chi viene con il Coniglietto?; 22,30: Express.
Radio Torino Centrale (Fm 94 MHz; 11: Fm 101,4 MHz) — Ore 21,30: La canzone d'autore; 23,30: Parata d'orchestra; 1: Musica nella notte.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 MHz) — Ore 16: Elastico rock; 17: Disco flash; 22: Piripip.

Radio Abc (Fm 97 MHz) — Ore 15: International Discotheque; 21: A.B.C. Spry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?
Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 MHz) — Progressive-Hard (al lunedì) e il programma (domenica).
Radio Centro 95 (Fm 94,900 MHz) — Ore 16,15: Cantautori italiani; 18: L'ora della tua dedica; 19: Blocknotes.
Radio Young 2000 (Fm 102,200 MHz) — Ore 9: Un'amica tante amiche; 14: Flash Back; 16: Lascio.
Radio Gamma (Fm 90,300) — Ore 12 e 20,25: Notiziari; 21,30: Musica curiosità poesie in piemontese; 22: Cahnnonball.
Radioflash (Fm 97,007) — Ore 14: Signa Pubblicità; 19,30: Informazioni infrarosse; 21,30: Altri medium; 2,30: Top end.
Radio Torino Uno (Fm 99,200 MHz) — Ore 15: Juke-box; 17: E allora balla; 18: Made in Italy; 20: Dediche; 22: Folk.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: oggi chiuso per ripesc settimanale. Domani «Nu sentiment nu» con L. Fontana, Mariska e Sauvage. Viet. 18. Or. 16,15; 21,30.
ALFIERI - **TEATRO STABILE**: ore 21 «Musa per natura» di W. Shakespeare. Regia di L. Squarini. Teatro di Roma con G. Lavia, G. Piccolo, M. Scarcia, L. Venucci. Spettacolo in abbonamento. Tel. 878.455-876.369-335.440.
CARIGNANO: stasera ore 21,15 Campanini in «Riviera Pasquale, evasore fiscale» con C. Puccini, R. Barbero, M. Pomeroy. Novità di Amendola e Corbucci. Regia Aldo Grimaldi. Biglietti via Roma 49, tel. 544.562. Uff. 111 e 112.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): da oggi ore 21 proletoz rignora Rosa Di Lucia in «Solitaire, soldato» Regia di B. Mazzoli. Compagnia il Patto di Roma. Ingresso al soci.
ERBA: stasera ore 21,15 Cipo Farassino nella farsa comica «Giromin madame». Frenciagioni, tel. 690.467.
GOBETTI: stasera ore 21,30 «Femminazione» commedia da un testo di Floriana Bossi e Bianca Garuti.
PELLICO CENTRALINO (v. delle Rosine 16 - t. 837.500): ore 22 Cabaret con i topi e albero.
TEATRO REGIO: ore 16,30 «Mamma Lescaut» (pomeridiano).

FALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.
AL BAGATELLE (Str. Cavaretto 2) 21.
ARLECCHINO: ore 21 Roby.
BELE ARTI: 21 La Nuova Equipe.
CASTELLINO: 21 I Marmittini.
CLUB 84: ore 21 The Bats.
DU PARC: ore 21 orch. Beviene.
FARGO: ore 21 Gli Arai.
LA PERLA: 15,30 Loris.
LE PARADIS (v. S. Massimo 14 - tel. 830.775) 16-21 Nuova Riforma.
SAINT VINCENT: 16-21 Rommy Cardillo.
TROCADERO: 21 I Minimo's.

MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante. Danza - Orch. I Vocalmyn.
SHAKER - **PIANO BAR** (C. Battisti 3) Walter Troelsen e Lydia Bailie.

BIG APPLE DISC (Rossini 14).
DISCOTHECA DISC (t. 393.485) 21.
CAPRICE DISCOTECA (Saschi 18) 21.
LA GROTTA (S. Tommaso 10) 15-21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

le roi
BAL MUSETTE
Valzer, polka, mazurka
Ore 21
Domani ore 21
CLAUDIO CASADEI
NEL FOLK ROMAGNOL
«Noi ci rinnoviamo sempre. Lustrino»

FortiNo

Via Cigna 81 - tel. 483.410

TONY
SANTAGATAdomani ore 21 nel suo
eccezionale repertorio folkloristico
presenta: CARLO WILLIA

CINEMA PROVINCIA

ALPIGNANO
DORA: L'ira di Bruce Lee.
AVIGLIANA
CORO: Profumo di velluto.
BORGO
ROYAL: L'uomo che sfida l'organizzazione.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: La guerra spietata della Jena.
CASELLE
ITALIA: Confessioni di un pulitore di bucato.
ROMA: Gli uccelli.
GIULIA S. MICHELE
GLORIA: La parola di un fuoriclasse è legge.
CIRIE'
ITALIA: Keoma.
NUOVO: Oh Scalfinati.
STAVENO
ALFIERI: Ballata macabra.
ORBASSANO
MODERNO: Il giorno del grande maestro.
MONCALIERI
CIAK 3: Black Caesar.
FINEO
HOLLYWOOD: L'ultima follia di Met Brooks.
ITALIA: Il corsetto nero.
NUOVO: Casanova.
RIVOLI
CARNINO: King Kong.
GIOIELLO: Il signor Robinson.
NUOVO: Polico Python 357.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Campagna bella.
SESTIERE
FRAITEVE: Il grande racket.
SUSA
CENISIO: Nam il perché non si ha nulla da dire che si deve stare attenti.
TORRE PELICE
TRENTO: La nuova giovinezza.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Anima persa.
AMBA: La banca di Monte.
CORO: Lo schiavo.
CRISTALLO: L'erede a Shanghai.
GALLERIA: Lettera ad Emanuele.
MODERNO: Lager SS addio.
ACQUI TERME
ARISTON: Week-end a Zuccone.
CRISTALLO: Fuga di Logan.
GARIBOLDI: Fabbria degli eroi.
ITALIA: Riposo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il tuo fuozioso e not.
NUOVO: Vampiri story.
POLITEAMA: Quelle strane occasioni.
VITTORIA: Il maratoneta.
CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Stradano Gruppo G.
RELIZZANO
COMUNALE: Riposo.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Skelter Story.
IRIS: Il pomelone.
ITALIA: Quelle strane occasioni.
MODERNO: Il conto è chiuso.
OVADA
LUX: E il cetro del Libano e A. M. scrochi.
MODERNO: L'erede a Ferranoni.
TORRIELLA: L'uomo che prevede il futuro.
SALVATORE MONF.
COMUNALE: Maria Rosa, la guadagnona.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Casellotto.
MONTECARLO
MODERNO: Asie H., una storia d'amore.
SOCIALE: cine-varieta con spogliarello.
VERDI: Il giorno della locusta.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Lager SS addio.
TEATRO: pomeriggio. Quarto battenti per un danzista. Scena: La spingia del desiderio.
POLITEAMA: Fou City.

ASTI
LUX: Gli ultimi fuochi.
POLITEAMA: Il maratoneta.
SALONE: Napoli violenta.
SPLENDOR: La corsa.
TEATRO: Histoire d'un soldat.
VITTORIA: La fuga di Logan.
CANEGLI
BALZO: riposo.
RAGNO D'ORO: Agente 007 una scia di diamanti.
MONCALVO
NUOVO: I baroni.
NEZZA MONFERRATO
AUREA: Paura nella notte.
VERDI: Venus, femmina erotica.
LUX: La scroscia.
SOCIALE: Angeli nell'Inferno.
CUNEO
CORO: Anima persa.
FIAMMA: La piera che scotta.
ITALIA: Peccati nel letto di famiglia.
LANTERNO: riposo.
NAZIONALE: Il giustiziere.
TOSCANI: Il mare e di E. Bond.
con Lina Volonghi.
ALBA
CORINO: Primi turbonanti.
EDEN: La furia selvaggia di Bruce.
Le terrorizza ancora l'Oriente.
BOVES
NUOVO: Zoma.
ORA
IMPERO: 15,30. Pippo, Pippo e Pappino alla riscossa; ore 18,10. E Anna scopre l'amore.
POLITEAMA: Life size.
SPAZIO RLU: riposo.
VITTORIA: Sturmtruppen.
BUSCA
NUOVO: riposo.
CAVALLERMAGIORE
SAN GIORGIO: Emanuele e Francesco, le scroscie.
CENTALLO
ALESSANDRIA: La commessa.

CEVA
DORIA: I vizi moribondi di una giovane infermiera.
CHERASCO
GALATEE: riposo.
DRONERO
IUS: riposo.
FOSSANO
ASTRA: Sialuer uomo mitre.
IRIDE: Il drago di Hong Kong.
POLITEAMA: Andrei Rubelev (cinetorum).
MONDOVI'
CORO: Il giustiziere del West.
ITALIA: Kosmos anno 2000.
FERRINI: riposo.
PEVERAGNO
BISALTA: La bella Antonia, prima mofica, poi diabolica.
RACONIGI
SOCIALE: Morbosa.
SALUZZO
ITALIA: Il signor Robinson.
CIVICO: La commessa.
SPLENDOR: Tutti possono arricchire tirando i poveri.
SAVEGLIANO
NAZIONALE: Licenza di rapimento.
RITZ: Santana, il killer dal mantello nero.
AURORA: riposo.
SOMMARIVA BOSCO
SPLENDOR: riposo.
NOVARA
ASTRA: Sisy.
COCOA: Buona fortuna maggiore.
ELDOARDO: La segretaria privata di mio padre.
EXCELSIOR: Rollerball.
PARAGGIANA: Al piacere di rividerla.
VITTORIA: Safari express.
S. CUORE: Tommy e Jerry nemici per la pelle.
ARONA
ROMA: Conoscenza carnale per una rinfamata.
MODERNO: Colpo per colpo.
LUX: Il maratoneta.

VERCELLI
ASTRA: Cincob.
CIVICO: Squadra antifurto.
ITALIA: Quelle strane occasioni.
VERDI: Diamante Lobo.
VIOTTI: Nerone.
BIELLA
APOLLO: Maudslayi.
IMPERO: Bruciat da recente passione.
MARCONI: 1999, la conquista della Terra.
MAZZINI: Il maratoneta.
ODEON: Sturmtruppen.
SOCIALE: Un violento week-end di terrore.
BORG D'ALE
VITTORIA: Rubare alla nuda è maledizio.
VALENNOSSO
SPLENDOR: Le piacevoli notti.
VALLEMOSSO: Del diavolo.
SANT'ALIA
IDEAL: Il colpevole.
SPLENDOR: Dioniso.
TRONZANO
LUX: Mak, marciapiede della violenza.

AOSTA
CORO: Il conte di Montecristo.
SPLENDOR: Histoire d'O.
ITALIA: Sturmtruppen.
LUX: Intimità proibita.
SAINT-VINCENT
NUOVO: Noi non siamo angeli.

GENOVA
AMBASSADOR: La lunga notte di Enteb.
AMBA: Quelle strane occasioni.
ARISTON: Il Pianeta morto - Il giorno dei ribelli - Gli invasori spaziali.
ASTOR: Anima persa.
AUGUSTUS: La piera che scotta.
GIOIELLO: Frankenstein junior.
GIOIELLO: Amore in tre dimensioni.

GRATTACIELO: Le deportate della sezione speciale delle SS.
LUX: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.
NUOVO PALAZZO: Gulliver nel paese di Lilliput.
OLIMPIA: Il piacere di rivolerla.
ORFEO: Sturmtruppen.
PALAZZO: Conoscenza carnale.
RITZ: The song remains the same.
RIVOLI: Conoscenza carnale.
SHERALDO: Vizi e peccati delle donne nel mondo.
STAR: Il Casanova.
UNIVERSALE: Cassandra Crossing.
VERDI: La battaglia di Midway.
POLITEAMA MARGHERITA: Anche le Aglie di Maria portano i jeans, comp. Macario.
STARLE E DUSE: L'Anatra selvatica, di Ibsen. Compagnia dello Stabile.

SAVONA
DIANA: L'Italia al è rotta.
ELDOARDO: Histoire d'O.
AES: Io sono la legge.
ASTOR: Sturmtruppen.
JOLLY: Progetto 3001 duplicato var. porno.
LUX: Alice nel Paese delle meraviglie.
SALESIANI: Garofano rosso.
COLOMBO: Un uomo da affilare.
RITZ: Perché si uccidono.
STARLE E DUSE: L'Anatra selvatica, di Ibsen. Compagnia dello Stabile.

Nuovissimo Ristorante
il PURGATORIO
della signora ORNELLA

Locale accogliente
e signorile
PIANO BAR
Via Bellifiore 3
Prenotaz. tel. 658.300

FINALE LIGURE
VITTORIA: King Kong.
IDEAL: Il signor Robinson.
LOANO
PERLA: I giorni impuri dello stralzo.
LOANESSE: Puerb.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il fantasma del palcoscenico.
SPOTORNO
MIGNON: Il giorno più lungo di Scotland Yard.
VADO LIGURE
AMBA: La casa sulla collina di quella.
SABAZIA: Il profeta del gol.
VARAZZE
TEIRO: Lo chiamavano Requiescant.
IMPERIA
ROSSINI: Squadra antifurto.
CENTRALE: Addio fratello crudele.
AMBA: I violenti di Roma bene.
IMPERIA: Il giorno del grande masacro.
DANTE: King Kong.
ARNA DI TAGGIA
CAPITOLI: Due prostitute a Pigi.
CERRELLI: L'uomo venuto dalla pioggia.
BORDIGHERA
ZENI: La ghigliottina volante.
OLIMPIA: Fiam a Jerry nemici per la pelle.
RIVA LIGURE
CORALLO: Kosmos anno 2000.
SANREMO
CINEMA ARISTON: Liches lager.
SANREMO: Clan dei siciliani.
CENTRALE: Nerone.
ORFEO: Sturmtruppen.
RITZ: La storia di un peccato.
SUPERCINEMA: Gli ultimi pianiti LUX: Fattori vivi la polizia non li ferisce.
ASTRA: Gli ultimi fuochi.
MIGNON: Gatto Silvestro e Gonzales.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Jossy Gum la bunda del donne maledette.
IMPERO: Il pirata Barbarera.

dal 31 genn. al 5 febbraio
l'estetista specializzata di
sarà a vostra disposizione da

HANORAH

CLERICI in via S. Fr. d'Assisi, 31
e via Cibrario, 33

OLIMPIA Tel. 552.444 Y. Arzate 31	Gitt. infanti fucchi, di Elia Kariz, con Robert De Niro, Tony Curtis, Jeanne Moreau, Jack Nicholson, Robert Mitchum e Ingrid Bouling (Usa - Colori) - Dall'omonimo romanzo incompiuto e pubblicato postumo di P. Scott Fitzgerald, una vicenda hollywoodiana basata sulla figura d'un giovane editore d. film. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ●●●● Orario 15 - 17,30 20 - 22,30 Ingresso L. 2.000
REPOSI Tel. 531.400 Y. XX Settembre 15	King Kong , di John Guillermin, con Ted Bridges, Jessica Lange, Charles Grodin (Usa - Colori) - Modernizzando il King Kong del '33, la bestia "y" un mostruoso dinosauro alto 20 metri s'incontra a New York una donna che è difficile liberare dalle sue terribili grinfie. Non vietato. ★ Fantascienza avventurosa	Critica ●●●● Pubblico ●●●● Orario 14,30 - 17,10 19,30 - 22,30 Ingresso L. 2.000
ROMANO - Galleria Subotain Tel. 510.145	Completo di Colosse , di Brian De Palma, con Cliff Robertson, Faye Dunaway, John Lithgow (Usa - Fantasy) - Da Firenze al profondo Sud degli Stati Uniti d'America, la trasposizione in drammatiche conseguenze di un duplice, lontano rapimento di due persone. Non vietato. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ●●●● Orario 15 - 17,30 20,35 - 22,30 Ingresso L. 2.000
STUDIO RITZ Y. Agosti 2 Tel. 691.521	Il libro d'O , di Just Jackin, con Corinne Clery, Leda Kler, Anthony Steel, Jean Gaven (Usa - Colori) - Ragazza alla ricerca dell'amore più sublime, si sottopone a qualsiasi tipo di violenza, ma il sentimento completo da propria persona alla fustigazione. Vietato minori anni 18. ★ Commedia erotica	Critica ●●●● Pubblico ●●●● Orario 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1.500
TORINO Y. Buozzi 9 Tel. 530.353	Amore all'arabesque , di Carlo Veo, con Ninnetto Davoli, Francis Gough, Marie-Rosine Rizzo (Usa - Colori) - Storia di un amore giovane, gaio, erotico e fantasista che dà vita a divertenti accenti. Vietato minori anni 18. Ultimo giorno. ★ Commedia	FRINSA VISIONE NEW GENOVA Or. 14,30 - 15,55 - 17,10 19,35 - 20,50 - 22,35 Ingresso L. 1.200
VITTORIA Y. Roma 338 Tel. 511.789	Il maratonista , di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Usa - Colori) - Studente appassionato di podismo sogna di riabilitare e vendere le padre assai più colto, ed è coinvolto in una serie di omicidi e crimini nazisti a agenti segreti. In lotta. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ●●●● Orario 14,40 - 17,15 19,45 - 22,20 Ingresso L. 2.000

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	Una bella governante di colore, di Luigi Russo, con Renzo Montagnani, Ines Pellarini, Maria Merini (Italia - Colori) Una bella governante di colore, con il suo padrone, un tipo della sua terra, un notevole caso in una casa dove padre e figlio sono attratti tra lei. V. 18. Commedia	PRIMA VISIONE non necessaria Or. 14, 15, 40, 17, 21 19, 20, 21, 15, 22, 50 Ingresso L. 1.000
ASTRA v. R. Pilo e Tel. 733.397	Il signor Rabinov, di Sergio Corbucci, con Paolo Vignolo, Zeddi Arya, Anna Nogaro, Percy Horgan (Italia - Colori) Schiavo della vita moderna, annaffiato su un'isola deserta cerca di ricostituire il suo, «deistabile» mondo civile, ma una bella indagine lo distrae dal suo proposito. Non vanno. Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 20 - 22, 22, 30 Ingresso L. 1.000
COLOSSIO v. Mad. Cristina, 73 Tel. 651.034	Il libro della Giungla, di produzione Walt Disney (Usa Colori) — Dai celebri racconti indiani di Rudyard Kipling le avventure del piccolo «Mowgli» amico di tutte le bestie, anche feroci, della foresta. Disegno animato avventuroso Seguirà il ragazzo e l'aquila. Contrometraggio a colori	RIEDIZIONE Orario 16 - 18, 13, 20, 15 - 22, 30 Ingresso L. 1.000
FORTINO v. Ciana 47 Tel. 486.569	Il libro della Giungla, di produzione Walt Disney (Usa - Colori) — Dai celebri racconti indiani di Rudyard Kipling le avventure del piccolo «Mowgli» amico di tutte le bestie, anche feroci, della foresta. Disegno animato avventuroso Seguirà il ragazzo e l'aquila. Contrometraggio a colori	RIEDIZIONE Orario 18, 30 - 20, 22, 30 Ingresso L. 1.000
LA PERLA De Gasperi 16 Tel. 364.791	L'Agente «A» a sorio, di Giuliano Montaldo, con Ingrid Thulin, Stefano Satta Piacca, Michele Placido, Eleanore Giorgi (Italia - Colori) Una storia di Emma e di Renato, i giovani di una colonia che combatte insieme con gli uomini la dura lotta di liberazione. Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 15, 05 - 17, 20, 19, 50 - 22, 20 Ingresso L. 1.300
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Lettere a Emmanuelle, di Nelly Kaplan, con Sami Frey, Ann Zacharias, Micheline Pratte, Françoise Brion (Francia - Colori) Una novella di Emmanuelle, la protagonista dell'autrice giovanissima d'un romanzo spinto, frutto di inconfessabili dirette esperienze. Vietato minori anni 18. Commedia drammatica sexy	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 14, 30 - 16, 30, 18, 30 - 20, 22, 30 Ingresso L. 2.000
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	Storia di un peccato, di Walther Borowczyk, con Graziella Duccinella, Jerry Zuluik, Olegario Lokastek, Francisca (Italia - Colori) — A Varavia settant'anni fa all'incirca una ragazza vittima della seduzione e dell'abbandono finisce col prostituirsi. Nella morte troverà la redenzione. Vietato minori anni 18. Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 14, 45 - 17, 10, 19, 50 - 22, 20 Ingresso L. 1.000
MASSAUA p. Massau 9 Tel. 795.803	Il libro della Giungla, di produzione Walt Disney (Usa Colori) — Dai celebri racconti indiani di Rudyard Kipling le avventure del piccolo «Mowgli» amico di tutte le bestie, anche feroci, della foresta. Disegno animato avventuroso Seguirà il ragazzo e l'aquila. Contrometraggio a colori	RIEDIZIONE Orario 20, 15 - 22, 30 Ingresso L. 1.000
ORFEO v. Cortina Tel. 518.114	Spartiacque così, senza pudor... di Sergio Martino, con U. Andrews, B. Bouchet, J. Dorrell, E. Montesson, N. Davani, N. Cassini (Italia - Colori) — Quattro episodi ognuno dei quali basato su tradimenti, adulteri collettivi e ulvergenti equivoci. Vietato minori anni 14. Commedia la quattro episodi	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 16, 50, 18, 40 - 20, 22, 30 Ingresso L. 1.000
FUNTODUE Cinema d'Esat v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	La caduta degli dei, di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin, Charlotte Rampling, Helmut Berger, Edoardo Gobbani (Germania - Colori) — Decadenza di nobile casata italiana nel sorgere del fascismo. Vietato minori anni 18. Drammatico	RIEDIZIONE 1989 Orario 15 - 17, 40 - 20, 22, 30

APOLLO
Igorio Glichino 91
Tel. 25.585

JOLLY
v. Verolengo 130
Tel. 290.161

LUTRARIO
v. Stradella 10
Tel. 280.742

SPLENDOR
v. Bibiana 109
Tel. 255.336

Il figlio in piazza, Rosanna Po-
dolska. V. 18. ★ Commedia

A qualcuno piace caldo, I.
Lemmon, F. Curtis, M. Mon-
roe. Non viet. (Ingr. 300). ★ Commedia

Gli angeli dell'inferno sulle
ruote. Viet. 18. ★ Avventuroso

Il piatto piatte, Argentina Be-
li, V. 14. ★ Commedia satirica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA
c. G. Cesare 67
Tel. 273.276

ARS
c. R. Parco 142
Tel. 203.588

AURORA
Brescia 2
Tel. 276.510

MAIORE
c. G. Cesare 125
Tel. 287.974

ORISATA
D. Chiesa 36
Tel. 241.663

PALERMO Studio 3
c. Palermo 118
Tel. 275.139

SEMPIONE
c. Vercelli 144
Tel. 280.332

SOCIALE
v. Courmayeur 2
Tel. 280.698

ZENIT
v. Corelli 1,
Tel. 267.697

Il figlio in piazza, Rosanna Po-
dolska. V. 18. ★ Commedia

A qualcuno piace caldo, I.
Lemmon, F. Curtis, M. Mon-
roe. Non viet. (Ingr. 300). ★ Commedia

Gli angeli dell'inferno sulle
ruote. Viet. 18. ★ Avventuroso

Il piatto piatte, Argentina Be-
li, V. 14. ★ Commedia satirica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA
c. G. Cesare 67
Tel. 273.276

ARS
c. R. Parco 142
Tel. 203.588

AURORA
Brescia 2
Tel. 276.510

MAIORE
c. G. Cesare 125
Tel. 287.974

ORISATA
D. Chiesa 36
Tel. 241.663

PALERMO Studio 3
c. Palermo 118
Tel. 275.139

SEMPIONE
c. Vercelli 144
Tel. 280.332

SOCIALE
v. Courmayeur 2
Tel. 280.698

ZENIT
v. Corelli 1,
Tel. 267.697

Il figlio in piazza, Rosanna Po-
dolska. V. 18. ★ Commedia

A qualcuno piace caldo, I.
Lemmon, F. Curtis, M. Mon-
roe. Non viet. (Ingr. 300). ★ Commedia

Gli angeli dell'inferno sulle
ruote. Viet. 18. ★ Avventuroso

Il piatto piatte, Argentina Be-
li, V. 14. ★ Commedia satirica

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA
c. Belgio 33
Tel. 274.177

ARTISTE d'Essai
c. di Belgio 24
Tel. 281.378

ERIDANO d'Essai
c. Casale 106
Tel. 832.086

Un colpo da un miliardo di
dollari. ★ Avventuroso

Che, di Roman Polanski, con
Sydney Rome. Vietato 18. ★ Commedia

L'innocente, di L. Visconti, con
G. Giannini, L. Antonelli. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA
v. Belfiore
Tel. 660.555

ITALIA
v. Nizza 138
Tel. 694.021

Amici più di prima. ★ Commedia

L'ultima follia, di Mel Brook-
s, M. Feldman. Non viet. (Ingr.
600). ★ Comico

Giorgio Faletti, Fulvio Accornero ed Elena Enrico: I «Topi d'albergo» che si esibiscono al cabaret Pellico